



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2025

€ 1,70

ANNO 70 - N° 37

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Da Pontida Fedriga rilancia: «Libertà vuol dire Autonomia»

BERLINGHIERI / PAGINE 4 E 5



Fantoni: «Sempre più verticalizzati con nuovi progetti di gestione»

DELLE CASE / NELL'INSERTO IL NORDEST ECONOMIA



LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

DECISIONE STORICA

Regno Unito, Canada e Australia riconoscono la Palestina

Storico: per la prima volta due membri del G7, Regno Unito e Canada, hanno formalizzato il riconoscimento dello Stato palestinese, insieme con l'Australia, per marcare una distanza rispetto alla durezza dell'offensiva israeliana a Gaza. A Londra, Ottawa e Canberra si aggiungeranno Parigi e altre capitali in occasione dell'Assemblea generale Onu. Un'iniziativa forte dal punto di vista diplomatico, anche se di valore soprattutto simbolico, che ha scatenato la protesta di Benjamin Netanyahu: «Non ci sarà nessuno Stato», la sua promessa. **MIRONE** / PAGINA 8

A GONARS IL 66° CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE FRIULANA DONATORI DI SANGUE



Il Friuli segna il record di donazioni di plasma

Gli iscritti all'Afds della provincia di Udine riuniti ieri a Gonars **MICHELLUT** / PAGINE 18 E 19

IN CRONACA

UDINE

La Maratonina celebra 25 anni e fa il pieno di iscritti



La Maratonina ieri a Udine

Un venticinquesimo compleanno baciato dal sole, perfetto per celebrare un grande traguardo. **DALMASSO** / PAGINA 14

LA RIFLESSIONE

VINCENZO MILANESI

SE LA PROTESTA DIMENTICA IL RISPETTO

In questi giorni si stanno moltiplicando episodi di intolleranza all'interno di molti atenei italiani in relazione a ciò che sta accadendo nella Striscia e in Gaza city. Docenti aggrediti da gruppi di studenti, interruzione di lezioni, ma anche forme di più o meno chiara censura da parte di autorità accademiche nei confronti di docenti che hanno fatto dichiarazioni di un determinato tenore su Israele e dintorni. Intendiamoci bene: ciò che sta avvenendo a Gaza è segno di un imbarbarimento inaccettabile, è una forma atroce di sterminio di una popolazione civile che è, in gran parte, doppiamente vittima, di un'organizzazione terroristica come Hamas e di un esercito invasore. **/ PAGINA 8**

SULLO SCIOPERO DEI VIGILI LA GIUNTA ASSICURA: «UNA SORPRESA, MASSIMA APERTURA ALLE LORO RICHIESTE»

Ronde e sicurezza Il Comune dice no

I capigruppo di maggioranza: compito che spetta alle forze dell'ordine

I capigruppo della maggioranza consiliare si schierano contro le "soluzioni" sulla sicurezza di Eddi Speranza, che venerdì sera al sit-in in piazza Libertà, davanti a 400 persone, aveva paventato «ronde pacifiche», con toni d'accusa contro i rappresentanti delle istituzioni, questore in primis. La protesta, nata originariamente come corteo, era stata resa "statica" per decisione del questore, per criticità connesse alla gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica. **PIGANI** / PAGINE 16 E 17

IN REGIONE

Case di comunità Le incognite di iter e tempi per i fondi Pnrr

Per la Cgil le Case della comunità in Friuli Venezia Giulia sono ferme al palo. **BALLICO** / PAGINE 2 E 3

VENZONE

L'omaggio delle penne nere al battaglione Tolmezzo

Una due-giorni con Venzone protagonista del 6° raduno degli ex del Tolmezzo. **PALLUELLO** / PAGINA 25

VOLLEY

IL TORNEO A PORDENONE

Selfie e cori Tutti pazzi per le regine dell'Imoco



Fahr scatta un selfie (FOTO PETRUSSI)

Giada ha un sogno. «Vorrei scattarmi un selfie con Moki». Indossa la maglietta della Sigma e lei, a Conegliano, ci è andata a vedere le stelle della Prosecco Doc Imoco. **ZAMARIAN** / PAGINA 42

PORDENONE LEGGE

Oltre 100 mila fra gli stand dei libri



In tanti anche ieri fra gli stand a Pordenone

L'onda gialla è travolgente. Leggete come fosse un suono onomatopico, ovvero che ne percepite il rumore. Ma quanta gente ha percorso Pordenone in lungo e in largo per cinque giorni? Il solito dilemma. Il presidente Agrusti: «Migliaia e migliaia, certamente oltre centomila». Chi c'era se n'è accorto. «Una folla attorno a un libro è un gesto raro». La 26ª edizione di Pordenonelegge si è chiusa ieri. **POLESINI E VENERUS** / A PAGINE 28 E 29

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

Angel

CIVILD MARM GROUP

REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra" **1900€**

Funerale tumulazione "loculo o riservato" **2200€**

Funerale con cremazione **2400€**

La salute in regione

CASE DI COMUNITÀ: GLI INVESTIMENTI IN REGIONE

Investimento

di cui Fondi regionali

di cui Fondi PNRR

Altri interventi

*fondi regionali

Case di comunità	Ospedale di comunità	Centrale operativa territoriale
Azienda sanitaria Friuli occidentale		
Azzano Decimo via XXV Aprile 1.312.500 €	2.437.500	2.437.500
Cordenons via Romans 4.950.000 €	1.489.395	3.460.305
Maniago, via Unità D'Italia 3.700.000 €	1.489.395	2.210.605
Pordenone, via Montereale 11.531.706 €	11.531.706	52.646
Sacile, via Ettoreo 3.187.755 €	1.489.395	1.698.360
San Vito Al Tagliamento, via Savorgnano 3.192.050 €	1.489.395	1.702.655
Spilimbergo, via Sanzio 3.013.850 €	1.489.395	1.524.455
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina		
Cormons, via Venezia Giulia 1.936.461 €	1.489.395	447.066
Duino Aurisina, Aurisina Riorganizzazione spazi esistenti	3.697.909	2.669.306
Gorizia, via Vittorio Veneto 8.946.913 €	1.489.395	7.457.518
Gradisca D'isonzo, via Fleming 1.700.000 €	1.700.000	
Grado, via Marchesini 3.336.400 €	1.489.395	1.847.005
Monfalcone, via Galvani 5.821.670 €	1.489.395	4.332.275
Muggia, via Battisti Riorganizzazione		
Trieste, piazza Dell'ospedale 3.723.900 €	1.489.395	2.234.505
Trieste, Valmaura 5.850.000 €	1.489.395	4.360.605
Trieste, via Sai 3.900.000 €	1.489.395	2.410.605
Trieste, via Stock Riorganizzazione		
Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale		
Cervignano, via Trieste 1.489.395 €	1.489.395	
Cividale, via Carraria 6.347.377 €	1.489.377	4.857.982
Codroipo, via Duodo 4.707.433 €	1.489.395	3.218.037
Gemona, piazza Rodolone 1.489.395 €	1.489.395	
Latisana, via Sabbionera 8.347.650 €	1.489.395	6.858.255
Manzano, via Drusin 28.846 €		28.846
Palmanova, via Natisone 1.489.395 €	1.489.395	
San Daniele Del Friuli, via Carducci 1.489.395 €	1.489.395	
Tarcento, via Coianiz 7.868.376 €	1.489.395	6.378.981
Tarvisio, via Vittorio Veneto 1.489.395 €	1.489.395	
Tavagnacco, piazza Libertà 28.846 €		28.846
Tolmezzo, via Carnia Libera 1.489.395 €	1.489.395	
Udine, via San Valentino 1.489.395 €	1.489.395	
Zugliano, via Nuova 28.846 €		28.846

Case di comunità

Il nodo dei tempi

Cgil in allarme: «Ritardi gravi sulle 32 strutture previste». Riccardi: «Il 2026 sarà rispettato»

Marco Ballico

Per la Cgil le Case della comunità in Friuli Venezia Giulia sono ferme al palo. Con il rischio, in prossimità della scadenza del 2026, di vedere evaporare i 34 milioni che, attraverso il Pnrr, sostengono la realizzazione di 23 strutture delle 32 previste dagli atti della Regione. Ma l'assessore Riccardo Riccardi, una volta ancora, assicura che «gli obiettivi che ci siamo dati sono concretizzabili».

L'ALLARME DEL SINDACATO

Il confronto è a distanza. L'allarme è arrivato venerdì a Pradamano, a una tavola rotonda sulla medicina del territorio organizzata in occasione della quindicesima festa regionale di Liberetà, il mensile nazionale del sindacato pensionati della Cgil. «Siamo di fronte a ritardi gravi: delle 32 strutture previste entro il 2026, oggi non ne è stata aperta neanche una», la denuncia di Daniela Bais, re-

sponsabile sanità della segreteria regionale Spi. Preoccupazione condivisa dal segretario generale dello stesso Spi, Renato Bressan: «In una regione con 330 mila over 65, di cui 38 mila non autosufficienti, il rispetto delle missioni Pnrr è essenziale per garantire continuità dell'assistenza e presa in carico delle persone».

LA REPLICA DI RICCARDI

Riccardi replica e non si tira indietro. «L'obiettivo nazionale è avere le Case della comunità operative entro il 2026. In Fvg puntiamo ad aprirne sei entro il 2025. Questo è l'impegno che ci siamo presi e che riteniamo raggiungibile». Un impegno che riguarda i lavori programmati a Trieste al Maggiore, a Udine in via San Valentino, e ancora a Cividale, Gemona, Maniago e Sacile. Per questo l'assessore, citando il traguardo centrato già nel primo semestre di quest'anno (il 70% delle grandi apparecchiature

ospedaliere sostituite e operative, il restante 30% in fase conclusiva nei tempi previsti) su un altro obiettivo del Pnrr, quello dell'ammodernamento tecnologico, respinge le accuse di immobilismo: «Siamo dentro i tempi fissati dal Piano. I risultati li misureremo a consuntivo, ma ad oggi non c'è ragione di parlare di ritardi».

IL NODO DELLE FUNZIONI

Altra questione aperta quella del ruolo delle Case della comunità. Per la Regione, come emerso nel corso della perdurante trattativa sull'Accordo integrativo con i medici di base, le nuove strutture non saranno solo un punto di presa in carico dei cronici, ma anche un presidio capace di alleggerire la pressione sui Pronto soccorso: «Vanno rispettate le tesi di tutti, ma ci sono delle regole che questo Paese ha approvato e che dicono che le Case della comunità devono intercettare percorsi che oggi finiscono in

ospedale senza motivo. Una Casa aperta sette giorni su sette, ventiquattr'ore al giorno, deve essere in grado di dare risposte immediate». Linea opposta quella della Cgil. «Le Case non possono trasformarsi in un surrogato del Pronto soccorso – avverte Bais –. Possono svolgere una funzione di filtro nelle aree periferiche, più distanti dagli ospedali, ma nei contesti urbani devono restare luoghi di integrazione tra servizi sanitari e presa in carico».

IL "TO CARE" CONTRO IL "TO CURE"

Sul modello di sanità da perseguire si è soffermato anche Stefano Cecconi, responsabile del dipartimento sociosanitario dello Spi nazionale: «Il paradigma cui guardiamo è quello del "to care", centrato sulla presa in carico e l'assistenza a lungo termine, piuttosto che sul "to cure", basato sull'erogazione di prestazioni e più esposto alla crescita della spesa privata. È su questa impostazione che



DANIELA BAIS
RESPONSABILE SANITÀ
DEI PENSIONATI SPI CGIL



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE ALLA SALUTE
DELLA GIUNTA FEDRIGA

la sanità del Fvg è stata a lungo un modello, oggi messo in discussione da criticità crescenti». Esempi arrivano anche da altre regioni. «In Veneto – sottolinea Ugo Agiullo della segreteria Spi – la quota di spesa sanitaria privata è passata nei quindici anni del governo Zaia dal 4 al 14%». E oltre confine, aggiunge Franciska Čektovič, presidente del sindacato pensionati sloveno Suh, «anche la Slovenia è chiamata a governare lo stesso nodo dell'assistenza a lungo termine, su cui si è intervenuti con una recente legge a sostegno delle case di riposo e dei servizi domiciliari».

LISTE D'ATTESA E PRIVATO ACCREDITATO

Le Case della comunità sono parte di un quadro più ampio, che per la Cgil Fvg presenta altre emergenze: liste d'attesa, carenza di medici di base e ruolo del privato accreditato. «Non è unicamente un problema di risorse – chiarisce il segretario generale Michele Pi-



[illegible]

Il sindacato attacca:
«Non è stata aperta
neppure una sede
ma in Fvg abbiamo
330 mila over 65enni
e serve sostegno»

L'assessore replica:
«Rispetteremo
il cronoprogramma
fissato dal Pnrr
e i risultati verranno
misurati a consuntivo»

ga -, ma di criteri di accreditamento: devono basarsi su appropriatezza e qualità, non solo sulla capacità di erogare prestazioni. Il privato ha una logica se risponde a obiettivi fissati dal pubblico. Diversamente, rincorre logiche di profitto che non coincidono con la tutela della salute».

VERSO LA FINANZIARIA 2026

Questi temi saranno al centro del confronto con la Regione nell'ambito del protocollo di relazioni firmato tra assessorato alla Sanità e sindacati pensionati. Ma anche del tavolo che si aprirà sulla prossima Finanziaria. «Il punto di partenza – anticipa Piga – sarà il documento “L'importante è la salute”, già al centro della mobilitazione dello scorso 4 aprile. Le nostre proposte sono chiare: ridare centralità alla sanità pubblica e garantire continuità assistenziale. È da qui che si deve ripartire». —

L'EX MINISTRO A UDINE

Convegno con Speranza sui medici di famiglia



Si dibatte da anni a livello nazionale tra lasciare ai medici di famiglia la libera professione o portarli alle dipendenze del sistema pubblico: quali sono i vantaggi e gli svantaggi di ciascuna di queste due posizioni? Quale direzione intraprendere? Che azioni per rafforzare il loro ruolo?

Se ne parlerà all'incontro organizzato dalla Fondazione per il Riformismo nel Friuli Venezia Giulia per oggi (inizio alle 18) nella sala conferenze dell'hotel Astoria a Udine. Interverranno l'ex ministro alla Salute, Roberto Speranza (*nella foto*), l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, e il segretario regionale della Federazione italiana dei medici di medicina generale, Fernando Agrusti, moderati dalla giornalista del Messaggero Veneto Anna Buttazzoni. —

In Friuli Venezia Giulia ventimila persone malate di Alzheimer

La giornata dedicata alla patologia occasione per riflettere sull'assistenza
Le associazioni in prima linea per supportare e affiancare i caregiver

Christian Seu

Ventimila persone in Friuli Venezia Giulia sono affette da Alzheimer, la forma più comune di demenza degenerativa. Capace di fiaccare, fino all'irrimediabilità, le esistenze di chi è colpito dalla patologia. E di compromettere spesso la salute psicologica anche degli affetti chiamati a occuparsi del caro malato. Ieri anche in regione è stata celebrata la Giornata mondiale dell'Alzheimer, con monumenti e sedi delle istituzioni illuminate di viola, il colore-simbolo delle campagne di sensibilizzazione. Qualche esempio? A Udine le luci violette si sono accese in via Mercatovecchio, a Trieste sul palazzo del Consiglio regionale in piazza Oberdan ieri brillava di viola una finestra al primo piano.

È stata, l'accensione dei riflettori viola, il momento culminante di settimane di iniziative che hanno coinvolto le associazioni che da anni si prodigano sul territorio per fornire supporto ai malati e alle loro famiglie. Una presenza imprescindibile per integrare i servizi offerti dal Sistema sanitario regionale «che ancora non riesce ad offrire risposte complete alle esigenze dei malati e all'accompagnamento nelle fasi meno severe della patologia, prima insomma del ricovero nelle strutture ospedaliere», analizza Susanna Cardinali, presidente dell'Associazione Alzheimer di Udine, una delle realtà che danno vita al Coordinamento regionale dei sodalizi che si occupano dei malati e dei caregiver, perlopiù familiari. «Negli ospedali non esiste una sezione specifica per malati di Alzheimer e purtroppo la burocrazia frena l'attività di strutture peculiari come quelle dedicate al co-housing», nelle quali i malati autosufficienti possono trasferirsi, condividendo le giornate con persone che vivono lo stesso problema, seguite da caregiver e stimolate grazie a iniziative di attivazione mentale approntate da medici ed esperti. «La Regione – evidenzia la presidente dell'associazione – si sta muovendo: negli ultimi anni ci sono stati provvedimenti ad hoc che però necessitano, in alcuni casi, dei decreti attuativi».

L'associazione friulana si adopera anche per garantire supporto alle famiglie chiamate a prestare assistenza ai malati di Alzheimer: è stato sperimentato in passato il progetto per il "sollevio notturno" dei familiari, che consiste nella



Via Mercatovecchio a Udine illuminata ieri di viola per la Giornata mondiale dell'Alzheimer FOTO PETRUSSI



Il Consiglio regionale a Trieste ha illuminato di viola una singola finestra (la prima a sinistra) FOTOLASORTE

possibilità di ospitare per periodi più o meno lunghi il malato in strutture di ricovero, per consentire al caregiver di concedersi alcuni giorni di vacanza o assentarsi per altre cause di forza maggiore, affidando a mani sapienti il proprio caro.

A Trieste c'è chi da anni si adopera per assistere malati e familiari: è l'associazione De Banfield, che ha dato vita anche alla Casa Viola, la prima casa dei caregiver in Italia, nata per diffondere le conoscenze sulle demenze e di rendere più accoglienti e inclusivi i

luoghi di frequentazione quotidiana dei cittadini con demenza e delle loro famiglie. Proprio la De Banfield ha collaborato con la Dementia friendly community nell'apertura del primo sportello regionale per i caregiver di persone con demenza, inaugurato a inizio mese a Muggia. E poi ci sono i centri diurni: in regione ce ne sono undici specializzati nella gestione della demenza: «Il loro sviluppo è un elemento fondamentale per dare risposta alle persone con demenza – sottolinea il vicepresidente regionale di Confco-

perative Federsolidarietà, Luca Sibilla – e consentono all'anziano di restare il più a lungo possibile nel proprio domicilio, ma contribuendo allo stesso tempo a far uscire le persone dall'isolamento e dalla solitudine che inevitabilmente si provano durante la malattia». Si può e si deve fare di più, secondo la consigliera regionale del Pd, Laura Fasiolo: «L'offerta è carente: è necessario potenziare i centri diurni in tutto il territorio regionale, con risposte assistenziali residenziali e domiciliari». —

GIANCARLO
GIORGETTI

«Puntiamo alla pace fiscale e a ridurre le tasse»

«L'obiettivo è ridurre il carico del fisco e arrivare alla pace con i contribuenti. Non dimentichiamo le promesse che abbiamo fatto su questo

prato». Così il ministro Giancarlo Giorgetti, ieri dal palco di Pontida, anticipando i propositi a cui mira la prossima manovra. Lasciandosi

poi andare a una considerazione, che in tanti hanno interpretato come indirizzata a Vannacci: «Le radici della Lega possono sopravvivere solo se abbiamo presenti i valori di un movimento come ci sono stati in-

segnati su questo palco: si può sopravvivere solo se abbiamo un capo nazionale, un capo regionale, un capo provinciale, un capo a livello di comune. Ci vuole rispetto per la gerarchia».

Verso le elezioni

Da Pontida Fedriga rilancia: «Libertà vuol dire autonomia» Zaia: il candidato è Stefani

La Lega rivendica la scelta del governatore in Veneto ma il clima che si respira è da fine ciclo Salvini annuncia una manifestazione sui valori della civiltà occidentale. «Mai gli italiani in guerra»

Laura Berlinghieri
INVIATA A PONTIDA (BERGAMO)

Sbiadita al sole di un'estate che non se ne va. È la fotografia di Pontida. Che sul palco davanti al pratone parla di autonomia, declinata ancora al futuro. Che celebra il commiato mesto di Luca Zaia, attorniato da una squadra decimata di consiglieri e assessori regionali: mancano in nove, rispetto a quelli con i quali aveva iniziato la sua corsa, cinque anni fa. Che porta sul palco Alberto Stefani, ma lo costringe al discorso di maniera, che sfugge alla vera questione: sarà lui il candidato del centrodestra alle prossime elezioni regionali?

I numeri sono sempre una danza dal passo incerto: gli organizzatori parlano di 10 mila presenze, i detrattori abbassano la cifra. Ma la geografia dell'allestimento inchioda il raduno alla realtà: lo stretto recinto di gazebo per stipare la gente davanti al palco è il solito motivo per i soliti sberleffi. Ma è una Pontida di passaggio. «Di fine di un ciclo» dicono i veneti, una volta giù dal palco, sventolata per l'ultima volta la bandiera del Leone. Volti tesi e occhi spenti. «Nessuna battuta né prima di salire, né dopo. Una volta era una festa... adesso» ammette un colonnello.

Adesso. Vannacci, il nuovo volto del partito, dice che «è stata una Pontida fantastica» e promette: «la prossima sarà ancora meglio». Si esalta, nonostante la stoccata di Zaia: «Se rappresenterà la Lega per i prossimi 10 anni? Abbiamo tanta gente in gamba e i segretari si scelgono nei congressi».

In ogni caso, il futuro è la grande scommessa di questa Lega. Della Lega veneta. «Se c'è un messaggio che arriva da Pontida consiste nella forza dei territori: le bandiere sul pratone erano tutte venete» suona la carica l'assessore Roberto Marcato.

E quindi, dopo gli allori garantiti dall'amministrazione Zaia, nonostante l'imperversare della tempesta Fratelli d'Italia, questo è l'istante decisivo.

Alberto Stefani sale sul palco quando è da poco passato mezzogiorno. Silvia Sardone lo ha preceduto, pronunciando frasi come: «Ci siamo rotti i



A sinistra i governatori Luca Zaia, Maurizio Fugatti del Trentino Alto Adige, Attilio Fontana della Lombardia e Massimiliano Fedriga del Friuli Venezia Giulia
A destra Matteo Salvini

c...i degli immigrati clandestini». Senza censura.

Stefani usa altri modi. Parla dei valori della «sua» Lega, «comunità delle tradizioni, che mette da parte le normali incomprensioni interne».

C'è chi lo acclama all'urlo di «presidente». Lui non si scompone, e non potrebbe essere al-

«Le bandiere sul pratone erano tutte venete: è la forza del territorio»

trimenti. È la battaglia vinta da FdI: costringere i leghisti alla sfilata di Pontida, orfani delle bandiere a cui più tenevano.

E così il segretario Matteo Salvini è persino costretto ad annunciare «la più grande manifestazione in difesa dei valori della civiltà occidentale, dei diritti dei confini e della libertà. Sarà il 14 febbraio, giorno della festa degli innamorati».

Ma fuori il partito ribolle, in bilico su un futuro che è un'incognita. Fratelli d'Italia ha vinto la battaglia. Lo «scacco al re» è nella sua mano. «Ma non ci sarà»: questo lo dicono un po' tutti. Sicuri che, alla fine, la strada sarà quella della benedi-

zione di Stefani, magari già in settimana, prima del voto nelle Marche.

Arriva Zaia. E, nella liturgia delle cautele e delle attese, è il più incisivo. Sì, predica prudenza a proposito della sua lista: «Dicono valga il 44/45%, deciderà il centrodestra. Tajani? Ne rappresenta solo una parte». Ma poi: «Capiremo cosa sceglierà il tavolo, ma il nostro candidato è Alberto Stefani. Quindi, se il candidato sarà della Lega, sarà lui. Se non sarà della Lega, sarà un problema». Nessuna spiegazione ulteriore. Mentre, il giorno prima, al-

la festa dei giovani leghisti, Salvini aveva detto: «Noi non imponiamo niente a nessuno, ma spero che l'anno prossimo Stefani venga a salutare il popolo di Pontida con la maglietta di San Marco. Sarebbe il governatore più giovane d'Italia».

Nessun altro accenno, ieri, sul palco più importante. Ci prova giusto il vice, Claudio Durigon: «Il Veneto ha una forza in più e ringrazio, per questo, Zaia. Ma oggi noi abbiamo Stefani, che saprà sicuramente continuare quel percorso».

Ma altrove vince la prudenza: vietato fabbricare la mini-

ma ragione per far indispettere gli alleati. Vietato farlo ora, a un passo dalla soluzione. Massimiliano Fedriga si ribella alla regola – i governatori del Nord Est sono così – e dice: «Dobbiamo dimostrare cosa vuol dire democrazia e libertà. Sulla parte amministrativa, libertà vuol dire autonomia. Se

«Noi il ponte sullo Stretto lo realizzeremo facendo lavorare imprese italiane»

non c'è autonomia, non c'è libertà. È facile parlare di libertà nella pubblica amministrazione, ma poi, quando si governa, essere biecamente centralisti». Malizioso. Poi null'altro.

E allora Salvini può dare sfogo a tutta la sua fantasia, attingendo a piene mani all'intero bacino dei temi di questi trent'anni di Lega, e oltre.

L'immigrazione clandestina: «Il nostro obiettivo è tornare a blindare i confini italiani, sempre che qualche magistrato politicizzato non ci fermi». E «non tutti gli immigrati si vogliono integrare: applicazione letteraria del Corano, fanatismo e integralismo islamico

non sono compatibili con le nostre leggi». Con un riferimento all'attesa della sentenza della Cassazione sul caso *Open Arms*.

Flat tax – «Il nostro obiettivo è di estenderla a tutti i lavoratori» – e pace fiscale: «Puntiamo a cancellare 170 milioni di cartelle esattoriali dell'Agenzia dell'Entrate».

Grandi opere e grandi eventi: «Noi il ponte sullo Stretto lo realizzeremo, facendo lavorare imprese, giovani e architetti di tutta Italia. E riporteremo le Olimpiadi in Veneto dopo 70 anni».

Le solite firme: per il referendum sulla riforma della giustizia, nelle sedi della Lega. «Per dare onore a magistrati che hanno dato la vita, come Livatino, Falcone e Borsellino».

E poi parla della guerra. «No al piano di riarmo europeo». In Ucraina: «Non manderemo mai nostri figli e nipoti a combattere lì, non siamo in guerra contro nessuno». E Gaza: «L'auspicio di due popoli e due Stati non sarà possibile finché ci saranno i tagliagole islamici di Hamas a tenere in ostaggio i bambini palestinesi e israeliani, che dovrebbero crescere e studiare insieme in quei territori martoriati», Gaza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO DI GENTILINI

Il ricordo di Salvini e l'applauso di Pontida. Il sorriso dello «scheriffo» proiettato sui maxi schermi ai lati del palco, di fronte al «suo» pratone. Così la Lega ieri ha ricordato Giancarlo Gentilini, morto nell'aprile scorso



ROBERTO
CALDEROLI



«Autonomia, a dicembre arriveremo al traguardo»

Usa una metafora, Roberto Calderoli, per parlare d'Autonomia. «Ora il bicchiere è mezzo pieno» dice, dal palco del raduno di Pontida. Ormai

appuntamento ufficiale, per aggiornare i militanti a proposito dello stato di avanzamento della riforma-bandiera della Lega. Ma, dice il mini-

stro, «se il raduno lo avessimo fatto a dicembre, il bicchiere probabilmente sarebbe stato pieno». Pieno, almeno, delle tre materie (più una: la sanità) sulla quale governo e Regioni stanno lavorando, per siglare final-

mente la prima intesa. Eppure, avverte il presidente della Lombardia, Attilio Fontana: «La palude romana e la palude burocratica dei ministeri cerca di rallentare il lavoro, eccezionale e disumano, di Calderoli».

Verso le elezioni



L'ESTREMA DESTRA AL RADUNO

Il nuovo Carroccio nel segno di Vannacci «Gli eroi della X Mas si studino a scuola»

INVIATA A PONTIDA (BERGAMO)

Fa il verso a Salvini. Sale sul palco e, per prima cosa, declama il giuramento di Berchet, il giuramento di Pontida. Poi arringa la folla: «Eccola la generazione di Pontida, la generazione dei padroni a casa nostra». C'è a chi ricorderà qualcuno.

È la sua Pontida. La Pontida di Roberto Vannacci. Degli estremismi che soffiano da Est e da Ovest. La Pontida di Jordan Bardella e Santiago Abascal, la Pontida di Flavio Bolsonaro, e nel segno di Charlie Kirk: il suo volto stampato su centinaia di fogli, retti dai militanti sul pratone.

Cercano eroi. E il generale che Fratelli d'Italia invidia alla Lega lo è. Non lo è soltanto quando urla: «Non ci rassegniamo alla società meticcica che vorrebbe qualcuno e all'islamizzazione delle no-

stre città», facendo facilmente breccia nel cuore leghista. Non lo è solo quando scandisce: «Chi entra illegalmente nei nostri confini deve essere rispedito a casa. Come chi delinque e non rispetta le leggi deve finire in galera. E se non ci sono abbastanza posti, ne costruiremo altre, di galere» facendo ora il verso pure a Zaia.

Lo è pure quando parla di Decima Mas. E quando dice: «Credo che il giuramento di Pontida andrebbe insegnato nelle scuole, così come andrebbero insegnati ai ragazzi chi sono stati gli eroi della Decima Mas», perché «oggi i ragazzi non li conoscono, mentre sanno chi è Greta Thunberg, che invece non ha combinato nulla».

La nuova Lega ora conosce pure Roberto Vannacci. E le piace. —

L. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Vannacci sul palco di Pontida



MASSIMILIANO FEDRIGA

«È facile parlare di libertà nella pubblica amministrazione ma poi quando si governa essere biecamente centralisti...»



MARCO DREOSTO

«Il partito è compatto e il gruppo in Friuli Venezia Giulia è solidissimo: siamo una comunità politica che cresce unita e orgogliosa»



ANNA CISINT

«Abbiamo dimostrato ancora una volta di essere una squadra orgogliosa, che combatte per l'Italia»



BARBARA ZILLI

«È stata una giornata importante per coloro che credono nei valori della Lega: libertà e rispetto delle regole, autonomia e pace»



DIEGO BERNARDIS

«Il richiamo all'autonomia è arrivato forte e chiaro e va declinato anche sulla riforma delle legge elettorale regionale»

Dal Friuli Venezia Giulia seicento militanti Tra selfie e polenta il messaggio agli alleati sul «bieco centralismo»

CHRISTIAN SEU

Riti due punto zero e liturgie della tradizione. Selfie e tik tok che riprendono polenta e bandiere patriarcali. È la Pontida della delegazione arrivata dal Friuli Venezia Giulia. C'è chi ha dovuto puntare la sveglia nel cuore della notte per salire sulla corriera e chi ha scelto di essere sul Pratone già sabato sera, per partecipare al raduno dei giovani del Carroccio, il momento forse più pop della manifestazione che da oltre trent'anni celebra l'orgoglio leghista.

Pur acciaccato, Matteo Salvini non s'è sottratto al tradizionale taglio della polenta (coadiuvato nell'impresa dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga) sapientemente cucinata dal consigliere regionale Alberto Budai, che ha indossato i panni del masterchef sotto il gazebo della Lega del Fvg.

Equilibri territoriali rispettati, sia mai: ad accompagnare la polenta di Fauglis le tartine col prosciutto cotto triestino. Con il vicepremier e il governatore sabato c'erano tra gli altri la viceministra Vannia Gava, il segretario regiona-

le Marco Dreosto («Siamo un gruppo solidissimo, abbiamo saputo farci notare e apprezzare», ha detto), l'europarlamentare Anna Cisint (con maglietta dedicata a Charlie Kirk), ma anche gli assessori regionali Pierpaolo Roberti e Stefano Zannier (poi raggiunti dai colleghi Barbara Zilli e Sebastiano Callari). Tanti sindaci, assessori, i parlamentari Graziano Pizzimenti e Massimiliano Panizzut, e pure il gruppo consiliare regionale praticamente al completo, guidato dal capogruppo Antonio Calligaris.

Tutti a spellarsi le mani, ieri mattina, quando sul palco è salito Fedriga: «Dobbiamo dimostrare cosa vuol dire democrazia e libertà. Sulla parte amministrativa, libertà vuol dire autonomia. Se non c'è autonomia, non c'è libertà — ha scandito —. È facile parlare di libertà nella pubblica amministrazione, ma poi quando si governa essere biecamente centralisti». Esegui a cura del consigliere regionale Diego Bernardis: «Parole che a livello locale significano anche avere margini di manovra sulla riforma della legge elettorale regionale». Chi ha detto terzo mandato? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La delegazione con assessori e consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia. In alto, Fedriga alle prese con la preparazione della polenta

L'ultimo saluto

OLTRE 200MILA ALLO STADIO DI PHOENIX PER I FUNERALI DI KIRK

Il popolo Maga in lacrime per il suo guru

Il tycoon: «Un grande uomo, era amato»

L'attivista conservatore è stato ucciso il 10 settembre. Tutta l'amministrazione a stelle e strisce era presente alle esequie

Serena di Ronza / NEW YORK

L'America conservatrice si stringe intorno alla famiglia Kirk e piange il suo «martire» Charlie. Quasi 200.000 persone si sono messe in fila dalle prime luci dell'alba di ieri per onorare la memoria dell'attivista allo State Farm Stadium di Glendale, in quell'Arizona che era la sua casa. Il primo a ricordarlo come un figlio è Trump: «Era un grande uomo e alla famiglia va il mio amore. Non lo meritava», ha detto il presidente ricordando le «grandi cose e la grande influenza» di Charlie Kirk, «amato da un esercito di giovani». Ai funerali, con nu-

Il caldo afoso non ha fermato i sostenitori dell'uomo anti-gay e anti-femminista



Il palco dello State Farm Stadium di Glendale

meri e misure di sicurezza da funerali di Stato, ma toni da comizio, tra bandiere Usa, braccialetti «We are Charlie» e canti cristiani, l'amministrazione si presenta quasi al gran completo.

JD VANCE

Oltre al tycoon ci sono il vicepresidente JD Vance, amico stretto dell'attivista, ma anche il segretario di stato Rubio e il capo del Pentagono Hegseth. Due gli aerei con lo staff giunti a Phoenix, a conferma del ruolo-chiave del fondatore di Turning Point nel mondo Maga. Kirk lo ha avvicinato ai giovani, ha portato il suo messaggio nelle università sottraendole così a quella «woke culture»

contro la quale Trump si batte da anni. Per non perdere l'appeal conquistato con i giovani in vista delle elezioni di metà mandato, la Casa Bianca sta pensando di affidare a Vance, che definisce «sacrificio» la morte dell'attivista di 32 anni, il dialogo con le università e con i ragazzi conservatori. La missione del vicepresidente potrebbe affiancarsi a quella della moglie del militante, nominata alla guida del movimento Turning Point. Erika Kirk, che per il memorial porta al collo il ciondolo del marito ancora macchiato di sangue, ha assicurato il suo impegno a portare avanti la battaglia e molti vedono in lei l'occasione che da anni al partito repubbli-

La moglie ne raccoglie l'eredità

L'ex miss Erika fra il dolore e la sfida

«La sua scomparsa un piano divino»

Erika Kirk non ha dubbi: il messaggio del marito continuerà a vivere e il suo movimento sarà più forte che mai. La vedova di Kirk raccoglie l'eredità dell'attivista e si prepara a guidare Turning Point Usa, di cui ora è leader. Lo farà con il suo stile e in linea con i suoi valori di famiglia e di madre prima di tutto. Ex Miss Arizona, la donna è stata accanto al suo Charlie in ogni momento. Erika non era in

Utah con lui perché stava assistendo la madre a Phoenix. Si è precipitata dal marito non appena saputa la notizia ma è arrivata troppo tardi: Kirk era già morto. Ha voluto vederlo a tutti i costi: «Aveva gli occhi semiaperti. Aveva un mezzo sorriso consapevole, simile a quello della Monna Lisa. Come se fosse stato felice. Come se Gesù lo avesse salvato», ha raccontato in un'intervista al New York Times.

cano cerca: trovare un «role model» per le donne conservatrici. La vedova ha tutte le carte in regola per esserlo, diventando quello che l'attivista era per i giovani conservatori.

IL PALCO

A lei spetta il compito di introdurre Trump sul palco dello stadio davanti a una marea patriottica vestita nei colori della bandiera, bianco rosso e blu. Le temperature elevate di oltre 37 gradi non hanno scoraggiato migliaia di persone a mettersi in fila dalle prime ore del mattino per entrare nello stadio in una sorta di pellegrinaggio del dolore. La speranza degli organizzatori è che il funerale contribuisca a far conosce-

re meglio l'attivista e offra «l'occasione di far vedere» il suo mondo, ha detto il produttore del podcast «The Charlie Kirk Show» Kolvet. Kirk lascia un'eredità controversa che riflette la spaccatura attuale. I dem e i liberal d'America si sono affrettati a condannare la violenza politica che ha portato alla sua morte. Ma molti lo hanno fatto senza dimenticare le posizioni radicali e anti-democratiche, di Kirk. Critico dei gay e contrario al femminismo e alla separazione Stato-chiesa, l'attivista era accanito sostenitore del diritto alle armi e aveva bollato come «errore» l'approvazione del Civil Rights Act arrivando a chiamare Martin Luther King una «brutta persona». —

IL LUNGO CAMMINO DAL NEVADA ALLE HAWAII

La comunità di Charlie

«Il nostro grande Paese perde uno dei suoi figli»

PHOENIX

Nevada, California, Texas, Oklahoma, Maine, North Carolina, perfino Hawaii e Alaska. Il popolo di Charlie Kirk ha attraversato gli Usa per essere all'alba davanti allo State Farm Stadium di Phoenix per la commemorazione. Il traffico è congestionato già in piena notte attorno allo «stadio più grande d'Arizona». Bisogna scendere dai taxi e percorrere a piedi almeno l'ultimo km per avvicinarsi alla struttura in grado di ospitare 63.000 persone. In molti si sono accampati dalla sera prima all'esterno dell'edificio circondato da



Un tributo a Charlie Kirk a Phoenix

grandi campi, per essere sicuri di entrare. «Certo che volevo esserci. Voglio testimoniare la mia vicinanza alla sua famiglia e a tutta quella parte d'America che ha perso un figlio:

un bravo ragazzo che predicava la verità, cioè che bisogna rispettare gli altri, trovare una moglie e fare dei figli.

Questi sono i valori in cui credo», dice Bryan Field, 71 anni, residente di Phoenix. Quando si aprono i cancelli, dopo un doppio controllo di sicurezza con cani e metal detector, scatta la corsa ad occupare i posti. Una processione composta ma svelta, di scarpe comode, magliette rosse o blu (i colori della bandiera, altamente raccomandati nel dress code dell'evento), cappellini Maga o con le iniziali CK ricamate con filo dorato. Gruppi di giovani, tante famiglie con bambini piccoli a seguito, anziani. «Sono qui per fare la storia», taglia corto Lala, 50 anni, dell'Arizona, in fila per comprare una maglietta con la silhouette dell'influencer a 39 dollari o un cappellino con la scritta «Make America Charlie Kirk». «Quello costa 35 più tasse. Risparmio 4 dollari», calcola nella sua giacca a stelle e strisce. —

E NOMINA PROCURATRICE LA SUA EX AVVOCATA

Trump richiama Bondi

«È l'ora di perseguire i miei nemici storici»

NEW YORK

Trump richiama all'ordine la sua ministra della Giustizia Pam Bondi, chiedendole di perseguire i suoi nemici e di farlo rapidamente. In una serie di post infuocati sul social Truth, il presidente punta il dito sugli oppositori storici, dall'ex capo dell'Fbi alla procuratrice di New York Letitia James, passando per il democratico Schiff: sono «colpevolissimi» ma nei loro confronti «non è stato fatto nulla». La richiesta segue il siluramento del procuratore Siebert, cui il presidente aveva affidato l'incarico di indagare su James



La ministra Pam Bondi ANSA

Comey, sul democratico Adam Schiff e sulla procuratrice di New York Letitia James. L'inchiesta non ha prodotto la loro incriminazione come sperava Trump, fru-

strandolo il presidente al punto di spingere per la sua rimozione. Siebert, secondo indiscrezioni, ha rassegnato le sue dimissioni prima di essere ufficialmente cacciato. Una ricostruzione smentita dal presidente: «Non si è dimesso, l'ho licenziato», ha scritto tutto in maiuscolo su Truth. Al suo posto Trump ha nominato la fedelissima Halligan. Assistente speciale del presidente che faceva parte della sua squadra legale personale, Halligan, ha trascorso gran parte della carriera come avvocato nel settore assicurativo e non è mai stata pm. «Sarà giusta, intelligente e porterà quella giustizia di cui tutti hanno bisogno», ha detto Trump. L'uscita di Siebert ha creato tensioni nell'amministrazione. Chiedendo a Bondi di agire contro i nemici, Trump infligge un duro colpo all'indipendenza del dipartimento di Giustizia. «Siamo sulla strada della dittatura», dice il leader dem al Senato, Schumer. —



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

LAVORO FVG

Candidature entro

28
settembre

9
ottobre

90
Posti di lavoro

quando? dove?

Giovedì 9 ottobre 2025
Centro Commerciale Città Fiera
Torreano di Martignacco (UD)
via Antonio Bardelli, 4

In collaborazione con:

SHOP & PLAY
Città Fiera

QUALI aree/PROFILI?

Area vendite

Addetti alle vendite.

Area food

Addetti sala/bancone; addetti cucina; addetti snack; responsabile punto vendita.

Area GDO

Addetti reparti salumeria e formaggi, ortofrutta, gastronomia, pescheria; macellaio; scaffalisti.

Area farmacia

Farmacista.

Area automotive

Meccanici; gommisti; store manager.

Area servizi e logistica

Addetti multiplex; magazziniere; operatore infopoint.

QUALI imprese?

b/store; b/store outlet; Baby & Boys; Città Flora; Conbipel; Cosine Italy; Desigual; Euronics Bruno; Foot Locker; 4Season; Intersport outlet; JYSK; Leroy Merlin; Libreria Giunti al Punto; Mango; Mega Bike; Mega Intersport; Mega Moto Expert; Nuna Lie; Office Gallery; Original Marines; Re Sole; Rituals; Stefanel; Storage General Merchandise.

BU.CO; Burger King; Capatoast; #Hashtag; KFC; Lì.Coffee; Old Wild West; Piazza Italia Ristorante; Quality Bar; Show Rondò; Wiener Haus.

Conad.

Medical+.

Norauto.

Cine Città Fiera; Kiabi; Sicurcity Service.

come candidarsi?

Per candidarti invia il tuo Curriculum Vitae **entro domenica 28 settembre 2025**



https://bit.ly/RAFVG2025_RDCittaFiera



Seguici sul sito www.regione.fvg.it e sui Social



Segreteria organizzativa:

e-mail servizi.imprese@regione.fvg.it
tel. 0432 279962 oppure 333 3767318



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



RECRUITING DAY

Le crisi internazionali

MANOVRE POLITICHE E SCELTE ALLA VIGILIA DELL'ASSEMBLEA ONU

Stato di Palestina,
da Londra a Ottawa
il sì al riconoscimentoL'annuncio della decisione insieme anche all'Australia
L'ira di Netanyahu. L'ultradestra: «Annettere la Cisgiordania»

Luca Mirone / ROMA

Una decisione storica, seppur annunciata, segna uno spartiacque nei rapporti fra Stato ebraico e Occidente: per la prima volta dei membri del G7, Regno Unito e Canada, hanno formalizzato il riconoscimento dello Stato palestinese, insieme con l'Australia, per marcare una distanza rispetto alla durezza dell'offensiva israeliana a Gaza e per la spinta senza precedenti delle colonie. A Londra, Ottawa e Canberra si aggheranno Parigi e altre capitali in occasione dell'Assemblea generale Onu. Un'iniziativa forte dal punto di vista diplomatico, anche se di valore soprattutto simbolico, che ha

scatenato la protesta di Netanyahu: «Non ci sarà nessuno Stato», la sua promessa, mentre l'ultradestra ha invocato a gran voce l'annessione di tutta la Cisgiordania.

NESSUNA RICOMPENSA

«La soluzione a 2 Stati non è una ricompensa per Hamas, perché non potrà avere nessun ruolo nel futuro», sono state le parole di Starmer nel video-intervento in cui ha annunciato la svolta di Londra. Non per andare contro Israele, ma «per ravvivare la speranza di pace». Starmer ha rilevato che «nelle ultime settimane, con l'offensiva e i bombardamenti su Gaza, la fame e la devastazione sono diventati intollerabili», tanto

più che dall'inizio della guerra «decine di migliaia di persone sono state uccise». Il Regno Unito ha preso atto di questo, e di fronte alla mancata volontà di Netanyahu di trovare un accordo di cessate il fuoco, ha deciso di dare un segnale riconoscendo la Palestina. Così come Canada e Australia. «Un passo importante per una pace giusta e duratura», ha sottolineato il presidente dell'Anp, Abu Mazen.

DIRITTI

«Una vittoria per i diritti dei palestinesi», il commento di Hamas. «State offrendo un'enorme ricompensa al terrorismo», ha tuonato Netanyahu in un video, garantendo che «non ver-



La fuga dei civili palestinesi da Gaza City ANSA/AFP

rà istituito uno stato palestinese a ovest del Giordano». Il premier, che volerà all'Onu per dare battaglia e incontrerà l'alleato Trump, ha rilanciato la sfida, rivendicando che sotto la sua leadership Israele «ha radoppiato gli insediamenti ebraici in Giudea e Samaria» e aggiungendo che «continueremo su questa strada». Ancora

più chiaro il falco dell'ultradestra, Ben Gvir: alla prossima riunione di governo presenterà una proposta per annettere tutta la Cisgiordania. Macron ha promosso un vertice insieme con l'Arabia Saudita per mettere insieme i Paesi intenzionati a dire sì ad uno Stato palestinese. Alla fine della settimana saranno oltre 150 i Paesi

ad aver fatto questo passo. Una decina Ue. L'Eliseo punta a creare un «contrappeso globale al sostegno di Trump alla guerra di Israele». Su questo dossier si registra la cautela di Italia e Germania, tanto che né Giorgia Meloni né Merz parteciperanno al vertice odierno. In rappresentanza di Roma ci sarà il vicepremier Tajani. —

L'ANNUNCIO DI TRUMP

«Aiuteremo la Polonia
contro l'escalation»

In partenza con il suo Air Force One per il funerale di Charlie Kirk, poche parole di Donald Trump fanno tirare un sospiro di sollievo all'Europa: gli Stati Uniti aiuteranno la Polonia e i Paesi Baltici a difendersi in caso di escalation della Russia. Si guarda ai fatti, ma intanto le dichiarazioni del tycoon provano a dissipare i timori tra gli alleati occidentali, messi a dura prova dalle provocazioni di Mosca sul fianco est del continente. Dopo lo sconfinamento di tre Mig in Estonia, resta infatti alta la tensione ai confini con la Russia: anche i caccia

britannici della Raf hanno effettuato la loro prima sortita in Polonia venerdì, nell'ambito della missione Sentinella dell'Est della Nato. E domenica mattina, l'aeronautica militare tedesca ha fatto decollare due Eurofighter per seguire un aereo militare russo IL-20M entrato nello spazio aereo neutrale sopra il Mar Baltico.

Intanto si rincorrono sui media indiscrezioni secondo cui l'amministrazione Usa è intenzionata a frenare sulle forniture di armi agli europei e a tagliare parte dell'assistenza di sicurezza agli Stati baltici.

IL MESSAGGIO

L'invito di Mattarella
«Il Capodanno ebraico
porti a una riflessione»

ROMA

«Auguro che questa festa possa portare a una riflessione profonda nella comunità nazionale, per un percorso che rechi fiducia, serenità e concordia, a beneficio dell'intera collettività nazionale e internazionale».

Sergio Mattarella coglie l'occasione del capodanno civile ebraico, «Rosh Hashanà» - considerato un giorno di rinnovamento, ri-



Sergio Mattarella

nascita ed espiazione - per un messaggio destinato alla comunità ebraica italiana.

Un augurio ed un invito ad una riflessione che cade in un momento particolarmente delicato anche per l'ebraismo italiano. In effetti si coglie grande prudenza ed attenzione nelle parole del presidente della Repubblica.

«In occasione del Capodanno Ebraico giungano ai concittadini delle comunità ebraiche italiane gli auguri più intensi», premette il capo dello Stato. Per poi aggiungere che «la ricorrenza richiama ai valori di una convivenza basata sul rispetto reciproco, la solidarietà, la pace, propri alla Repubblica. Un messaggio di speranza e rigenerazione che interroga severa-

mente - aggiunge il presidente - gli accadimenti attuali, invitando a respingere con fermezza ogni forma di violenza, intolleranza, discriminazione, che colpisca la dignità delle persone, la libertà, la vita umana e ignori le ragioni e le necessità altrui». Concetti di un certo spessore da parte di un presidente che ha instancabilmente denunciato le derive dell'antisemitismo e messo in guardia contro l'odio verso gli ebrei.

Ma che da settimane è stato costretto anche a definire «inaccettabili» le azioni israeliane a Gaza. Per questo Mattarella conclude il messaggio con un augurio ed un invito, e cioè che questa giornata sia anche di riflessione ed approfondimento. —

In questi giorni si stanno moltiplicando episodi di intolleranza all'interno di molti atenei italiani in relazione a ciò che sta accadendo nella Striscia e in Gaza city. Docenti aggrediti da gruppi di studenti, interruzione di lezioni, ma anche forme di più o meno chiara censura da parte di autorità accademiche nei confronti di docenti che hanno fatto dichiarazioni di un determinato tenore su Israele e dintorni.

Intendiamo bene: ciò che sta avvenendo a Gaza è segno di un imbarbarimento inaccettabile, è una forma atroce di sterminio di una popolazione civile che è, in gran parte, doppiamente vittima, di un'organizzazione terroristica come Hamas e di un esercito invasore. È quindi ben com-

prensibile che anche all'interno degli atenei sia cresciuto lo sdegno per lo strazio di donne e bambini, per azioni militari che non risparmiano nessuno, nemmeno gli ostaggi israeliani usati come scudi umani. E che quello sdegno si esprima in vari modi. Anche sospendendo attività accademiche se ritenute funzionali al rafforzamento della forza militare che sta compiendo quei massacri, con scelte anche radicali, dopo deliberazioni che le approvano negli organi di

governo degli atenei.

Ecco, il punto è proprio questo: nelle università non può e non deve mai venire meno il metodo della discussione libera, democratica, su qualsiasi argomento, nessuno escluso, mentre risulta inaccettabile qualsiasi forma di prevaricazione e di imposizione nei confronti di tutte le componenti della comunità accademica, senza eccezione alcuna.

Le università nascono e si sviluppano sin dalle loro origini all'inizio del secondo mil-

lennio proprio per creare un luogo, non solo fisico, all'interno del quale allievi e maestri potessero discutere in libertà di qualsiasi argomento, desiderosi di mettere a confronto le rispettive posizioni. Gli atenei come luoghi di elaborazione di saperi innovativi e della trasmissione di questi alle generazioni più giovani, cioè come luoghi della ricerca e della didattica, nascono su questa premessa: ogni affermazione deve essere dimostrata con argomenti e

non imposta con quello che, usando un'espressione allora usata in modo tutt'altro che metaforico, veniva chiamato l'*argumentum baculinum* cioè l'argomento del bastone. Sostituendo allo sforzo di esercizio della razionalità attraverso la discussione la forza brutta dell'imposizione attraverso la violenza fisica.

Senza tolleranza delle posizioni altrui, senza rispetto delle idee diverse dalle proprie, non ci può essere università. Chi ha vissuto la stagione del-

la violenza terroristica organizzata all'interno degli atenei italiani degli Anni Settanta, gli «anni di piombo», augura a chi oggi opera nelle aule, nei laboratori e nelle biblioteche, negli uffici amministrativi delle università, di non trovarsi mai a vivere situazioni di scontro fisico, di violenza sistematicamente praticata, come allora. Guai a chi oggi, quando si è ancora in tempo a spegnere l'incendio nel Paese oltre che negli atenei, lo alimenta strumentalmente, anche a livelli alti della politica nazionale, invece di favorire quel clima di anche aspra, ma pacifica discussione che è il sale della democrazia, nel rispetto e nel reciproco riconoscimento tra le parti. Che deve valere, anche e soprattutto, nelle università. —

LA RIFLESSIONE

SE LA PROTESTA DIMENTICA IL RISPETTO

VINCENZO MILANESI

Verso le elezioni

Meloni alla festa dei giovani di FdI «Non abbiamo paura delle minacce»

La premier batte sui tasti identitari: «Fieri di non essere come chi impone con la forza le convinzioni»

Paolo Cappelleri / ROMA

Parte ancora una volta dal ricordo di Charlie Kirk, per ribadire che sono a sinistra «quelli cresciuti con l'idea che chi è diverso da te andava abbattuto». E rievocando gli Anni di piombo, quelli «in cui potevi essere ammazzato a colpi di chiave inglese per aver scritto un tema sulle Brigate rosse», Giorgia Meloni assicura che lei e la sua comunità oggi come allora vanno avanti con coraggio. «Le minacce si moltiplicano man mano che dimostriamo di saper governare questa nazione, ma non abbiamo paura», scandisce sul palco di Fenix, la festa di Gioventù nazionale, formazione giovanile di FdI, in 27 minuti di intervento ad alto tasso di polarizzazione, tra rivendicazioni dei risultati del suo governo e avvertimenti agli avversari. Se a 600 chilometri di distanza, a Pontida va in scena

la kermesse della Lega, a due passi dal laghetto dell'Eur di Roma Meloni batte sui tasti identitari del suo partito, senza riferimenti alle guerre o ai prossimi bivi del centrodestra (come manovra o Regionali) in un comizio che sembra aprire una lunga campagna elettorale. Davanti ha una platea, tutti in maglia bianca, che sente «la responsabilità di formare una classe dirigente da cui il partito potrà attingere in modo prioritario», come spiega il presidente di Gn, il deputato 35enne Fabio Roscani. L'etichetta di gioventù meloniana non piace alla leader: «Non appartenete a me ma all'Italia, e pensate con la vostra testa, non abbiate paura ad andare controcorrente. Io combatto al vostro fianco». Meloni fa il pieno di applausi, e anche di risate quando, dopo 25 minuti promette di chiudere a breve, perché il derby di Roma incombe e



GIORGIA MELONI
LA PREMIER IERI A FENIX,
LA FESTA DI GIOVENTÙ NAZIONALE

«Non appartenete a me ma all'Italia e pensate con la vostra testa, io sono al vostro fianco»

«i moralizzatori» che nei mesi scorsi hanno attaccato Gn ma non hanno detto «mezza parola sull'ignobile post pubblicato da sedicenti antifascisti che esibiva l'immagine di Kirk a testa in giù, con la scritta -1». «Siamo fieri di non essere come loro», spiega, come «chi pensa di poter imporre con la forza le proprie convinzioni», o chi considera meno preziosa «la vita di chi non la pensa come loro». Diapositive, aggiunge, «non della sinistra italiana, ma proprio della sinistra mondiale». Loro e noi, è il leitmotiv. E «noi», assicura, «continueremo a rispettare chi la pensa diversamente, a dimostrare con il sorriso e la logica quanto le loro tesi siano spesso assurde, a non avere paura del tentativo di demonizzarci perché non sanno rispondere nel merito, non avremo paura dei tentativi di censura, degli insulti».

Poi, parlando di scuola e università, i centri nevralgici dell'attivismo politico dei ragazzi di Gn, rivendica la riforma dell'accesso a Medicina, «una piccola ma grande rivoluzione fondata sul merito, parola che la sinistra sessantottina voleva cancellare: per molti era impossibile ma la parola "impossibile" è la coperta di Linus che i vigliacchi usano per non fare i conti con la realtà». E la riforma della Maturità, «perché non ne possiamo più dei disastri del '68, il 6 politico, una meritocrazia fondata su una distorta idea di uguaglianza...». Fabio Rampelli è fra i pochi in platea che all'epoca era già in classe, ma si alzano applausi. Che accompagnano tanti passaggi del discorso: la rivendicazione della lotta alla mafia «sin dal primo provvedimento»; quella del decreto contro occupazioni abusive, truffe agli anziani e accattonaggio, perché «la sicurezza è precondizione di libertà»; la rivendicazione di «andare in giro per il mondo e poter dire "non fare il furbo con me, io sono italiano"»; o l'impegno a «superare le troppe rendite di posizione imbrigliano questa nazione». Infine, Meloni guarda al futuro: «Continuerò a mettercela tutta fino all'ultimo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI SCUOLE E TRENI A RISCHIO

“Blocchiamo tutto” per Gaza Scioperano i sindacati di base

Valeria Pace

“Blocchiamo tutto”, lo slogan dei portuali di Genova diventa quello della giornata di sciopero generale proclamata per oggi dai sindacati di base (Usb, Cub, Sgb, Usi-Cit) «contro la guerra, contro il genocidio in Palestina, contro la complicità del nostro Paese e dell'Unione europea con lo Stato di Israele, contro un'economia di guerra che devasta i territori e precarizza le vite», recita un comunicato stampa dell'Usb lavoro privato - federazione di Trie-

ste. Lo sciopero coinvolgerà i trasporti, i porti, la sanità, scuole, università, uffici e fabbriche. Salvo invece il settore del trasporto aereo, dove uno sciopero è atteso per venerdì 26. Tutto ordinario per quanto riguarda il trasporto pubblico locale in Friuli Venezia Giulia, dove non ci sono state adesioni. Nella lista delle realtà esonerate dallo sciopero figura anche la Polizia locale di Udine. La mobilitazione fa seguito a quella indetta dalla Cgil per venerdì scorso, organizzata

sempre in solidarietà per quanto sta accadendo nella Striscia di Gaza. A Trieste si svolgerà la principale manifestazione in Friuli Venezia Giulia. Ci sarà un presidio al varco 4 del Molo VII del porto di Trieste dalle 10. Secondo Sasha Colautti dell'esecutivo provinciale dell'Usb, federazione di Trieste, la protesta «sta montando parecchio, pensiamo che avrà un'adesione massiccia a livello provinciale». Che il presidio si tenga al porto non è un caso: dai porti, come detto, è partita la mo-



Uno scatto di una manifestazione pro-Gaza tenutasi a Roma

bilitazione dei sindacati di base in supporto alla Global Sumud Flotilla. Sempre nei porti, ricorda ancora Colautti, è già stato proclamato lo stato di agitazione per bloccare le spedizioni da e per Israele, al fine di fermare le armi. Due container sono stati bloccati nei giorni scorsi a Ravenna. In particolare, recita ancora il comunicato dell'Usb, «ferma-

re il lavoro al porto significa colpire uno snodo fondamentale delle catene economiche che alimentano le guerre e che scaricano i costi sociali sulle comunità. Forse pochi lo sanno, ma il porto di Trieste è da tempo considerato uno dei canali commerciali anche verso Israele, con trattative e collegamenti che ne hanno fatto un punto di passaggio per i traffici marittimi con lo Stato responsabile del massacro in Palestina». Se la mobilitazione riceverà un'ampia adesione saranno inevitabili i disagi. Gli impatti potrebbero essere pesanti soprattutto sui viaggi in treno. L'agitazione terminerà alle 23. Potrebbe essere un lunedì di passione anche nelle scuole: è interessato anche il personale docente scolastico e Ata del comparto Istruzione e Ricerca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prodotto da
Messaggero | NordEst | nord-est multimedia | italypost |

main partner
Banco 360
partner
MANAGER A TEMPO
con il patrocinio
Comune di Lestizza

imprese best performer
2025

Premiazione

Auditorium comunale
Lestizza (UD)
24 settembre, ore 17

del Medio Friuli



scopri l'evento



Trieste Next (26-28 settembre)

La previsione di David Quammen, il celebre scrittore di "Spillover"
«Bastano cinque mutazioni su un ceppo e diventerà letale per l'uomo»

Un'altra pandemia nel prossimo futuro? Sarà di aviaria e non siamo pronti»

L'INTERVISTA

Valeria Pace/TRIESTE

A Trieste Next presenterà il suo libro su Darwin, "L'evoluzionista riluttante", ma lo scrittore, giornalista scientifico e divulgatore David Quammen è diventato celebre in Italia con "Spillover", un saggio che esplora come i virus sono capaci di fare il salto di specie e i connessi rischi di pandemia.

Quammen non ha dubbi quando gli si chiede di indo-



David Quammen divulgatore celebre per il libro Spillover

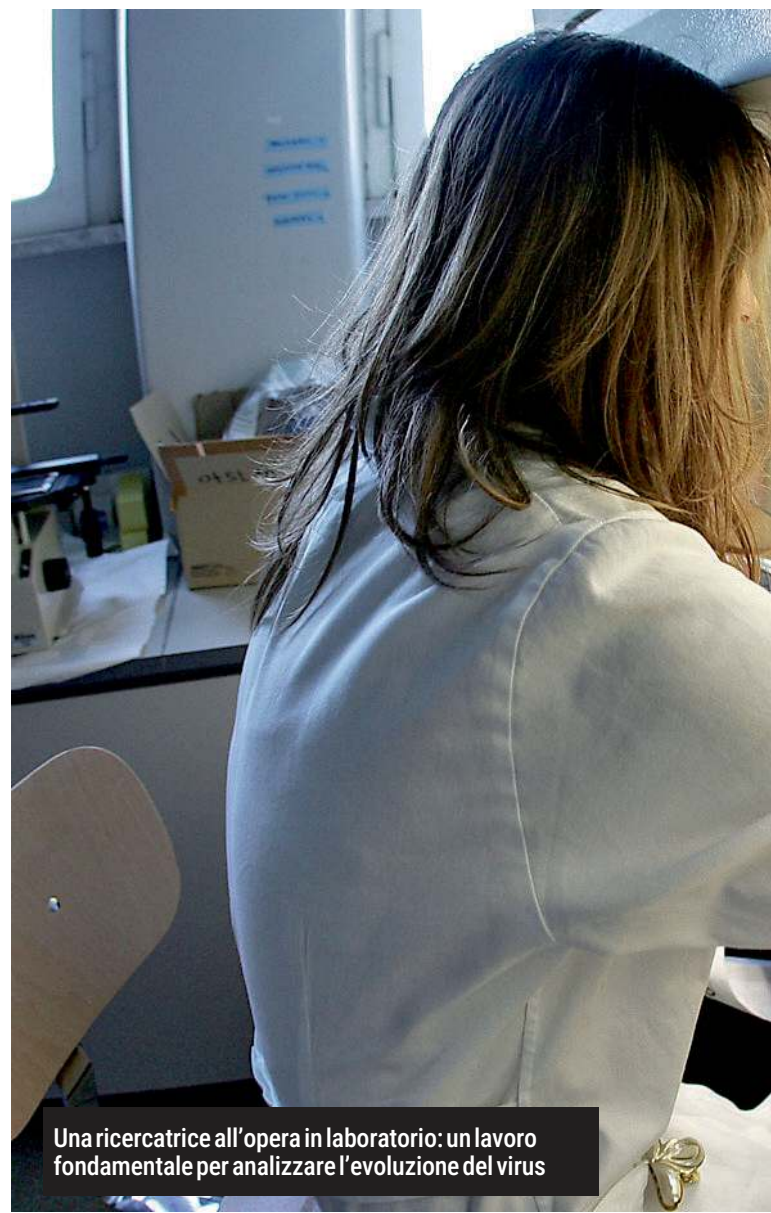
vinare quale virus causerà la prossima: sarà di H5N1 o di una qualche forma di influenza aviaria, e la cattiva notizia è che oggi siamo meno preparati di quando arrivò il Covid.

Come mai?

«Bastano quattro o cinque mutazioni in un singolo ceppo virale di influenza aviaria e potrebbe diventare trasmissibile da uomo a uomo e dalla letalità abbastanza alta. Si potrebbe dire che la probabilità che queste cinque mutazioni avvengano tutte assieme sia molto bassa. Ed è per questo che alcuni ritengono che il rischio posto dall'aviaria sia basso. Ma non è così: l'aviaria si sta riproducendo trilioni di volte al minuto negli uccelli selvatici, nel pollame e ora anche in un numero crescente di mammiferi, incluse le vacche da latte americane. Il virus si replica, infettando milioni di cellule in ogni animale. L'analogia che uso di frequente è quella della roulette...».

In che senso?

«Su una roulette ci sono 37 numeri colorati. Se fai girare una volta la ruota è molto difficile che la pallina bianca cada sul 13 nero, scommettendoci, probabilmente si perderà. E si perderà anche la seconda scommessa. Ma scommettendoci milioni di volte, alla fine si vincerà. Così è anche per queste cinque muta-



Una ricercatrice all'opera in laboratorio: un lavoro fondamentale per analizzare l'evoluzione del virus

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Come fare se nell'intimità le cose non funzionano bene

Perché questo speciale complesso di micronutrienti entusiasma così tanti uomini

Quando nei momenti di intimità le cose non funzionano come dovrebbero, la maggior parte degli uomini si lascia prendere dallo sconcerto. Ormai è un dato di fatto: è difficile trovare una persona di sesso maschile che non abbia mai dovuto affrontare un inconveniente del genere! Anche se si tratta di un problema piuttosto diffuso, sono pochi gli uomini che parlano apertamente dei loro disturbi di natura sessuale. In Italia, si stima che ne siano affetti circa tre milioni di uomini, tra cui un numero crescente di giovani.¹ Negli uomini più avanti con gli anni, per esempio, possono verificarsi cambiamenti di natura biologica e fisiologica a livello ormonale e di sistema nervoso, come una carenza di testosterone. Nelle persone più giovani, la pressione psicologica subita a livello sociale, gioca spesso un ruolo importante.

IMPORTANTE: SCEGLIERE I NUTRIENTI GIUSTI

Molti preparati chimici promettono di rimediare alla questione. Tuttavia, questi composti non sono indicati per l'automedicazione, poiché



un dosaggio troppo elevato aumenta soprattutto la probabilità che si verifichino effetti collaterali. Un altro punto riguarda anche il non limitare la spontaneità nei momenti di intimità.

Ecco perché già numerosi uomini giurano su Neradin (in

libera vendita, in farmacia)! Ma di che cosa si tratta esattamente? Neradin è un integratore alimentare studiato appositamente per soddisfare le necessità maschili. Neradin contiene damiana e ginseng, un doppio complesso vegetale speciale, che nell'erboristeria



Goditi la tua vita relazionale con una virilità rafforzata

tradizionale è ritenuto avere proprietà ricostituenti. La damiana è persino usata come tonico e afrodisiaco.

Inoltre, Neradin contiene quattro nutrienti specifici per dare un apporto alla salute e alla vitalità degli uomini: zinco, selenio, magnesio e acido folico. Lo zinco favorisce oltre al mantenimento di livelli normali di testosterone, anche la fertilità e la riproduzione. Il selenio contribuisce alla normale spermatogenesi ossia alla formazione dello sperma maschile. Anche la perfusione sanguigna e la trasmissione degli stimoli sono fattori importanti che influenzano la vita sessuale. Il sistema nervoso è responsabile della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. È qui che entra in gioco il magnesio, che favorisce il normale funzionamento del sistema nervoso.

A differenza di molti altri composti, Neradin può essere consumato in qualsiasi momento, così da non compromettere l'atteggiamento disinvolto, che nei momenti di intimità è la cosa più importante. Neradin è inoltre ben tollerato.

Metti le ali alla tua vita di coppia

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

► Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)

► Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)

► Per la normale spermatogenesi (selenio)

Per la farmacia:



Neradin
(PARAF 980911782) www.neradin.it

Trieste Next (26-28 settembre)



zioni. Se si scommette che escano cinque numeri e si fa girare la ruota triloni di volte prima o poi usciranno». **Abbiamo imparato qualcosa dal Covid, siamo più preparati?** «Penso che abbiamo imparato alcune cose e invece abbiamo perso l'occasione di impararne altre. Abbiamo appreso ad esempio come sviluppare vaccini in fretta – e non solo con la tecnologia a mRNA – e anche a produrre milioni di dosi velocemente. Invece per quanto riguarda la preparazione e risposta alle pandemie, l'importanza della sor-

«Con Trump strutture e agenzie scientifiche sono state distrutte»

veglianza, della ricerca sui virus, su come evolvono e che cosa li potrebbe rendere più contagiosi e pericolosi per gli esseri umani... La società ha perso l'occasione di imparare come essere più preparata per una prossima pandemia. Penso che siamo meno preparati per una pandemia di aviaria che inizi la prossima settimana di quanto lo fossimo per la pandemia da Covid nel gennaio 2020». **Come mai?** «Molte strutture scientifiche



Gli effetti dell'aviaria

e agenzie, tra cui la task force scientifica della Casa bianca, il Center for disease control (Cdc) sono stati distrutte. E il Cdc in particolare era molto importante per le previsioni delle prossime pandemie o per identificare focolai con il potenziale di trasformarsi in pandemie. Ci stiamo accecando, o meglio, Donald Trump e il suo team ci stanno accecando, impedendoci di avere una visione predittiva, e togliendo i fondi e gli strumenti con cui rispondere ai focolai. L'opinione pubblica è meno pronta a capire tutto questo e molti sono d'accordo con Trump. Ci stiamo disarmando. È come se durante la Guerra fredda l'America avesse scelto unilateralmente di dismettere le armi atomiche. La Russia non lo sta fa-

cendo, ma noi sì». **Perché è importante parlare di Darwin al giorno d'oggi?** «Direi che è essenziale, e per due ragioni. Una è il fatto che ci saranno altre minacce pandemiche, e perché la gente capisca cosa succede è importante che capisca qualcosa di quel che ha detto Darwin. L'ecologia permette di capire come i virus interagiscono con altre creature viventi, mentre quando i virus si adattano a un nuovo ospite non fanno altro che evolvere. È Darwin, insomma. Ma il secondo motivo è il fatto che oggi

«La scienza sotto attacco come ai tempi dell'Inquisizione spagnola»

c'è un attacco alla scienza e al processo scientifico, che non è iniziato con l'elezione di Donald Trump ma che si è esacerbato con l'elezione di Trump. Penso che la scienza non sia mai stata così sotto tiro dai tempi della Santa Inquisizione spagnola. E quindi abbiamo bisogno di eroi, come Galileo e Charles Darwin. Ed è più importante che mai che la gente capisca non solo che cosa dice la scienza ma che cos'è la scienza e come funziona. È un processo

che prevede l'aumento della precisione della conoscenza umana riguardo all'universo fisico grazie a diverse modalità di pensiero e pratiche, tra cui esperimenti, osservazioni, pensiero deduttivo, tentativi ed errori, la formulazione di ipotesi e la correzione di errori. Dunque leggendo il libro si vede che Darwin era un uomo coraggioso e onesto: così si fa un primo passo nel comprendere meglio la scienza e gli scienziati. Darwin nella mia biografia è un giovane confuso che non sa cosa fare della sua vita, penso che tutti possano immedesimarsi. È una storia dalla grande umanità e penso che abbia un grande valore di pathos». **Perché facciamo passi indietro invece che in avanti?** «Non lo so. In parte ha a che fare con Trump, con la sua spacconeria, ma non è tutto qua. Penso ci siano anche fattori economici e che riguardano i livelli di istruzione delle persone. Negli ultimi 40 anni le opportunità di acquisire ricchezza e studiare si sono divaricate, e questo ha esacerbato differenze di classe sociale. È una reazione a questa situazione. In più alla gente piacciono storie semplici con buoni e cattivi che spesso sottomettono le narrazioni antiscientifiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI



a partire da
16.900€
in caso di ritiro o rottamazione

offerta valida fino al 30/09/2025 riservata ai possessori di partita iva, ditte individuali, società di persone e di capitali.
info e condizioni in sede.

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI: emissioni di CO₂: da 135 a 203 g/km. consumi ciclo misto 5,1 a 7,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

Renault Pro+ professional.renault.it



AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Le nostre iniziative

sport
business
foruma tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscattoGemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

Successo anche per gli appuntamenti in piazza con i bambini Gasparini (PrimaCassa): incontri di alto livello con tanti spunti

«Sport è opportunità per il territorio» Il sindaco Revelant: Gemona è un esempio

L'EVENTO

CRISTIAN RIGO

Per rendersi conto che lo sport è anche business basta guardare al successo ottenuto dagli eventi del forum promosso dal gruppo Nem a Gemona. Sale gremite per ascoltare la voce dei campioni che hanno scritto la storia dello sport, ma anche una piazza piena di bambini e ragazzi che hanno avuto modo di divertirsi cimentandosi in diverse discipline. L'intera comunità di Gemona ha risposto presente ma «in tanti - ha osservato il sindaco Roberto Reve-



Il pubblico intervenuto a uno degli eventi del forum FOTOPETRUSSI

lant - sono arrivati anche da fuori». E allora ecco che lo sport diventa non soltanto un momento di gioia e di crescita per chi lo pratica, ma anche

un'opportunità di sviluppo per il territorio. Gemona lo sa bene. «Da capitale del terremoto e della ricostruzione sta diventando capitale dello



Roberto Revelant



Mario Anzil



Marco Gasparini



Paolo Urbani

sport - ha osservato l'ex primo cittadino, ideatore di Sportland, Paolo Urbani - e devo dire che la grande partecipazione di questi giorni mi ha fatto particolarmente piacere anche perché siamo alla vigilia delle celebrazioni per il cinquantennale del terremoto che ci vedranno impegnati il prossimo anno per cui, se queste sono le premesse, possiamo essere fiduciosi».

Particolarmente soddisfatto

anche Marco Gasparini, presidente di PrimaCassa, che ha sponsorizzato l'iniziativa: «Sono stati tutti incontri di alto livello qualitativo, gli spunti offerti sono stati molto interessanti e per questo ritengo sia un evento da riproporre».

Tantissimi i temi trattati dai campioni che si sono alternati sul palco. Se il paron dell'Udinese, Gianpaolo Pozzo ha suscitato l'entusiasmo

dei tifosi ricordando i successi europei e confermando l'intenzione di mantenere la squadra ad alti livelli («se un giorno venderemo lo faremo allo scopo di rafforzare il club»), Francesco Moser ha stupito per i tanti aneddoti sparsi tra le sue 273 vittorie e le visite in Friuli anche a cavallo del terremoto: un esempio vivente di come lo sport sia anche sinonimo di salute come ha ricordato Manuela Di Centa. «Promuovere il movimento - ha osservato - significa - anche tutelare la salute e alzare la qualità della vita».

Di cadute e soprattutto della capacità di rialzarsi hanno parlato Alex Schwazer e Deborah Compagnoni, il marciatore capace di tornare in pista più forte di prima dopo due squalifiche per doping, la seconda delle quali a dir poco discutibile e oggetto di un ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, la sciatrice in grado di superare tre gravi infortuni alle ginocchia e di vincere tre ori in altrettante Olimpiadi. Grazie alla mamma di Bebe Vio, Teresa Angela Grandis e ad Andrea Tarlao è stata aperta anche una finestra sul mondo dell'inclusività con lo sport sempre protagonista. Non a caso il Friuli Venezia Giulia, come ha ricordato l'assessore Mario Anzil, «è la regione che investe di più in impianti ed eventi sportivi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORDER LESS

OKUSI / GUSTI /
TASTES

26.-28. 9. 2025

12.00-00.00, EPIC Distrikt,
Nova Gorica

26. 9., 20.00

• **ELEVATORS**& BIG BAND
RTV Slovenija

27. 9., 19.00

• **MAGNIFICO**

& BAND

• **GONG ORCHESTRA**

28. 9., 19.00

• **BIG BAND NOVA**

gosti / ospiti / guests

REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA KMETIJSTVO,
GOZDARSTVO IN PREHRANOVipavska dolina
Vipava Valley
Dolga dolina / Dolga Valleysenza
meja

Kersnikova

8

EPIC

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIAUradni program
Programma ufficiale
Official programmeREPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA KULTUROMESTNA OBČINA
NOVA GORICAEUROPEAN CAPITAL
OF CULTURECOMUNE DI
GORIZIAREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAI FEEL
SLOVENIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

IL LUTTO

Travolte in strada, muoiono due amiche

I sogni di Giorgia e Milena spezzati dall'urto nel Lecchese. Arrestato l'investitore 34enne, è risultato positivo al narcotest

Roberto Crippa / LECCO

Erano uscite per trascorrere la serata a Brivio, un paese della Brianza lecchese al confine con la provincia di Bergamo, dove era in programma una delle feste paesane più sentite del territorio in questo periodo di fine estate. Purtroppo però, a quella festa, Milena Marangon e Giorgia Cagliani non sono mai arrivate. Avevano appena posteggiato vicino alla palestra del paese, quando sono state travolte e uccise lungo la via per Airuno dal furgone condotto da un 34enne di origini polacche, che è stato arrestato per omicidio stradale dopo esser risultato positivo al test antidroga. Le ha travolte alle spalle e non c'è stato niente da fare per le due ragazze, entrambe di 21 anni.

Tutte e due abitavano a Paderno d'Adda, paese sempre in provincia di Lecco che si trova a una decina di chilometri dal luogo della tragedia. Una loro amica, Chiara, 20enne residente a Robbiate, altro centro della Brianza lecchese, è viva per miracolo. Era a pochi metri da loro e non è stata coinvolta nell'inci-

dente.

Il ricordo delle vittime Milena e Giorgia erano molto amiche e avevano fatto parte della Consulta giovanile che si occupa dell'organizzazione di attività nel loro paese. Nel giro di poche ore, sui social i loro profili sono stati inondati da messaggi d'affetto e cordoglio. Subito dopo l'incidente il conducente del furgone è stato sottoposto ai test per verificare se fosse alla guida sottile.

Le due ventunenni stavano andando a una festa, illesa per miracolo un'amica

to l'effetto di alcol o droga: il primo ha dato esito negativo; il narcotest, invece, è risultato positivo. Per l'uomo è così scattato l'arresto per omicidio stradale

LA RICOSTRUZIONE

In base a una prima ricostruzione dell'accaduto, le ragazze stavano camminando a bordo strada, in una zona forse anche poco illuminata.

Il furgone, immessosi sulla

strada da una vicina confluenza, avrebbe allargato la sua traiettoria, a quanto pare per evitare un altro mezzo che potrebbe avere invaso la sua corsia a causa delle molte vetture posteggiate sul ciglio per la festa, finendo col travolgere il gruppo di amiche che stava procedendo verso il vicino centro del paese, con le spalle al senso di marcia. Federico Airoidi, il sindaco di Brivio, ha proclamato due giorni di lutto cittadino.

«Il sindaco e l'amministrazione comunale sono vicini alle famiglie e agli amici di Giorgia e Milena. Una tragedia che tocca la comunità di Paderno d'Adda e Brivio. In segno di rispetto e partecipazione - ha scritto il primo cittadino - ho proclamato due giorni di lutto cittadino». Alle 15.30 si terrà una processione silenziosa per Giorgia e Milena.

E ancora, così il sindaco di Paderno d'Adda, Gianpaolo Torchio: «Di fronte a questa dolorosa perdita, l'Amministrazione comunale, anche a nome di tutta la collettività, si unisce al cordoglio delle famiglie e degli amici più stretti di Giorgia e Milena. —



Il luogo della tragedia. Nel riquadro, Milena Marangon e Giorgia Cagliani

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

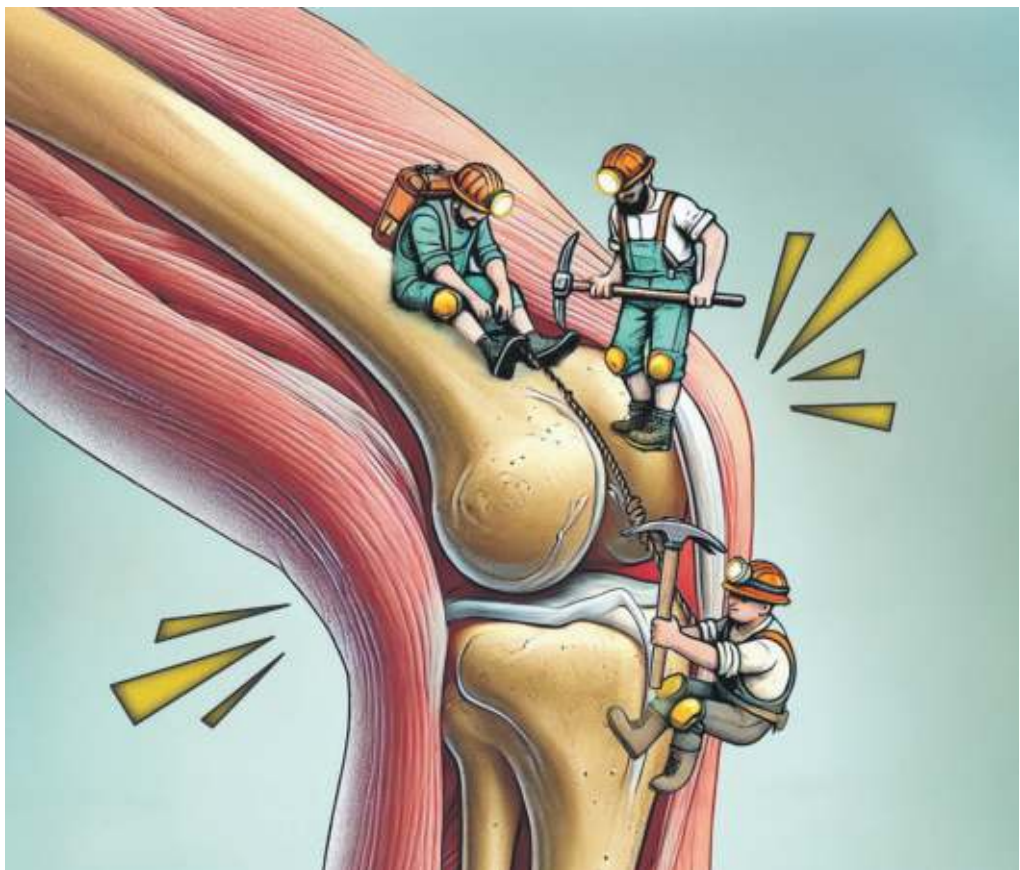
Articolazioni come un cantiere aperto: sempre al lavoro

Quando le articolazioni causano problemi e ci si sente limitati nei propri movimenti, è ora di agire! Rubaxx Articolazioni (disponibile esclusivamente in farmacia) combina i micronutrienti specifici che sostengono la salute delle articolazioni.

Spesso con l'avanzare dell'età, il fabbisogno di nutrienti essenziali non viene più raggiunto soltanto con l'alimentazione. Le articolazioni non ricevono "nutrimento" a sufficienza per svolgere le loro funzioni in modo efficace. È ora di agire! Degli scienziati hanno unito micronutrienti importanti per cartilagini ed ossa sane in una bevanda nutritiva unica nel suo genere, disponibile in libera vendita, in farmacia: **Rubaxx Articolazioni!**

I MICRONUTRIENTI CHE SOSTENGONO LE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni contiene quattro componenti naturali



delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico. Queste sostanze sono

componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, gli scienziati hanno anche

identificato 20 vitamine e sali minerali specifici, i quali promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico,

Anche questo fa bene alle articolazioni:

È importante praticare un'attività fisica leggera per rimanere agili il più a lungo possibile. Tuttavia, le articolazioni non dovrebbero essere sollecitate eccessivamente. Tra gli sport a basso impatto per le articolazioni sono inclusi il nuoto e la ginnastica. Se possibile, sarebbe consigliabile evitare di praticare attività che mettano particolarmente sotto sforzo l'articolazione, come ad esempio giocare a tennis.

rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress ossidativo (riboflavina e α -tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalfiferolo e fillochinone). Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

Il nostro consiglio: fai il carico di energia con Rubaxx Articolazioni una volta al giorno, grazie alle sue componenti naturali delle articolazioni e a 20 speciali vitamine e minerali.

Per sostenere la salute delle articolazioni



- Con micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa
- Combinazione unica di vitamine, minerali e di componenti naturali delle articolazioni
- Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano

Rubaxx®
Articolazioni



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.52
e tramonta alle 19.07
La Luna Sorge alle 7.26
e tramonta alle 19.09
Il Santo San Maurizio
Il Proverbio
Ognun al è paron a cjase sò.

Lo studio che... premia!

BORSE DI STUDIO 2025

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANOwww.cassaruralefvg.it

Il giorno della Maratonina

Il sindaco De Toni alla partenza
della 9 km /FOTO PETRUSSIAll'edizione dei 25 anni
oltre 1.200 iscritti
«Riscontri eccellenti»Hanno partecipato alla gara dei 21 km. Altri 650 podisti in pista per la 9 km
Il sindaco De Toni alla partenza: «Questa è la Udine che vogliamo vedere»

Chiara Dalmasso

Un venticinquesimo compleanno baciato dal sole e dal caldo – fin eccessivo per essere quasi il primo giorno d'autunno – ma perfetto per celebrare un grande traguardo: la Maratonina di Udine ieri ha compiuto un quarto di secolo. A festeggiarla, oltre 1.200 partecipanti, che alle 9.30 del mattino hanno solcato il confine dello start, in piazza I Maggio, rispondendo prontamente allo sparo d'inizio. Poco più di un'ora dopo, alle 10.35, ecco il via per la Stra Udine, la corsa non competitiva (senza chip per calcolare il tempo) di circa 9 chilometri, giunta alla dodicesima edizione, che quest'anno ha coinvolto 650 persone.

I SALUTI ISTITUZIONALI

A pochi minuti dalla partenza, sotto l'arco gonfiabile montato in viale della Vittoria, di fronte al giardino Loris Fortuna, con gli atleti già radunati in attesa del via, è intervenuto il sindaco, Alberto Felice De Toni, che si è poi cimentato nella Stra Udine, come la scorsa settimana aveva scelto di partecipare alla Udin Bike: «Ci tengo a fare i complimenti a

tutto lo staff addetto all'organizzazione e al presidente dell'associazione Paolo Bordon, che ci fanno vivere una splendida festa per la città: è questa la Udine che vogliamo vedere». Accanto a lui, l'assessora comunale allo Sport Chiara Dazzan: «Venticinque anni sono un traguardo importan-

tissimo, perché non è semplice organizzare eventi di questa portata, rinnovandosi sempre e raggiungendo numeri da pre-pandemia». Motivo dell'ampia partecipazione all'evento, per Dazzan, pure «gli ottimi risultati che sta ottenendo l'atletica nazionale» ha aggiunto, dedicando un rin-

graziamento alle oltre 400 persone, tra volontari e forze dell'ordine, che hanno contribuito all'organizzazione.

IL PRESIDENTE BORDON

Soddisfazione e compiacimento per un'edizione da incornciare: «Quasi da record» ha commentato il presidente



Il podio maschile con Massimo Patriarca, Chiara Dazzan e Paolo Bordon

dell'Associazione Maratonina udinese (Amu) Paolo Bordon, riassumendo il successo delle iniziative proposte lungo tutto il weekend sportivo. «Eccellente il riscontro del pomeriggio di sabato, con una forte partecipazione delle famiglie (cani compresi) a un momento comunitario a cui teniamo tantissimo» ha aggiunto, riferendosi alla Minirun e alla corsa con gli amici a quattro zampe, che hanno registrato rispettivamente 450 piccoli atleti e 100 cani. Un doveroso plauso, poi, è andato «a tutte le persone impegnate per garantire massimi standard di sicurezza».

I PERCORSI

Le due gare sono partite da viale della Vittoria, per arrivare in via Vittorio Veneto, con il tracciato della Stra Udine che in alcuni punti ha ricalcato quello della mezza maratona. I corridori della Maratonina, allora, percorsi i primi 4 chilometri tra viale Trieste e il centro di Udine, si sono diretti verso nord e, superato il centro commerciale, hanno girato a sinistra su via Pascats per poi seguire via del Cotonificio, via Sondrio, e segnare l'undicesi-

mo chilometro ai Rizzi. A questo punto, il tracciato procedeva verso sud: via Lombardia, via Martignacco, viale Gio Battista Bassi, con il diciassettesimo chilometro in viale delle Ferriere. Infine, i corridori hanno risalito viale Trieste e sono arrivati a tagliare il traguardo in via Vittorio Veneto.

I RISULTATI

Sul podio, premiati dal presidente regionale della Fidas Massimo Patriarca, ha dominato il Kenya, ai primi tre posti della classifica maschile: oro a Vincent Momanyi, che ha chiuso in un'ora, tre minuti e 11 secondi. Il secondo classificato, Simon Dudi Ekidor, ci ha messo solo 9 secondi in più, mentre il terzo, Rodegers Maiyo, ha concluso il percorso in un'ora, tre minuti e 46 secondi. Tra le donne, in netta minoranza, la miglior performance è stata quella di Rahel Daniel, dell'Eritrea, che ha bruciato i 21.097 chilometri in un'ora e 13 minuti. Argento per Mercy Jebichii, dal Kenya (un'ora e 18), bronzo per Betelehem Tenaw (Etiopia), che ha chiuso la prova in un'ora e ventimulti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la tua casa
scegli
l'eleganza
e il calore
di un pavimento
in legno

Turrini
dal 1911

www.turrini.cloud

**PAVIMENTI
IN LEGNO**

LAMINATI - PORTE - SCALE
0432 232025

CURIOSITÀ
E VOLTI

Nadia Ejjaflini

La maratoneta marocchina, naturalizzata italiana, detentrica del record italiano della mezza, ha vinto la Maratonina nel 2007 e ieri ha portato un saluto dallo start.



Sicurezza e transenne

Oltre 400 persone, tra volontari e forze dell'ordine, a garanzia della sicurezza. Più di mille transenne posizionate sul tragitto e sette bancali d'acqua per gli atleti.



A tutte le età

Record di giovinezza fra i partecipanti per una bimba nata a giugno e già portata in gara da un genitore, di anzianità per Giuliano Gemo, classe 1941.

Il giorno della Maratonina



I palloncini che dividevano i gruppi per tempo al chilometro



I corridori che esultano e sorridono durante il percorso

LE VOCI DEI PROTAGONISTI

L'entusiasmo e l'energia dei partecipanti
«La corsa è senso di libertà da condividere»

Che sia un ritorno oppure un esordio, una scelta azzardata o fatta «per amore», la Maratonina udinese è pur sempre un'emozione. Già a partire dalle 8.30 del mattino, il centro città è un'esplosione di energia. «La 21 chilometri di Udine è stata la mia prima mezza maratona, corsa 15 anni fa» dice Michelangelo Roberto, di Treviso, tornato per la 25esima edizione insieme con la sua «allieva» Michela Cecotti, triestina. «Io ho fatto solo una mezza nella vita, a Palmanova – aggiunge – spero di divertirmi».

C'è chi l'ha preparata, e chi invece si è iscritto all'ultimo minuto, come l'avvocata Elena Muz: «Avendo un trail la prossima settimana, mi auguro di non pentirmene, cercherò di tenere un ritmo blando» osserva, mostrando lo sponsor sulla maglietta: «Always entusiasmo», la filosofia creata da Valter Franz, papà di un bambino autistico, con tanti progetti in cantiere. È invece la solidarietà a Gaza ad aver spinto Antonio Sortino, Pietro Marzullo e Simone Orlando a portare spille e bracciali con la bandiera palestinese: «Oggi faremo correre anche il nostro messaggio di pace».

Alessandro Reato, veneto di origine, è alla terza Maratonina: «Conto di stare sulle due ore, per me la corsa è una passione e da quando mi sono trasferito da Borbiago di Mira a Pasian di Prato non mi perdo questa iniziativa. Il mio intento, oggi come sempre, è di correre in rappresentanza del gruppo podistico Capiteo, con cui ho scoperto e nutrito questa passione e di cui faccio parte come direttivo».

Non tutti, si diceva, scelgono la 21 chilometri. C'è chi decide di cimentarsi su una distanza più breve, per condividere un momento con gli amici o per sfidare se stessi a fare un tempo migliore di quello registrato in solitaria: «Sarà un modo per vedere le vie di Udine da un'altra prospettiva – dicono Alessandra Miconi e Camilla Massignan, che hanno optato l'una per la mezza e l'altra per la 9 chilometri – la corsa è la nostra bussola preferita».



Michela Cecotti
Michelangelo Roberto



Elena
Muz



Alessandro
Reato



Alessandra Miconi
Camilla Massignan



Francesco
Cojutti



Davide Bergamo
Giulia Galletti



C.D. Da sinistra: Simone Orlando, Pietro Marzullo e Antonio Sortino

FORESTER
FIERA AGRO-FORESTALE

27-28 settembre 2025
LAGHETTI DI TIMAU
PALUZZA (UD)

www.fieraforester.it

MECCANIZZAZIONE FORESTALE
GESTIONE DEL TERRITORIO
FILIERE DEL LEGNO

SABATO
27 SETTEMBRE
GLI SPORT
DEI TAGLIALEGNA
con Michael Del Pin

DOMENICA
28 SETTEMBRE
VOLI PANORAMICI
E DEMO ESBOSCO
con ELICOTTERO

INFO LINE
Cell. +39 347 760 7171
E-mail info@fieraforester.it

INGRESSO GRATUITO
previa registrazione

Sicurezza in città

«Niente ronde o lame L'intervento spetta alle forze dell'ordine»

I capigruppo della maggioranza criticano le istigazioni di Speranza al sit-in

Laura Pigani

I capigruppo della maggioranza consiliare si schierano contro le "soluzioni" sulla sicurezza di Eddi Speranza, che venerdì sera al sit-in in piazza Libertà, davanti a 400 persone, aveva paventato «ronde pacifiche», con toni d'accusa contro i rappresentanti delle istituzioni, questore in primis.

La protesta, nata originariamente come corteo, era stata resa "statica" per decisione del questore Pasquale Antonio De Lorenzo, per criticità connesse alla gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica e in seguito a post istigatori, scritti e poi cancellati dal promotore dell'iniziativa. E il comitato Udine Sicura, nato dopo l'omicidio Tominaga, che aveva aderito



Pierenrico Scalettari (Aiv)

alla manifestazione, poi ne aveva preso le distanze «per differenze di vedute e approccio», scegliendo di affiancarla «rispettando così la parola e gli impegni assunti con i cittadini», contribuendo alla promozione dell'iniziativa, ma senza partecipare in prima persona.



Iacopo Cainero (Pd)

«Con un paradosso che lascia sconcertati, Eddi Speranza (organizzatore della manifestazione "per la sicurezza" contro gli stranieri) pretende addirittura le scuse dal questore – dichiarano in una nota Andrea Di Lenardo (Alleanza Verdi e Sinistra - Possibile), Antonella

Fiore (Spazio Udine), Pierenrico Scalettari (Azione - Italia Viva), Iacopo Cainero (Partito Democratico) e Lorenzo Croattini (Lista De Toni) –, cioè da chi ha il compito di garantire l'ordine pubblico. "Colpa" del questore, a suo dire, sarebbe stata quella di aver vietato il corteo e di averlo ridotto a un presidio statico, decisione presa in seguito ai chiari intenti violenti dichiarati su Facebook dallo stesso gruppo promotore». Secondo i capigruppo la manifestazione sarebbe stata «ben lontana dall'essere "apolitica", come invece era stata annunciata. In prima fila erano presenti Gianfranco Della Negra, tra i più attivi nella chat di "Udine Sicura", la capogruppo della Lega Francesca Laudicina, la commissaria del-



Sono state circa 400 le persone che venerdì hanno partecipato al sit-in in piazza Libertà

la Lega Giulia Agostinelli, il consigliere Michele Zanolla e Lorenza Ioan: tutti già esponenti della passata amministrazione Fontanini». Su Facebook, ricordano i capigruppo, «Speranza aveva bollato come "vile" il provvedimento del questore, definendo lui e il sin-

daco "ridicoli" e "compagni di merenda". Ma il peggio del suo comizio – proseguono – è arrivato poco dopo: "L'unica è uscire con una lama in tasca come fanno loro, perché altrimenti non ci possiamo difendere". Non sono mancate infine le offese a Malignani, presidente di

FINO AL 25 SETTEMBRE
TANTI PRODOTTI A 0,99
 E TANTE ALTRE SUPER OFFERTE

Maionese CALVÈ Tubo ml 150 al litro € 6,60 0,99	Olio Extra Vergine di Oliva OLIVETO ml 750 al litro € 4,65 SCONTO 34% 5,29 3,49 RISPARMI 1,80	COCA COLA ml 330 x 2 al litro € 1,48 2 PEZZI 0,99	Pasta di Semola Penne g 500 al kg € 0,98 2 PEZZI 0,99
---	--	---	---

VEDI REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA

BUONO SCONTO € 5

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
 TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

Sicurezza in città



Udine Sicura dimessosi per prendere le distanze dalle parole violente di Speranza: “Volevo fare un messaggio a tutti i perbenisti di Udine, ch  ce n’  parecchi, parecchi, di gente che vuole fare fondazioni, vuole fare cose per farsi vedere, come le dimissioni del signor Ma-

lignani. A me dispiace che si sia dimesso, ma per fare sicurezza ci vogliono le palle, ci vogliono le palle!. Per parte nostra – dichiarano –, ribadiamo che in uno Stato di diritto la sicurezza deve essere garantita dalle forze dell’ordine, non da privati cittadini che si fanno “giustizia” da s . Chiediamo pertanto – concludono – che la minoranza di destra prenda finalmente le distanze dalla gravissima istigazione di Speranza a girare armati di lame».

La sicurezza   un tema che continua a essere molto caldo in citt , tanto che, dopo l’ultima retata di polizia locale in viale Ungheria (che ha portato alla chiusura temporanea del Kiko Caf ), i cittadini, preoccupati, daranno vita a fine mese a un altro comitato. Sull’argomento   intervenuta anche Antonella Eloisa Gatta, consigliera del Gruppo Misto. «Nessuna politica di sicurezza – afferma – pu  essere efficace se non tiene conto delle paure e delle proposte di coloro che vivono quotidianamente il territorio. Se non si pu  pi  uscire di sera in alcune zone della citt  o in altre lo spaccio si   diffuso a macchia d’olio, non si pu  far finta di nulla. La nascita di comitati e manifestazioni sono segnali di una citt  stanca degli episodi di delinquenza e che chiede di essere ascoltata. Basta dire che va tutto bene».

  RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO DEGLI ASSESSORI TOFFANO E ZINI

Vigili in sciopero, la sorpresa del Comune

«Da noi massima apertura alle richieste»

«Nonostante i diversi incontri tenutisi nelle scorse settimane e la massima disponibilit  dimostrata dall’Amministrazione comunale, sia sotto il profilo politico che dirigenziale per quanto attiene il Comando, purtroppo non si   riusciti a raggiungere un accordo condiviso».   con una nota di rammarico che l’assessora alla Polizia locale, Rosi Toffano, commenta la decisione del Sindicato autonomo di polizia locale (Sapol) di proclamare lo sciopero dei dipendenti del Comando di via Girardini per la giornata dell’1 ottobre prossimo. Decisione, quella del Sapol, che segna il naufragio del percorso di confronto sindacale intrapreso nel corso degli ultimi mesi e rilanciato poche settimane fa dal prefetto di Udine, Domenico Lione, con la convocazione di un apposito tavolo di mediazione.

«L’Amministrazione si   resa disponibile, con senso di responsabilit  e spirito costruttivo, a venire incontro alle richieste avanzate dal sindacato Sapol – spiega Toffano –. Tuttavia, tale apertura non   stata

sufficiente. Registriamo dunque la strenua volont  di procedere con l’azione di sciopero, al termine di un iter lungo, articolato e seguito con attenzione anche dalla Prefettura. Desidero infine rivolgere un particolare ringraziamento agli ufficiali del Comando di Polizia locale – aggiunge l’assessore –,

che hanno messo a disposizione la loro competenza e professionalit  specifica in materia, offrendo un contributo prezioso durante tutto il confronto».

A intervenire e dirsi sorpreso della virata imboccata dal sindacato   anche il collega di Giunta Andrea Zini, che invece ha la delega al Personale.

«Apprendiamo con stupore la decisione unilaterale del Sapol di abbandonare il tavolo di confronto e proclamare lo sciopero. Io e l’assessora Toffano – afferma – abbiamo partecipato, insieme ai funzionari tecnici del Comune, ai tavoli di confronto con la massima apertura e disponibilit , con l’obiettivo di entrare nel merito delle problematiche rappresentate e definire insieme un percorso che garantisse agli operatori tutte le condizioni necessarie per svolgere il proprio lavoro in sicurezza».

Troppo poco, a giudicare dall’epilogo. «Non   stato trovato l’accordo – ha spiegato il segretario regionale Sapol, Michele Beppino Fabris –, in particolare sulle principali richieste che riguardavano la sicurezza degli agenti sui luoghi di lavoro». La vertenza si   concentrata «sulla mancanza di idonee dotazioni di sicurezza e strumenti di autotutela, dai giubbotti antitaglio, ai caschi protettivi e gli scudi antisommossa, che – conclude il sindacato – risultano insufficienti, inutilizzabili o assenti».

GLI APPUNTAMENTI DEL MESSAGGERO VENETO

Il caff  con i lettori domani al bar Ateneo

Riprender  domani mattina da viale Ungheria il nostro viaggio nei quartieri della citt  mirato all’ascolto dei cittadini udinesi e dei lettori del Messaggero Veneto, rigorosamente davanti a un caff . Conclusa la pausa estiva, archiviato pure il rientro dalle ferie, ecco tornare l’appuntamento che d  la parola a quanti hanno a cuore il contesto in cui vivono e vorrebbero perci  far sentire la propria voce nell’ottica di un possibile cambiamento, gioco forza in meglio. Il ritrovo   fissato per domani, alle 10, al bar Ateneo di viale Ungheria, 24. Fra i temi pi  papabili, visti i recenti fatti di cronaca, quello della sicurezza.

Nuovo Explorer®

Ford anticipa la rottamazione statale, senza vincoli di residenza e di reddito.
Tuo con **  9.000** di incentivi Ford.

OPPURE APPROFITTA DELLA PROMOZIONE
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE A PARTIRE
DA 395   AL MESE SENZA ANTICIPO

Anticipo   5.100 | TAN 2,95% | Durata 48 mesi
  265 al mese | TAEG 3,79% | Rata finale   18.260

Autopi 

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

375 5254519

Promozione valida fino al 30/09/2025 su Nuovo Explorer Standard Range RWD 170 CV MY2025.50 a   32.500. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di propriet  alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all’iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalit  promozionale. Ford Explorer: ciclo misto WLTP consumi da 16,3 a 17,5 kWh/100km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a   32.500. Anticipo   5.100, 48 quote da   256,50 escluse spese incasso rata   5, pi  quota finale (VFG) di   18.260. Importo totale del credito   27.790. Totale da rimborsare   30.881,48. Spese gestione pratica   390. Imposta di bollo in misura di legge all’interno della prima quota mensile. **TAN FISSO 2,95%, TAEG 3,79%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 30.000, costo esubero 0,20  /km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

La cerimonia dell'Afds a Gonars



Alcuni momenti della cerimonia organizzata, ieri, a Gonars, in occasione del Congresso provinciale dell'Afds /FOTO PREGNOLATO

Donatori in festa

Record per il plasma

Il Friuli ha raggiunto il 26% di donazioni su mille abitanti, mentre la media nazionale si attesta di poco sopra a 15 Riccardi: «La Regione garantirà il sostegno alle realtà che, come la vostra, intercettano i bisogni dei cittadini»

Elisa Michellut

Sono stati 2.267 i riconoscimenti consegnati ai donatori benemeriti, ieri mattina, in occasione del sessantaseiesimo congresso provinciale ospitato a Gonars. Ottimi i risultati in particolare sul fronte plasma, dove si raggiunge il 26% di donazioni su mille abitanti, mentre la media nazionale si attesta di poco sopra il 15.

«Donatori di sangue, di midollo osseo, di organi e tante altre associazioni che si occupano di salute e cura delle persone devono lavorare sempre più assieme. Vorremmo si creasse una rete in cui condividere iniziative, confrontarsi su problematiche comuni, portare avanti istanze condivise. Così potremmo essere più incisivi nel raggiungere l'obiettivo: curare chi è malato, dare una speranza a chi soffre». Sono le parole pronunciate, ieri,

La presidente Nardon «Orgogliosa di annunciare la nascita di due nuove sezioni sul territorio»

Il sindaco Boemo: «Ogni sacca di sangue porta con sé una storia di vero altruismo»

dalla presidente Manuela Nardon, che ha illustrato le principali novità associative: l'uscita ponderata dalla Fidas, senza effetti sull'attività, ribadendo l'autonomia e la coerenza con i valori fondativi dell'Afds. Centrale, poi, il ruolo delle sezioni locali, radici del volontariato, con nuove realtà in crescita e ulteriori aree da completare. «Sono orgogliosa di annunciare che nuove sezioni stanno nascendo – ha detto la presidente – una dedicata all'esempio che ci è stato dato dal dottor Bruno Barillari e l'altra che aggrega donne e uomini dell'Aeronautica del 2° Stormo di stanza all'aeroporto di Rivolto». La presidente ha evidenziato il valore dei giovani come garanzia di futuro. Nell'attività di donazione le autoemoteche restano strumenti strategici per la raccolta, sempre più presenti in scuole e aziende. Nardon, che ha rivolto un ringraziamento

speciale al suo predecessore, Roberto Flora, ha concluso invitando tutti al prossimo Congresso nel 2026, a Talmassons. «La grande partecipazione al Congresso dell'Afds – le parole dell'assessore regionale Riccardo Riccardi –, conferma quanto il valore del dono sia sentito dalla comunità. La consapevolezza di questo gesto straordinario, gratuito e anonimo, è frutto anche della lunga esperienza e della dedizione dell'Afds, che opera instancabilmente rappresentando un esempio importante per le nuove generazioni. Un ringraziamento va ai donatori, che offrono sostegno a chi si trova in difficoltà e accompagnano chi affronta percorsi di salute complessi». Riccardi ha annunciato che la Regione continuerà a sostenere e ad essere vicina a realtà come l'Afds, sodalizi fondamentali per creare e mantenere un tessuto sociale coeso e

attento, capace di intercettare i bisogni dei cittadini grazie anche alla capillarità della loro presenza. «La rete trasfusionale regionale – ha concluso l'assessore alla Salute – si fonda sul valore del volontariato e sulla continuità del dono, che permette ogni giorno di salvare vite. Il sostegno delle istituzioni si traduce in collaborazione con associazioni radicate e diffuse sul territorio, pilastri di coesione sociale e solidarietà».

Il sindaco di Gonars, Ivan Boemo, si è detto orgoglioso di aver ospitato l'evento. «Oggi celebriamo voi: donne e uomini che, con un gesto semplice e silenzioso, salvate vite ogni giorno – ha sottolineato –. I donatori sono il cuore pulsante di questa festa. Con il loro esempio dimostrano che la vera forza non sta nell'accumulo, ma nel dono. Non nel trattenere, ma nel condividere. Ogni sacca di sangue porta con sé una

storia di altruismo. Ogni sorriso restituito è il segno concreto del vostro impegno. Il dono è più di un gesto sanitario: è un atto d'amore. Ogni unità donata è speranza per chi affronta malattie, traumi, interventi. È un legame che unisce le persone, senza distinzioni di età, origine o storia. Il simbolo dei donatori ce lo ricorda: un cuore stilizzato con una goccia di sangue. Amore e vita. E questo che donate, ogni volta». Dell'importanza di avvicinare i giovani al dono del sangue ha parlato, invece, il presidente della sezione di Gonars, Lucio Tondon. «Ogni volta che un ragazzo si avvicina al dono del sangue si rinnova in noi la speranza. In un mondo che corre sempre più veloce è fondamentale trasmettere ai giovani il valore della solidarietà e dell'impegno civico. I ragazzi rappresentano il nostro presente ma soprattutto il nostro futuro». —

La cerimonia dell'Afds a Gonars



Tante le storie raccolte tra soci di tutte le età in un clima di emozione e instancabile impegno. Nel 2026 sarà il Comune di Talmassons, che ha ricevuto il testimone, a organizzare l'evento.

«Mio fratello stava male. Sono stato io ad aiutarlo. Ed è così che ho iniziato»

LE TESTIMONIANZE

C'è chi, come Mauro Rosso, vicepresidente dell'Afds Udine, ha iniziato a donare il sangue l'8 maggio 1976, due giorni dopo il terremoto, oppure chi, come l'assessore comunale di Corno di Rosazzo, Aldo Butussi, ha cominciato a donare quando aveva solo 18 anni e da quel giorno non ha più smesso.

Tante le storie di uomini e donne che hanno fatto della solidarietà una scelta di vita che contribuisce a salvare vite e garantire un bisogno fondamentale. «Io e mio fratello abbiamo lo stesso gruppo sanguigno – la testimonianza del vicepresidente Rosso –. Quando lui, in passato, ha contratto una malattia io ho donato il sangue e quando doni a un fratello ti rendi davvero conto del valore di questo gesto. Ogni donazione è diventata speciale. È come se fosse rivolta a un altro fratello».

Aldo Butussi, targa d'argento Pellicano d'oro, spiega che nel Comune di Corno di Rosazzo quella del dono è una tradizione radicata. «Mio padre ha avuto bisogno di una donazione di sangue – raccontal'assessore – e dunque è stato naturale intraprendere questo percorso». Carlo Pavan, consigliere della sezione Zanon Deganutti dell'Afds, la prima sezione studentesca in Italia, che il prossimo anno festeggerà il 55esimo di fondazione, ha seguito le orme del padre. «An-



Le tante autorità intervenute, ieri mattina, al congresso provinciale organizzato nel Comune di Gonars



Mauro Rosso



Aldo Butussi



Carlo Pavan

che lui era un donatore – racconta Pavan –. Ho sempre ritenuto fondamentale avvicinare i giovani al dono del sangue. Negli anni c'è stato un ricambio continuo e questo grazie alla volontà di chi si impegna davvero. Ai ragazzi chiediamo di donare ma soprattutto di collaborare con le sezioni studentesche per avvicinare altri coetanei».

La giornata di ieri si è aperta, dopo il ritrovo e il corteo dei partecipanti, con la messa officiata dal vicario generale dell'Arcidiocesi, monsignor Dino Bressan. Tante le autorità intervenute alla cerimonia di premiazione dei benemeriti. Al termine dell'evento c'è stato il passaggio di consegne tra i sindaci di Go-

nars Ivan Diego Boemo e di Talmassons Fabrizio Pitton. «Ringrazio chi dona in modo silenzioso qualcosa agli altri – ha sottolineato il primo cittadino di Talmassons, comune che, nel 2026, ospiterà il Congresso provinciale –. Siamo orgogliosi di poter ospitare, il prossimo anno, un evento così importante».

E.M.



autocar
USATO D'ECCELLENZA

SEDE
Via Nazionale, 19 - Moimacco (UD)
Acquisto auto usate

www.autocarfvg.it
☎ 380 6334126
☎ 0432 722161

Finanziamenti in sede
Auto garantite da 12 a 60 mesi
Trovaci su

AUDI A4 ALLROAD 40 TDI 204 CV 2021 KM 80.400 31.900 € TETTO APRIBILE PANORAMICO	VOLKSWAGEN T-ROC DSG 1.5 TSI 2021 KM 60.200 20.900 € PELLE CAMBIO AUTOMATICO	RANGE ROVER SPORT HSE DYNAMIC 2021 KM 84.500 46.500 € IBRIDA/DIESEL TETTO APR. FULL OPT.	LAND ROVER DISCOVERY SPORT 2.0 2022 KM 39.400 38.500 € TDI 204 CV 4X4 OLTRE 8.000 € DI OPT.
MASERATI GHIBLI 2.0 IBRIDA 330 CV 2021 KM 25.100 46.900 € TETTO APRIBILE FULL OPTIONAL	AUDI A4 AVANT 163 CV IBRIDA/DIESEL 2020 KM 76.400 22.400 € FARI LED NAVIGATORE CRUISE ADATTIVO	MERCEDES E 220 CDI 4 MATIC COUPÉ 2019 KM 79.200 35.400 € PREMIUM PLUS TETTO FARI LED FULL OPTIONAL	JAGUAR F-PACE 2.0 D IBRIDA/DIESEL 4X4 2022 KM 98.000 30.500 € PELLE TELECAMERE 360 CERCHI LEGA 19

Le nostre interviste



LA NUOVA SEDE A PADERNO

Ci sono l'aula magna e i laboratori

L'apertura della nuova sede, in via Piemonte 82, ha allontanato l'università della Terza Età dal centro ma ha incrementato le attività: «Abbiamo stabilito collaborazioni con la Pro loco e il Comune – dice la presidente – e aumentato gli spazi, con aula magna e laboratori».



LE PROSPETTIVE

Sempre più internazionali

Capofila di un consorzio che riunisce gran parte delle Ute della provincia di Udine, la "Paolo Naliato" organizza scambi con università e associazioni analoghe in Spagna, Malta, Slovenia, Polonia e altri Paesi. Nella foto, alcuni corsisti di Udine in Spagna.



GLI INSEGNAMENTI

Si insegnerà la musica folk

Tra le tante proposte dell'anno accademico che sta iniziando (in foto l'inaugurazione di quello passato) ci sarà pure un corso di musica folk. Docente Marco Miconi, si intitolerà "Non invecchia, si aggiorna: il folk internazionale" e sarà il giovedì tra le 15 e le 16.

Maria Letizia Burtulo e i 2.275 iscritti all'Ute «Corsi per imparare e anche socializzare»

La presidente dell'università della Terza Età pronta a ripartire
Tra le novità, scambi culturali con realtà analoghe all'estero

IL PROGRAMMA

TIMOTHY DISSEGNA

Dopo una lunga carriera come dirigente scolastica dell'Educandato Uccellis, Maria Letizia Burtulo, già consigliera comunale del Pd, guida da tempo l'Università della Terza Età "Paolo Naliato". In vista dell'avvio del 44° anno accademico, ci racconta le novità di un'offerta formativa sempre più ricca e articolata, che spazia dalla filosofia alla cucina, dalle lingue straniere ai laboratori artistici, senza dimenticare l'importante dimensione sociale e relazionale. Un'esperienza che conta migliaia di iscritti e che guarda con sempre maggiore attenzione all'Europa, grazie a progetti come Erasmus+.

Presidente Burtulo, l'anno accademico 2025/26 è ormai agli inizi. Con quali novità riparte l'Ute?

«Ripartiamo con una serie di novità indicate nel nostro libretto, che viene pubblicato ogni anno e suddiviso per aree tematiche, identificate con colori diversi per orientarsi facilmente. Poi abbiamo laboratori, come quello di enogastronomia nella nostra cucina. L'offerta è strutturata in corsi annuali, semestrali, attività estive e conferenze».

Quanti corsi sono attivati e quanti sono gli iscritti?

«Per la sola sede centrale parliamo di 345 corsi, ai quali vanno aggiunti quelli delle sedi di Palmanova e San Giorgio di Nogaro, che hanno un libretto apposito. In totale, arriviamo a quasi 450 corsi. L'anno scorso eravamo a 441. Per quanto riguarda gli studenti, lo scorso

anno avevamo 2.275 iscritti. La cosa notevole è che in media ognuno di loro frequenta più di cinque corsi: le persone passano diverse ore alla settimana con noi, tra le 4 e le 7, partecipando anche a conferenze e attività collaterali».

Cosa cerca l'utente medio? Formazione, aggregazione o altro?

«Entrambe le cose, non sono nettamente distinguibili. Chi si iscrive a un corso fa una scelta di stampo intellettuale, ma sotto c'è sempre la dimensione relazionale, più marcata nei corsi laboratoriali o in quelli di cucina. L'aspetto aggregativo è ciò che poi fa restare le persone, le fa rinnovare l'iscrizione e ampliare la scelta. Una volta che si comincia a frequentare, si creano relazioni che spesso hanno un seguito anche all'esterno».

E i docenti? Cosa li spinge



Maria Letizia Burtulo, presidente dell'Ute "Paolo Naliato"

a insegnare qui e come viene strutturata l'offerta formativa?

«La maggior parte sono ex-insegnanti delle superiori, delle medie o dell'università, ma abbiamo anche persone che non hanno mai insegnato prima e che portano la loro esperienza e passione. Cercano di continuare a fare ciò che dava loro soddisfazione, ma con più libertà: ad esempio, un insegnante di lingue può tenere un corso di conversazione senza dover partire dalle basi».

Un'altra novità importante è l'internazionalizzazione, con progetti Erasmus. Ci può spiegare meglio?

«Siamo capofila di un consorzio che riunisce gran parte delle Ute della provincia e abbiamo ottenuto l'accreditamento per effettuare mobilità europee. Questo ci permette di organizzare scambi con uni-

versità e associazioni analoghe alla nostra in Spagna, Malta, Slovenia, Polonia e altri paesi. A novembre partiranno le prime mobilità: un corso di inglese per docenti e staff a Malta e un corso per studenti alle Isole Baleari. Poi ci saranno scambi con Lubiana e altre destinazioni».

All'estero molte università della terza età sono collegate alle università tradizionali. È un modello applicabile anche in Italia?

«In Italia non è previsto, le Ute sono affidate al volontariato. Questo comporta meno risorse, ma coinvolgiamo molte più persone: rispetto a Barcellona, che ha 600 iscritti, noi ne abbiamo 2.275 solo a Udine e il consorzio supera i 7000. Loro hanno costi di iscrizione più alti e una struttura più accademica, noi puntiamo sulla partecipazione libera e continuati-

va. Sono modelli diversi, ma il nostro funziona bene e suscita interesse all'estero».

Tre anni fa avete acquisito una nuova sede. Come ha influito sulle attività?

«Positivamente. La sede precedente era in centro, ma qui abbiamo un parcheggio e l'autobus che passa ogni 20 minuti. Inoltre, abbiamo stabilito ottime collaborazioni con la Pro loco e il Comune. Abbiamo un'aula magna, aule per laboratori e spazi comuni dove socializzare».

Lei viene da un'esperienza come dirigente scolastico di una struttura articolata come l'Uccellis. Com'è stato il passaggio a presidente dell'Utem?

«È stato naturale: dopo una carriera intensa, avevo voglia di fare qualcos'altro. Qui la dimensione relazionale è ancora più importante perché gestiamo soprattutto volontari. Devi cogliere ciò che una persona ha piacere di fare e indirizzarla verso l'attività più adatta. È meno vincolante della scuola, ma richiede elasticità e capacità di mantenere buoni rapporti con gli enti e il territorio».

Quali sono le sfide future per la vostra realtà?

«Vogliamo ampliare la dimensione internazionale, consolidando i progetti Erasmus e allargando le collaborazioni con realtà simili alla nostra in Europa. Il finanziamento ottenuto copre per tre anni, fino al 2027, e se i risultati saranno positivi, potremo ottenere il riaccreditamento. L'obiettivo è fare del nostro consorzio un modello provinciale e regionale per la gestione di attività internazionali per adulti».

L'EVENTO CON LE 100 MIGLIORI AZIENDE DEL FRIULI CENTRALE

Le imprese Best Performer oggi alle 17 a Feletto Umberto

TAVAGNACCO

Si terrà oggi a Feletto Umberto l'evento dedicato alle migliori imprese del Friuli Centrale, seconda tappa del tour autunnale organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia - che pubblica il *Messaggero Veneto* e cinque altri quotidiani - per conoscere le realtà imprenditoriali che sul territorio creano ricchezza, fanno investimenti, danno lavoro. Per partecipare,

è sufficiente registrarsi sul sito www.eventinem.it. L'appuntamento è alla Sala Feruglio in piazza Indipendenza 1, con inizio alle 17.

L'incontro fa parte dell'iniziativa Best Performer, che identifica le cento migliori imprese di diversi territori, identificate non solo per valore dei ricavi ma tenendo conto di alcuni criteri di redditività e di solidità patrimoniale. La classifica è stata pubblicata in forma

integrale sul nostro quotidiano martedì 16 e si può trovare online sul nostro sito.

Nell'evento di oggi sarà possibile ascoltare dalla viva voce di diversi imprenditori e manager le storie e i punti di forza delle imprese selezionate, le sfide che affrontano ogni giorno e le difficoltà che devono superare in questo momento dove l'incertezza domina su molti storici mercati della manifattura friulana. Le cento aziende



Elisa Toppan

entrate in graduatoria rappresentano un insieme di prima grandezza, con un fatturato complessivo di 5,8 miliardi e oltre 19 mila addetti. Dopo i saluti di Alberta Gervasoni, presi-



Giovanni Gervasoni

dente di Civibank, la banca partner di questa iniziativa, i relatori verranno ingaggiati in dialoghi sul palco da Maurizio Cescon, giornalista del *Messaggero Veneto*.

Al primo panel parteciperanno Cecilia Durisotto, consigliere delegato Fau Trasporti, Massimo Masotti, presidente Masotti, Valter Mattiussi, amministratore delegato Mattiussi Ecologia, Elisa Toppan, titolare Oro Caffè, oltre a Marco Bruseschi, presidente del Cosef, altro partner della tappa. Nel secondo interverranno Maurizio Orzan, socio e direttore commerciale Idea, Luca Tosolini, direttore generale Eps Italia, Alessandro Zanatta, direttore generale Pilosio, assieme a Luca Cristoforetti, direttore generale di Civibank. Infine toccherà a Marco Di Giacomo, amministratore delegato Acciaierie Bertoli Safau, Giovanni Gervasoni, presidente Gervasoni, e Chiara Valduga, amministratore delegato Cividale. —

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

PRODIZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE CONSEGUIMENTO
CQC MERCI - PERSONE
29 SETTEMBRE 2025

RINNOVO CQC MERCI PERSONE
27 SETTEMBRE 2025

**NUOVA
APERTURA**
VIA ADRIATICA, 43
* Basaldella *

CHIAMAIL
348.2260312

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

via Arturo Malignani, 5 33040 - Premariacco
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su f

MATTIUSSI

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
23 SETTEMBRE ULTIMI POSTI!**

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 20 SETTEMBRE (sabati)**

DAL 6 SETTEMBRE
Corso Consegimento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**NUOVE PROMOZIONI
2025**

PIRELLI

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it @ cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

**AUTORIVENDITA
MULTIMARCA**

centro usato e nuovo

PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**CORSO INIZIALE CQC merci e persone
INIZIO 09 SETTEMBRE**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

La cerimonia a Zuglio

Lo sci ricorda Marco «Sia un faro per vivere i valori dello sport»

Le parole della madre del 18enne Degli Uomini morto dopo un incidente in pista. Lo Sci club Monte Dauda gli ha intitolato la sede dov'è stata affissa una targa

Maura Delle Case / ZUGLIO

Sono passati sei mesi dal tragico incidente costato la vita al 18enne Marco Degli Uomini, il giovane sciatore carnico morto lo scorso marzo in ospedale, a causa di un'embolia, dopo un incidente in pista sullo Zoncolan dove si stava allenando in vista di un SuperG. Un tempo che nulla hanno potuto contro il pugno allo stomaco che si porta dentro chi, quel giovane strappato troppo presto alla vita da un tragico destino, lo amava e stimava. Un dolore sordo contro il quale ieri hanno combattuto, stringendo i denti e cercando di cacciare indietro le lacrime, genitori, amici, compagni di sci e rappresentanti del

LA FEDERAZIONE

PER LA FISI HA PARLATO IL PRESIDENTE REGIONALE MAURIZIO DUNNHOFER

«In materia di sicurezza dobbiamo chiederci se stiamo facendo bene e se stiamo facendo tutto»

le istituzioni, riuniti a Zuglio, per l'intitolazione al giovane atleta della sede dello Sci club Monte Dauda.

Una cerimonia che il vicepresidente dello sci club Manuel Mentil ha voluto aprire invitando i presenti a un minuto di silenzio in memoria

MATTEO FRANZOSO

OGGI AL SESTRIERE SARANNO CELEBRATI I FUNERALI DI STATO

Osservato un minuto di silenzio in memoria del 25enne azzurro deceduto mentre sciava in Cile

di Matteo Franzoso, il 25enne azzurro morto nei giorni scorsi (oggi saranno celebrati i funerali di Stato al Sestriere), anche lui dopo una brutta caduta in allenamento.

«Ho accolto di buon grado la richiesta dello sci club di intitolare una sala a Marco: è il

minimo che si possa far per ricordare un ragazzo che ha speso i migliori anni della sua vita per praticare lo sci» ha esordito il sindaco di Zuglio, Romano Domenico, rilanciando alle dichiarazioni del presidente dello sci club Enrico Cavallieri che ha esordito ieri assicurando: «Grazie all'intitolazione, il ricordo di Marco supererà la prova del tempo». «Se in paradiso esiste una pista artificiale di sci, sono certo che ora potrà insegnare lassù, visto che gli è stato conferito il titolo di maestro, con un gesto di grande sensibilità». Un gesto che porta la firma del Collegio maestri di sci del Veneto. «Ero in pista quando la segretaria mi ha chiamato per informarmi



Il momento dell'intitolazione della sede a Degli Uomini, il vicepresidente nazionale dei maestri di sci, Pandolfo, con il vicepresidente del Dauda, Mentil, e una panoramica della cerimonia. FOTO PETRUSSI



mgmotor.it

CHIEDI DI PIÙ.



Oggi MG3 è anche a benzina.
Prezzo promo a partire da €13.940*



Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG MG3 1.5 Standard. Prezzo di listino € 16.990,00. Prezzo promo € 13.940,00. Anticipo € 5.120,00; importo totale del credito € 5.220,19, da restituire in 36 rate mensili uguali di € 69,00, più un VFG pari alla metà della rata finale di € 9.175,00. Importo totale dovuto dal consumatore € 11.782,04. TAN 7,05% (tasso fisso). TAEG 9,65% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: vitesssi € 1.970,81, di cui € 0,00 quali interessi di preimpostamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,90, di cui € 0,00, produzione e invio lettera a conferma contratto € 1,00; commissione periodica annuale € 1,00, di cui € 0,00, imposta sostitutiva (o imposta di bollo) € 24,04. Offerta valida presso i dealer aderenti, fino al 30/09/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumeri.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori. Contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego con alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, malattia temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 366,81. Compagnia Assicurativa CNP Santander Insurance Life e CNP Insurance Europe DAC. L'assicurazione è facoltativa e pertanto non è inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumeri.it e consultabile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatico ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatico Santander". Durata pari al finanziamento premio € 33,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibile sul sito www.santanderconsumeri.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

7 ANNI
GARANZIA
O 150.000 KM

PRONTA CONSEGNA



Infoline
360-1046338



Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

La cerimonia a Zuglio



che un ragazzo, un giovane che da poco aveva superato le selezioni, si era fatto male» ha ricordato ieri il presidente del collegio Luigi Borgo. «Marco voleva la garanzia che quella selezione superata potesse valere anche per il corso successivo. Nelle ultime ore della sua vita, insomma, pensava a quel titolo, che poi ha conseguito, com'era giusto vista la grande passione che nutriva per questo sport e che ci lascia come il suo più grande insegnamento». Di cui far tesoro, oggi e in futuro. «La sede – ha tenuto a precisare dal canto suo il vicepresidente dell'associazione maestri di sci italiani, Alessandro Pandolfo – è la prima pietra di una serie di progetti formativi che coinvolgeranno i maestri di sci e per i quali mi ha anticipato la disponibilità a collaborare anche la mamma di Marco». Altrettanto hanno fatto i vertici di PromoTurismoFvg, rappresentati ieri da Iacopo Mestroni: «Siamo pronti – ha assicurato – ad assecondare tutte le iniziative che ci saranno nel ricordo di Marco».

A Zuglio ieri sono arrivati anche i vertici delle istituzioni regionali dello sci e dello sport tutto. Una presenza, quella dei leader Fvg di Fisi e Coni, che ha voluto testimoniare con forza la vicinanza alla famiglia del giovane il desiderio di ricordarlo, ma anche l'impegno per una sem-

pre maggiore sicurezza in pista, durante le gare e gli allenamenti. Parola di Maurizio Dunnhofer, presidente del comitato regionale della Fisi: «Dobbiamo chiederci se stiamo facendo bene, se stiamo facendo tutto. E lo dobbiamo fare più volte questo ragionamento». Andrea Marcon, numero uno del Coni Fvg, ha citato l'ex presidente della Repubblica, Sandro Pertini: «I giovani non hanno bisogno di sermoni, i giovani hanno bisogno di esempi». E poi l'assessore regionale Barbara Zilli che, impegnata fuori regione, a Zuglio ha inviato un messaggio: «Perché il sacrificio di Marco non sia vano, è giusto tenere vivo il suo nome, la sua memoria, le sue grandi esperienze sportive». Che sopravviveranno al passare del tempo grazie alla targa scoperta ieri da due ex compagne di squadra del giovane.

Non ce l'ha fatta la mamma del 18enne Degli Uomini a leggere il suo messaggio, affidato alla voce del presidente Cavalieri: «Avete donato a Marco una casa simbolica che lo terrà sempre vicino a noi. Ci auguriamo che il suo nome, ma soprattutto la sua passione e la sua determinazione possano essere un faro di memoria e di speranza, un invito a vivere con entusiasmo e a coltivare i valori di amicizia e solidarietà che lo sport sa insegnare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DELL'OLIMPIONICA

Di Centa: «Sicurezza in pista? Serve un tavolo con gli atleti»

ZUGLIO

A Zuglio ieri è arrivato anche l'abbraccio del ministro dello Sport, Andrea Abodi, che ha affidato il suo messaggio di vicinanza alla famiglia di Marco e alla comunità a Manuela Di Centa, una delle glorie sportive della Carnia, ex fondista italiana, campionessa olimpica ai XVII Giochi invernali di Lillehammer 1994 e oggi esponente della giunta del Coni e membro onorario del Cio.

Di Centa, che significa- to ha per voi questa giornata?

«È una giornata di grande dolore, una giornata che si aggiunge ad altre che stiamo vivendo come Federazione Italiana Sport Invernali e come sport italiano in generale e che vedono perdere la vita ragazzi e ragazze con la passione e l'amore per lo sport. Oggi qui celebriamo il ricordo di Marco, la vicinanza ai suoi genitori, alla sua famiglia, perché poi, alla fine, lo sport è sì riduce a vincere o perdere, lo



Manuela Di Centa

sport è anzitutto valori, socialità, condivisione, dei momenti belli ma anche di quelli dolorosi e oggi qui dobbiamo cercare di trasformare questo dolore in energia, in una forza nuova che sono certa, pur non avendolo conosciuto di persona, è quello che Marco come atleta avrebbe voluto».

Una vicinanza espressa anche dal ministro dello sport Andrea Abodi...

«Il Ministro mi ha chiesto

di portare un abbraccio virtuale ai genitori di Marco e alla sua famiglia allargata di Zuglio, dello sci club Monte Dauda e più in generale dello sport invernale del Friuli Venezia Giulia».

Da ex sciatrice che oggi ha responsabilità di vertice nel Coni e nel Cio, le chiediamo: cosa si può fare per aumentare la sicurezza degli atleti sulle piste?

«Anzitutto mettersi insieme, rendersi conto che c'è bisogno di un aggiornamento continuo. Tutte le componenti che fanno parte di questo mondo, da quelle più tecniche a quelle più istituzionali, devono mettersi intorno a un tavolo, che è poi quando già stiamo facendo. Un tavolo al quale devono sedere anche gli atleti, perché dobbiamo essere consapevoli che sono loro gli attori principali, sono loro che devono parlare per primi, specie in questi momenti di grande difficoltà». —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo Ford Transit Courier®



€ 16.450 IVA esclusa
Con € 1.000 di Extra Bonus, anche senza permuta o usato da rottamare.



Autopiù La Ford in Friuli Venezia Giulia	TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39	TRIESTE (TS) Via Caboto, 24	NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
	PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49	CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia	GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
	FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31	MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli	AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
360 1046338

Promozione valida fino al 30/09/2025 solo per clienti piccole e medie imprese su Nuovo Transit Courier Trend 1.0 EcoBoost 100 CV MY2025.75 a € 16.450 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusi). Offerta valida solo per veicoli in pronta consegna. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Transit Courier: ciclo misto WLTP consumi da 5,2 a 7,3 litri/100km, emissioni CO2 da 137 a 167 g/km.

LA CULTURA A TOLMEZZO

Grandi storie e attori a teatro Tre date dedicate ai più piccoli

Pronta a partire la nuova stagione del Candoni: debutto con Simone Cristicchi
La campagna abbonamenti partirà oggi, precedenza ai vecchi spettatori

Laura Pigani / TOLMEZZO

La stagione di prosa della Carnia, alla 55ª edizione, per il circuito Ert, è ai blocchi di partenza al teatro comunale Luigi Candoni. Sono nove gli spettacoli in cartellone (tutti con inizio alle 20.45), a cominciare da sabato 18 ottobre con "Trieste 1954", un racconto di e con Simone Cristicchi sulla terra e storia del capoluogo giuliano, cui se ne aggiungono tre per la rassegna Piccoli palchi, dedicata alle famiglie.

La campagna abbonamenti partirà oggi, lunedì. La conferma dei pacchetti già sottoscritti si potrà convalidare lunedì dalle 15 alle 19 e martedì 23 dalle 14 alle 20 al Candoni; mercoledì 24 dalle 17.30 alle 19 a palazzo Frisacco. Gli abbonati della precedente stagione, invece, che desiderano rinnovare l'abbonamento effettuando un cambio di posto si possono presentare sabato 27, dalle 10 alle 13, a teatro. Chi, infine, desidera sottoscrivere



Sopra, la sala del Candoni; sotto, Simone Cristicchi e Luca Bizzarri

un nuovo abbonamento, deve recarsi lunedì 29 dalle 14 alle 19 al Candoni; martedì 30 dalle 17.30 alle 19 a palazzo Frisacco, dove si potrà abbonarsi anche da mercoledì 1º ottobre in orario di apertura (dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30, tutti i giorni eccetto il martedì). Anche quest'anno le associazioni della Carnia, i gio-

Sul palco sono attesi nomi come Max Pisu, Luca Bizzarri, Flavio Insinna e altri

vani fino a 25 anni, le persone con più di 65 anni e gli studenti degli istituti superiori potranno stipulare l'abbonamento a prezzo agevolato.

Sarà lo spettacolo di Cristicchi "Trieste 1954", prodotto dal Teatro stabile del Fvg, ad inaugurare la stagione. Una performance scritta con Simona Orlando, per la regia di Pao-

lo Valerio, con direzione, arrangiamenti e musiche originali di Valter Sivilotti, voce di Franca Drioli e con l'Orchestra dell'Accademia musicale Naonis di Pordenone e con il Coro del Friuli Venezia Giulia (diretto dal maestro Michele Gallas)

Venerdì 21 è la volta di "Sinceramente bugiardi" con Max Pisu, Matteo Pisu, Valeria Lo Verso e Roberta Petrozzi, per la regia di Marco Rampoldi, mentre venerdì 5 ottobre arriva "Macbeth" di Shakespeare, con Daniele Pecci e Laura Marini diretti da Daniele Pecci. Sabato 10 gennaio "Les Virtuoses", spettacolo musicale di e con Mathias e Julien Cadez, mentre il 23 "Cantami d'amore", di e con Edoardo Prati. A febbraio, da giovedì 12 a domenica 15 arriva "Una tazza di mare in tempesta" (repliche alle 19, 20 e 21) della Compagnia Abbiati Schlosser, tratto da Moby Dick. Venerdì 27 "Il medico dei maiali", testo e regia di Davide Sacco, con Luca Bizzarri. A marzo il 10 c'è "Ti ho sposato per allegria" di Natalia Ginzburg, con Giampiero Ingrassia, Marianella Bargilli, Lucia Vasini, Claudia Donadoni e Viola Lucio, mentre il 25 "Gente di facili costumi", di Nino Marino e Nino Manfredi, con Flavio Insinna e Giulia Fiume.

Per la rassegna Piccoli palchi gli spettacoli sono previsti di domenica alle 17: il 7 dicembre arriva "Rosaluna e i lupi", il 1º febbraio "Il nuovo vestito dell'imperatrice" e il 1º marzo "Luna e Zenzero". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tolmezzo

**La Carnia con Gaza
Flash mob a Caneva**

Anche la Carnia sostiene la Global Sumud Flotilla. Nei giorni scorsi, rispondendo alla chiamata del Global Movement to Gaza, il gruppo "Carnia per la Pace" ha organizzato un flash mob sul ponte di Caneva. Un nutrito gruppo di persone si è ritrovato per testimoniare il loro sostegno alle organizzazioni e ai volontari imbarcati per raggiungere Gaza. Con lettura e musica, i partecipanti si sono dati appuntamento per seguire il viaggio delle barche. (t.a.)

Tarvisio

**Viaggio in Valcanale
con un documentario**

Venerdì 26 alle 20.30 il centro culturale di Tarvisio ospiterà la proiezione del documentario "Valcanale", realizzato da Ivo Pecile e Marco Virgilio. 90 minuti di immagini e racconti che aprono con la straordinaria bellezza della Foresta di Tarvisio, patrimonio unico e crocevia di culture. Il film dà spazio alla tradizione della transumanza a Ugovizza, che ancora oggi lega la comunità alle sue radici, e alla memoria della miniera di Raibl. Ingresso libero. (a.s.)

OMODA 9 | SHS

SUPER AUTONOMIA DI
OLTRE 1.100 KM.
L'EFFICIENZA
HA UN NUOVO STILE.

OMODA | JAECCO



TUA A PARTIRE DA 45.400€



*Prezzo esclusa IPT. Per maggiori informazioni visita il sito autopiu.it

OMODA | JAECCO
AUTOPIU' SPA (UD)
Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD)
Infoline: 3601046338
autopiu.it

L'AZIENDA

Alimentare

**Germinal,
il bello del bio
«Dal 2001 siamo
cresciuti 20 volte»**

MARIA C. PELLIZZARI / APAG. V

IL PERSONAGGIO

Paolo Fantoni

**«I nostri progetti
per Trieste,
dai silos per la soda
all'hub dell'urea»**

MAURA DELLE CASE / APAG. IV



IL CASO

Il gruppo di Vittorio Veneto

**Zoppas Industries
raddoppia l'utile
e cresce
nelle Americhe**

GIORGIO BARBIERI / APAG. VI

IL COMMENTO

L'ECCELLENZA ITALIANA E LA SFIDA DELLA ROBOTICA

GIANCARLO CORÒ

Il Cluster della meccanica e mecatronica rappresenta la punta di diamante dell'industria del Nord Est. Le sue performance economiche, ben documentate in queste pagine, confermano la buona salute di un sistema imprenditoriale che esprime capacità produttive e tecnologiche di prim'ordine. Tuttavia, i valori del Cluster per l'economia del Nord Est, nonché le sfide che deve affrontare, si leggono anche in una prospettiva più ampia dei suoi numeri di bilancio.

L'industria meccanica e mecatronica costituisce un qualificato campo di apprendimento tecnico di cui, in realtà, usufruiscono diverse altre industrie del territorio. Le imprese meccaniche sono infatti fornitrici di beni strumentali e componenti tecnologiche fondamentali per il funzionamento delle altre industrie. Spesso i fornitori di macchine diventano partner strategici dei processi di innovazione che si sviluppano in altri settori. Non si tratta solo di scambi locali. La voce "Macchine e apparecchi" è la più importante per l'export italiano: nel 2024 il valore delle vendite all'estero è stato di 100 miliardi, poco meno di un quinto di tutte le esportazioni manifatturiere. Nemmeno le importazioni sono trascurabili: 40 miliardi, pari al 7% degli acquisti italiani dall'estero. L'apertura agli scambi, oggi minacciata da tensioni geopolitiche e dal ritorno del protezionismo, è una condizione da salvaguardare, in quanto rende possibile ai produttori sfruttare economie di scala e varietà per ripagare gli ingenti investimenti in R&S, progettazione, sperimentazione.

Segue a Pag. IV >



Un robot androide RoBee, realizzato dalla Oversonic, al lavoro nell'azienda veronese Exor International, che produce piattaforme per l'automazione industriale

Meccatronica Un affare a Nord Est

Buoni profitti, una struttura di controllo ancora largamente familiare, la convivenza tra piccole imprese e grandi gruppi, la resistenza di molte aziende a fare aggregazioni. Un'analisi di Adacta Advisory fa la radiografia di un settore chiave della manifattura. Alberto Favero (Baxi): «Più che i fondi, sarà l'industria a guidare il consolidamento»

RICCARDO SANDRE E ROBERTA PAOLINI / ALLE PAGINE II-III

il Nord Est. Economia

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE

IL QUADRO

Il momento magico dei Btp

MAURIZIO CAIAFFA

Che il momento per i nostri Btp sia propizio lo dicono due circostanze di questi giorni: prima di tutto l'azzeramento dello spread fra Btp decennali e Oat francesi di pari durata, un evento storico che racconta come gli investitori specialmente internazionali stiano rivalutando l'affidabilità del debito di Roma rispetto a quello di Parigi. In secondo luogo c'è la promozione dell'Italia da parte di Fit-

ch, che venerdì sera ha alzato il rating a BBB+ da BBB con outlook stabile. Un premio alla prudenza con cui il governo Meloni e il ministro Giorgetti stanno gestendo i tentativi di rientro del nostro immenso debito pubblico entro confini più accettabili. Il Btp Valore annunciato venerdì va inquadrato in una strategia che cerca di fidelizzare i risparmiatori italiani. In collocazione a ottobre, è destinato alle famiglie e presenta tutti i vantaggi che negli anni scorsi hanno consentito allo stru-

mento di raccogliere 80 miliardi: durata di sette anni, cedole trimestrali e crescenti, premio finale. Perché l'intenzione è far aumentare la quota di debito in mani italiane. Attualmente un terzo è in mano a investitori stranieri, la metà appartiene a istituzioni finanziarie nazionali, solo il 14% è delle famiglie. Il mercato tira, ma il governo vuole che il debito sia meno vulnerabile alle fluttuazioni e ai rischi di volatilità. La crisi dello spread del 2011 insegna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Due territori,
un solo progetto.
Sempre accanto
alle imprese**

Lo scenario

Lo storico distretto dell'Alto Vicentino, dove la proprietà spesso è ancora familiare, a confronto con il Triveneto

Paolo Masotti, Adacta Advisory: «Le aziende del territorio sono poco propense alla crescita per vie esterne»

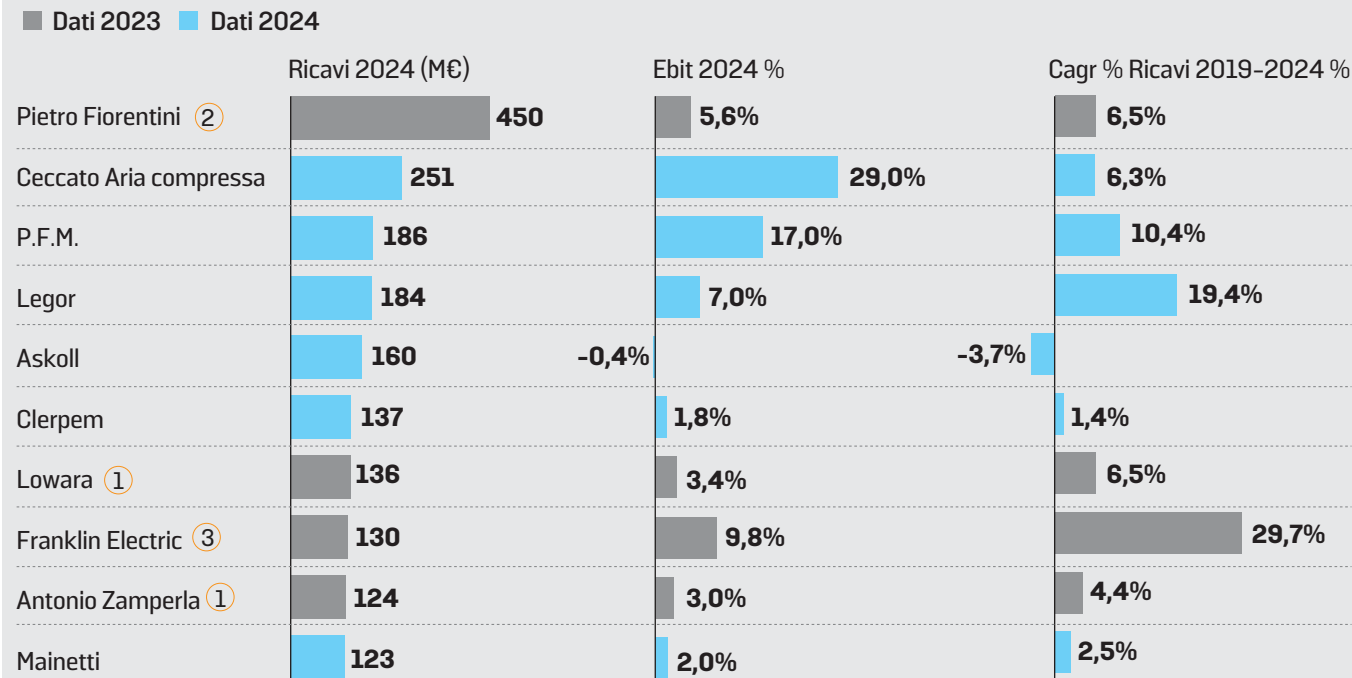
RICCARDO SANDRE

Un polo produttivo solido per crescita e per redditività anche nel pieno di una congiuntura che fa tremare chiunque dedichi anche solo un po' della sua attenzione alla situazione economica e geopolitica globale. È questa la fotografia del distretto della meccanica dell'Alto Vicentino, un sistema di imprese composto da poco più di 500 imprese che fatturano complessivamente poco meno di 3,5 miliardi di euro.

Ad analizzare i dati delle 10 top player di questo polo (responsabili del 35,3% del totale dei ricavi aggregati del distretto) per *il Nordest Economia* è stata Adacta Advisory che ha poi confrontato i dati delle dieci più grandi imprese dell'area con i dieci top player triveneti dello stesso settore. E tra l'uno e l'altro gruppo le differenze, pure significative, non sono poi enormi: se infatti la crescita media annua dei ricavi (Cagr) dei 10 top player del Nord Est è stata del 7,6% tra il 2015 e il 2024 contro il 4,8% delle migliori 10 del Distretto, l'utile al lordo dei costi finanziari (Ebit) registra un'omologazione più spiccata: le top player trivenete sono passate dal 6,4% al 9,4% in dieci anni, le top 10 dell'Alto Vicentino dall'8,3% al 9,3%.

Sul piano della diversificazione dei segmenti di attività sia le prime che le seconde sono molto simili: si va in entrambi i casi dalla metallurgia all'automotive, dal packaging all'energia e condizionamen-

I 10 MAGGIORI PLAYER DEL DISTRETTO DELLA MECCATRONICA DELL'ALTO VICENTINO



① Ultimo Bilancio Consolidato disponibile 2023
② Ultimo Bilancio Consolidato disponibile 2023, disponibile il Bilancio non consolidato 2024 (Ricavi 2024 = 248,5M€; -9% vs 2023)
③ Ultimo Bilancio Consolidato disponibile 2023, disponibile il Bilancio non consolidato 2024 (Ricavi 2024 = 64,5M€; +12% vs 2023) | Bilancio consolidato dal 2021
Fonte: Adacta Advisory

	Dati 2023	Dati 2024	Var. 2019-2024
Dipendenti			
Danieli & C.		10.383	898
Dana Italia	1.292		92
Arneg	3.254		291
Vertiv		828	156
Piovan		2.066	962
Pietro Fiorentini		2.176	810
SMS Group	550		46
Dab Pumps		792	68
Aermec		881	149
Baxi		870	98

Fonte: Adacta Advisory

Meccatronica a Nord Est Buoni profitti, poche fusioni

to con profonde differenze nelle nicchie di attività occupate. Sul piano della proprietà aziendale le differenze sono invece più marcate: tra le imprese dell'Alto Vicentino la proprietà familiare è di 7 imprese su 10. Tra le top player del Triveneto 4 su 10 sono ancora saldamente nelle mani di famiglie proprietarie: tra queste spicca il colosso friulano Danieli, seguito dalla padovana Arneg, dalla Pietro Fiorentini che è anche tra le top player del distretto dell'Alto Vicentino e dalla veronese Aermec.

LE PROPRIETÀ STRANIERE

Quattro invece sono le top player del triveneto di proprietà di gruppi internazionali: la Dana Italia, nel giugno scorso protagonista della cessione della branch italiana alla Allison Transmission Holdings; la Vertiv di Piove di Sacco, nel

Padovano, i cui dati hanno subito l'influenza di una plusvalenza relativa alla cessione di un ramo d'azienda alla capogruppo Vertiv International; la vicentina Baxi di proprietà dell'olandese Bdr Thermea e la Sms di Tarcento, nell'Udinese, fondata nel 1969 con il nome di Simac e ora branch italiana dell'omonimo gruppo tedesco.

Diversa la storia recente di Piovan, protagonista, l'estate scorsa, di un importante deli-

sting a opera del fondo di private equity Investindustrial. A chiudere la Top Ten triveneta la padovana Dub Pumps, di proprietà dell'omonima holding. Per contro, tra dieci più grandi imprese del Distretto della Meccanica dell'Alto Vicentino, sono solo tre quelle di proprietà di grandi gruppi multinazionali: la Ceccato Aria Compressa del gruppo svedese Atlas Copco, la Lowara e la Franking Electric parte dell'omonimo gruppo statunitense.

Fatta eccezione per la quota alla Egm di Borsa Italia Akcoll che segna crescita negativa sia nei ricavi che nell'ebit margin, le altre top del Distretto hanno tutti indicatori in positivo che vanno, in termini di Cagr dei ricavi, tra il +19,4% di Legor (attiva nel settore delle leghe, galvanica e polveri metalliche per gioielleria e fashion) e il +1,4% di Clerpem,

che fa sistemi e componenti di seduta per automotive e ferroviario premium.

CHI GUADAGNA DI PIÙ

A guardare invece la performance dell'ebit margin a bilancio nel 2024 a spiccare in positivo rispettivamente con il 29% e con il 17% sono i compressori della Ceccato Aria Compressa e la P.F.M., attiva invece nel settore delle macchine automatiche per il confezionamento, mentre l'ulti-

ma in classifica è ancora la Clerpem che registra un ebit margin 2024 dell'1,8%.

«Siamo di fronte ad un polo sano, diversificato nelle nicchie di attività e nei mercati di sbocco, con un know-how molto forte e che può contare su barriere all'ingresso notevoli», spiega Paolo Masotti partner e Ceo di Adacta Advisory. «Aziende che sono mediamente ben gestite e che da tempo hanno portato bordo competenze avanzate di elettronica e di Ict. A ben guardare, sul territorio, di aziende attive nel settore dell'Ict non ce n'è tantissime. Sono molte invece le imprese della meccanica che contano su divisioni di Ricerca & Sviluppo capaci di assorbire una parte importante dei laureati che gli atenei veneti sfornano ogni anno».

E se l'impatto delle tensioni geopolitiche del periodo non si sentono più di tanto sui bi-

1.000
Le realtà del territorio che sarebbero in grado di compiere aggregazioni

7,6%
La crescita media annua dei ricavi in dieci anni della Top 10 del settore triveneto

Focus

Confagricoltura
Friuli Venezia Giulia

I.P.

CONFRAGRICOLTURA FVG

La figura obbligatoria del Preposto per la Sicurezza e le nuove regole per la formazione dal 2025

La normativa indica nel preposto quella figura che sovrintende l'attività operativa dei lavoratori. Ma chi è, concretamente, il preposto? Può essere ad esempio il capo squadra, un responsabile dell'azienda oppure anche il coordinatore di una determinata attività: insomma, non sempre una figura di alto livello dirigenziale ma chiunque abbia il compito di vigilare sul lavoro altrui e far rispettare le regole di sicurezza. La nomina del preposto NON è discrezionale né facoltativa, ma un obbligo esplicito previsto dalla legge, che impone al datore di lavoro di individuare formalmente uno o più preposti, sulla base delle competenze professionali e dei poteri gerarchici. Il preposto deve ricevere una formazione specifica e su questo il recente

Accordo Stato-Regioni 2025 ha aggiornato le regole. Questa figura strategica deve frequentare un corso di 12 ore, oltre a quelli previsti per tutti i dipendenti (in agricoltura sono 4 ore di formazione generale e 8 ore di formazione specifica) e deve aggiornarsi almeno 6 ore con cadenza biennale. L'accordo è recente, quindi è prevista una fase transitoria: chi ha svolto il corso prima del 24 maggio 2023 dovrà aggiornarsi entro il 24 maggio 2026, mentre per tutti gli altri scatterà la nuova regola dei due anni. Va ricordato che la mancata nomina, formazione ed aggiornamento dei preposti non rappresentano solo una dimenticanza burocratica infatti la normativa prevede sanzioni pesanti, che possono includere ammende e,

nei casi più gravi, responsabilità penali. Fra i nuovi obblighi previsti dal nuovo Accordo vale senz'altro la pena ricordarne anche uno nuovo, che tocca i datori di lavoro: quelli che non ricoprono il ruolo di RSPP dovranno frequentare un corso di almeno 16 ore (anche a distanza) e poi aggiornarsi ogni 5 anni, mentre chi assume direttamente l'incarico di RSPP seguirà percorsi più specifici e settoriali. Per adeguarsi ci sarà comunque tempo fino al 24 maggio 2027. Con queste novità, il legislatore manda un messaggio preciso, la sicurezza non si tutela solo con norme e dispositivi, ma soprattutto con una formazione continua e con figure responsabili in grado di vigilare ogni giorno sulle condizioni di lavoro. Il corretto rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa

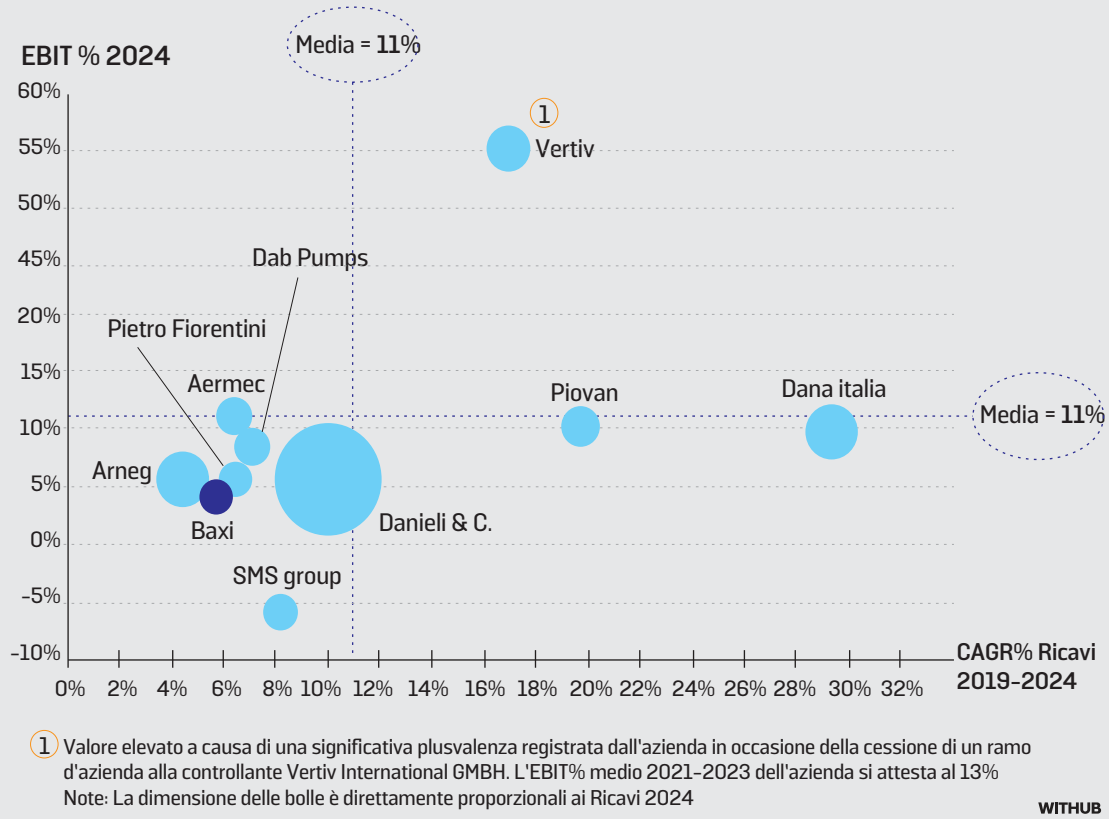
sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro è fondamentale per ogni impresa agricola proprio per questo **Confagricoltura FVG**, in collaborazione con **Agrisoluzioni srl**, ha attivato un servizio di consulenza specifica con sopralluogo aziendale. Servizio che, grazie all'attività specialistica **Sissar finanziata dalla regione**, è gratuito previo appuntamento telefonando allo 0432507013 oppure via mail assistentatecnica@confagricoltura.it



CONFRAGRICOLTURA CHIEDE LO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA SRD02 - INVESTIMENTI IRRIGUI

“Gli investimenti per un utilizzo più razionale dell'acqua sono imprescindibili per ogni impresa agricola anche al fine della conservazione di questa importante risorsa. Proprio per questo abbiamo chiesto alla regione uno scorrimento delle graduatorie delle domande finanziabili permettendo così, ad un numero maggiore di imprese agricole, di realizzare gli investimenti previsti” così il presidente di Confagricoltura FVG Nicolò Panciera di Zoppola Gambara.

I 10 MAGGIORI PLAYER DELLA MECCATRONICA NEL TRIVENETO



lanci di queste realtà, per lo meno fino al 2024, sul tema della crescita per acquisizioni il sistema ha ancora un notevole potenziale inespresso. A questo fenomeno, Adacta ha dedicato un intero capitolo del suo report. Un capitolo in cui si analizzano le 14 acquisizioni avvenute dal settembre 2022 ad oggi: sette sono operazioni che le imprese del distretto hanno attivato verso altri territori, altrettante quelle che hanno invece subito dall'esterno. Tra le prime sette, solo due sono operazioni il cui valore della società acquisita, in termini di fatturato, superava i 10 milioni di euro: la prima ha riguardato la Italforni Pesaro che fatturava 35,6 milioni di euro. Protagonista è stata la Effedue di Isola Vicentina di proprietà di Waico Group, holding attiva nelle attrezzature per la panificazione e partecipata da Mindful Capital Part-



PAOLO MASOTTI
AMMINISTRATORE DELEGATO
ADACTA ADVISORY

ners. La seconda riguarda la società milanese che produce valvole industriali GWC Italia (fatturato 2024 a 27,6 milioni di euro) ad opera di Pietro Fiorentini. Un'operazione, anche in questo caso, in cui è presente un fondo d'investimento: Pietro Fiorentini ha acquisito infatti il 70% di GWC Italia, lasciando il restante 30% a B4 Investimenti.

IL POTENZIALE NON SFRUTTATO

E se nessuna di queste acquisizioni ha riguardato imprese estere, tra le sette operazioni che hanno visto società del distretto acquisite, tre hanno per protagonisti gruppi internazionali: la polacca AIC ha

comprato la Frost Italy di Schio (3,3 milioni di fatturato 2024); la tedesca Michael Weing ha acquisito il 50% della Essetre di Thiene (23,8 milioni); la statunitense Middleby Corp ha comprato ha Escher Mixers di Malo (19,3 milioni).

«A livello di sistema si ha l'impressione che il capitalismo familiare del territorio sia poco propenso alla crescita per linee esterne, una strategia invece che, pure complessa, può dare ottimi risultati sul medio periodo», osserva Masotti. «In quest'area sono tra le 1.000 e le 1.500 le realtà che potrebbero affrontare percorsi di M&A ma ogni anno si registrano circa 50-60 operazioni soltanto, e tutte, mediamente, di piccolo cabotaggio. Un vero peccato per un sistema che potrebbe trarre giovamento da una crescita dimensionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9,4%
L'ebit margin medio della Top Ten del Triveneto nel 2024, dal 6,4% del 2015

29%
L'ebit margin 2024 della Ceccato, il più alto tra le aziende dell'Alto Vicentino

ALBERTO FAVERO, PRESIDENTE DI BAXI: «NELLE PROSSIME OPERAZIONI MENO SPAZI PER I FONDI»

«Consolidamento, tocca all'industria»

ROBERTA PAOLINI

Consolidamento del settore e una transizione energetica segnata da regole incerte, idrogeno ancora lontano e pompe di calore in calo dopo il boom degli incentivi. Alberto Favero, presidente di Baxi, traccia le direttrici del settore. Con base nel vicentino, l'azienda fa parte di un gruppo internazionale controllato da una fondazione olandese. Nel 2025 prevede 370 milioni di fatturato e il 60% di export.

Baxi nasce all'interno di un settore come la meccanica che vede un basso tasso di operazioni straordinarie. «Baxi rappresenta un'anomalia rispetto a quello che era il panorama della termomeccanica in Italia vent'anni fa: infatti già nel 2009 Baxi ha dato vita, con De Dietrich e Remea, al Gruppo BDR Thermea, consolidamento che ci ha permesso di essere più competitivi nei nostri mercati di riferimento».

Che evoluzione vedete?

«I consolidamenti nel mercato proseguono, con operazioni sempre più rilevanti, sia in termini di fatturato che di volumi. Fare massa è un concetto che si estende sia al riscaldamento, sia al raffrescamento. Negli ultimi 15 anni nel Triveneto ci sono stati molti assorbimenti: penso all'ex Climaveneta, confluita nel gruppo Mitsubishi, o a Clivet, passata a Midea. Credo che questo processo continuerà. Sappiamo che il gruppo Carrier ha dato mandato per la cessione di Riello e Beretta: si arriverà ad un ulteriore consolidamento e sono convinto che non si tratterà di fondi finanziari, ma di partner industriali, perché la complessità del settore richiede questa tipologia di attori». **Le acquisizioni rispondono più a logiche di mercato?** «Non si compra tanto l'assetto industriale, che ormai tutti



ALBERTO FAVERO
PRESIDENTE
DI BAXI

«Per noi la vera questione è capire come l'Europa intende perseguire la riduzione dei consumi di energia»

hanno, ma il valore dato dai canali di distribuzione, centri di assistenza, rete di installatori, fidelizzazione del cliente». **Dopo la fine degli incentivi, come si muove il mercato?** «Siamo in piena fase di trasformazione. Il Green Deal ha generato confusione, soprattutto sulle tempistiche e sui paletti fissati a livello europeo. Questo crea allarmismo negli utenti finali e disorienta la filiera. Per noi la vera questione è capire come l'Europa intenda perseguire l'obiettivo di ridurre i consumi energetici del parco edilizio residenziale del 16% entro il 2030, obiettivo impensabile senza incentivi».

E per quanto riguarda l'idrogeno, a che punto siamo?

«Il quadro è ancora molto frammentato. Il Paese che più ci crede è l'Inghilterra, dove a breve forniremo 150 nuove applicazioni. L'Olanda segue, ma con lentezze. In Italia ci sono solo progetti isolati legati al trasporto pesante e all'indu-

stria. Nel residenziale non siamo ancora pronti. Le nuove caldaie sono predisposte per accogliere miscele fino al 20% di idrogeno, ma per un utilizzo al 100% servirà tempo. Il problema non è solo la distribuzione - molte reti locali non sono ancora compatibili - ma soprattutto la produzione di idrogeno, che richiede volumi significativi. Le comunità energetiche possono essere un banco di prova, ma per il salto di scala servirà ben altro».

Come sta andando il 2025?

«È un anno di incertezza. Dopo l'eliminazione degli incentivi un rallentamento era prevedibile. I distributori hanno accumulato scorte nel 2024 e ora smaltiscono i magazzini. A livello di gruppo, però, possiamo contare su una cinquantina di mercati esteri che compensano le difficoltà di altre aree geografiche».

Quali mercati si stanno dimostrando più resilienti?

«La Spagna mantiene le posizioni, la Turchia tiene con un mix di prodotto diverso, la Russia ha ancora una certa tenuta, seppur inferiore rispetto agli anni scorsi. I mercati in contrazione sono Germania, Olanda, Francia e Italia».

Dal punto di vista strategico, vi muoverete ancora con operazioni?

«Sì, ma più nei settori complementari che in quelli core. Due anni fa abbiamo investito nel 25% del capitale di G.I. Holding, attiva nelle pompe di calore commerciali prevalentemente con il marchio Clint. È un segmento fondamentale, perché, con le nuove regolamentazioni, i nuovi edifici dovranno sempre più dialogare con l'elettrico. Stiamo investendo molto in comunicazione, prodotto e formazione. Naturalmente non escludiamo ulteriori alleanze o acquisizioni, ma valuteremo con attenzione eventuali opportunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASCOLTARE, COMUNICARE, INNOVARE

Il Fasi, nella ricerca di soluzioni innovative volte a potenziare la conoscenza del valore della tutela offerta, è lieto di presentare **"Fasi In a Box"**: una pagina web progettata per semplificare e rendere sempre più immediato il rapporto tra il Fondo, le Aziende aderenti e i Dirigenti iscritti.

"Fasi In a Box" è molto più di un semplice kit informativo: è un hub completo di risorse e informazioni essenziali, accessibile con un clic, e rappresenta un'evoluzione del tradizionale plico cartaceo inviato in passato.

Al suo interno è possibile trovare la Circolare Fasi per il 2025, una panoramica dettagliata delle ultime novità introdotte dal Fondo, e tutti i link utili al sito istituzionale per consultare le informazioni e i documenti più importanti in modo semplice e rapido.

Se non lo hai ancora navigato controlla la tua mail e scopri come avere il Fasi sempre a portata di mano!

Fasi In a Box

Il plico informativo diventa digitale

PER LE
AZIENDE



PER I
DIRIGENTI



www.fasi.it

Il personaggio

MAURA DELLE CASE

Un gruppo sempre più verticalizzato, che integra al suo interno un numero crescente di competenze per mettersi al riparo dai molteplici rischi serviti da un contesto macroeconomico sempre più complesso: dalla difficoltà di approvvigionamento della materia prima ai costi fluttuanti di logistica ed energia. La risposta a queste variabili, la Fantoni ha deciso di costruirselo in casa, attraverso investimenti strutturali e operazioni M&A. Attività proseguite negli ultimi mesi a dispetto del generale clima d'incertezza e di un 2024 andato in archivio, per il gruppo, con una leggera flessione dei ricavi consolidati (legata essenzialmente a una riduzione dei prezzi di vendita), che si sono attestati a circa 375 milioni (-3,86%). L'Ebitda è passato da 64,4 milioni a 50,8 milioni, l'utile netto di pertinenza del gruppo da 22,9 a 10,9 milioni. L'industria di Osoppo ha comunque continuato a investire, come certificano i 40 milioni portati in ammortamento (tanti quanti l'anno precedente), nel segno di una verticalizzazione sempre più spinta. Attuata a 360 gradi.

Sui tetti dei corpi di fabbrica che costituiscono il Campus Fantoni, gioiello di architettura industriale disegnato da Gino Valle, sta vedendo la luce il più grande impianto fotovoltaico mai realizzato sulla copertura di un sito industriale in Italia. Un investimento da 14 milioni di euro che si tradurrà (entro la fine dell'anno) in 27.614 pannelli installati su 130 mila metri quadrati e consegnerà al sito produttivo 13,37 GWh di energia prodotta all'anno.

A poca distanza, quella che era l'area ex De Simon sta diventando il nuovo ingresso al sito industriale. Non già un'operazione maquillage, ma un intervento che promette di avere un rilevante impatto logistico e organizzativo sull'azienda, come spiega il presidente del gruppo, Paolo Fantoni. «Questo intervento (costo: 18 milioni, ndr) consentirà l'espansione dell'attività del magazzino, ma anche un cambio di passo tecnologico, relativamente alle logiche di gestione degli ingressi, vale a dire dei 400 mezzi pesanti che quotidianamente transitano

Paolo Fantoni, presidente del gruppo produttore di pannelli, racconta le nuove progettualità

«Sempre più verticalizzati con la gestione di **logistica**, energia e materia prima»



Paolo Fantoni

Presidente
del gruppo Fantoni

“

Vogliamo dare maggior valore alle nostre attività e difenderci dagli scompensi e dalle fluttuazioni dei mercati globali

«Alla Alder di Trieste potremmo creare un centro di distribuzione dell'urea per Croazia, Slovenia, Ungheria, Austria e Triveneto»

in azienda. Le registrazioni diventeranno tutte telematiche e andranno a caricare automaticamente i magazzini delle varie tipologie di materiale, dal legno alla chimica, semplificando così le procedure amministrative».

Nell'ambito della verticalizzazione, risale a febbraio

2024 l'acquisizione della Alder di Trieste, società con attività di produzione, commercio e deposito di materie prime per l'industria chimica, nonché di progettazione e costruzione di impianti industriali per lo stesso settore.

Dopo averla riportata all'utile – la società ha chiuso il 2024 a 21,4 milioni di valore della produzione, 2,2 milioni di margine operativo lordo e 864 mila euro di utile contro una perdita di 2 milioni l'anno precedente – il gruppo ha avviato una serie di progetti per rilanciare il sito, non solo funzione delle necessità interne. «Siamo impegnati nell'ammo-

19 mln
È l'investimento sostenuto per il nuovo ingresso e magazzino dell'azienda

375 mln
I ricavi 2024 del gruppo, in calo del 3,86% sull'esercizio precedente

dernamento di tutta l'azienda – fa sapere il presidente – e nell'espansione di una serie di opportunità a partire dall'attivazione di un'attività di scarico e di redistribuzione di soda, per la quale realizzeremo tre silos di stoccaggio termoisolati, che è totalmente nuova e che faremo in collaborazione con un importante partner italiano». «Poi stiamo pensando a un sito di stoccaggio dell'urea, componente fondamentale nelle nostre colle – aggiunge Fantoni –. Proseguiamo così quel processo di verticalizzazione delle nostre attività, con l'obiettivo di dargli maggiore valore e difenderci

anche dagli scompensi e dalle fluttuazioni dei mercati internazionali». Un'attività, quella triestina, che si profila a favore del gruppo ma non solo. «A Trieste scaricheremo navi di urea da utilizzare a Osoppo nella produzione di colla, ma la prospettiva – spiega ancora l'industriale friulano – potrebbe essere quella di creare un centro di distribuzione dell'urea che vada a servire anche Croazia, Slovenia, Ungheria, Austria e diciamo il Triveneto, considerato l'abbandono della chimica di base che si sta verificando nel Centro Europa a favore di Paesi quali Algeria, Egitto, Oman, Kazakistan, Uzbekistan, piuttosto che l'Estremo Oriente e il centro America».

Se a Trieste, l'investimento in Alder dovrebbe assicurare a Fantoni l'approvvigionamento di urea, in svariate parti d'Italia il gruppo è impegnato a metter radici per garantirsi la materia prima, quella con la “L” maiuscola quando si parla di pannello Mdf e truciolare: il legno da riciclo. La società che se ne occupa si chiama Wood base future. Alla prima, nata nel giugno 2022 a San Quirino (Pordenone), se n'è affiancata una seconda a Pesaro nel febbraio 2024 e una terza è prossima a muovere i primi passi in Lombardia.

«Queste società raccolgono il legno di riciclo, lo chippano, sottoponendolo di fatto a un pretrattamento che consente di ridurne il volume per poterne trasportare maggiori quantità» spiega Fantoni che in questi ultimi anni ha affrontato anche il tema della logistica, altro costo non banale per il gruppo, che oltre a dover gestire i flussi legati alla vendita dei prodotti finiti deve farsi carico anche dei prelievi e del trasporto della materia prima.

A fine 2020, la compagnia di Osoppo ha rilevato la Natolino, storica azienda friulana di trasporti, che oggi è parte integrante del gruppo, anch'essa oggetto di investimenti, legati non da ultimo all'avvio delle società di raccolta e trattamento del legno. «Abbiamo appena acquistato 10 nuove motrici, 20 automezzi e 20 cassoni che portano il nostro parco macchine a 140 automezzi e 210 cassoni. Questa di Natolino – conclude Fantoni – è un'altra gamba del nostro processo di verticalizzazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA

L'ECCELLENZA E LA SFIDA DELLA ROBOTICA

GIANCARLO CORÒ

Ma è un vantaggio anche per gli utilizzatori delle tecnologie, che possono avere accesso a prodotti di punta, esercitando così anche una spinta competitiva sull'offerta locale, che rimane fattore cruciale per l'intero sistema dell'innovazione. La costruzione di impianti e sistemi di automazione per esigenze produttive specifiche – pensiamo al packaging alimentare o farmaceutica, alla fabbricazione di apparecchi, mobili e elementi di design, alla lavo-

razione di tessuti e pelli di qualità – richiede infatti condivisione di conoscenze complesse che solo l'interazione ripetuta e, talvolta, stretti rapporti fiduciari, rendono possibile.

Si potrebbe perciò affermare che l'industria meccanica, oltre a creare valore aggiunto e buona occupazione, costituisce una fondamentale infrastruttura tecnologica di un ecosistema manifatturiero, intrecciando i suoi destini con quelli delle altre industrie del territorio. Anche per questo è importante osservare i cambiamenti e sostenere le sue capacità di rispondere alle sfide dell'innovazione. Tre, in particolare, le tendenze con cui questa industria si sta misurando. La pri-

ma è l'accelerazione impressa dall'Intelligenza Artificiale, che trasforma le macchine in robot dotati di autonomia decisionale in base a processi di apprendimento automatico.

Se questi sistemi aiutano a ottimizzare i cicli lavorativi, ridurre sprechi ed errori, aumentare l'efficienza energetica e portare incrementi di produttività, dall'altro pongono problemi organizzativi non banali, che richiedono il coinvolgimento dei lavoratori in percorsi di formazione e *retraining*. Contribuire allo sviluppo dello *smart manufacturing* non significa vendere qualche macchina in più, bensì guardare alla complessità sociale dei processi di innovazione.

L'innovazione porta l'industria meccanica a diventare sempre più un fornitore di servizi ad alto contenuto di conoscenza

A questo si collega la seconda tendenza, che segna il passaggio verso l'economia degli intangibili, cui si accompagna la cosiddetta “servitizzazione”. La complessità tecnologica delle nuove macchine, l'innovazione continua, l'esigenza di aggiornamento e azioni

formative sugli utilizzatori, porta l'industria meccatronica a diventare sempre più un fornitore di servizi ad alto contenuto di conoscenza, sviluppando nuovi modelli di business nei quali la vendita di impianti e dispositivi assume un peso minore rispetto al passato.

Tale cambiamento sarà ancora più evidente con la terza tendenza, che l'economista Richard Baldwin ha definito “global botica”, ovvero l'integrazione tra globalizzazione e robotica. Se sistemi di automazione e robot, come gli stessi droni, possono essere manovrati a distanza, si può allora intravedere un futuro, che per alcune imprese del Nord Est è già presente, nel quale il processo produttivo di un bene può completa-

re la sua trasformazione in prossimità del mercato di destinazione.

Questa frontiera tecnologica si intravede già nei sistemi di robotica integrata di multinazionali, nel *vertical farming*, nella manifattura additiva, costituendo per alcuni versi anche una risposta all'esigenza di una più equa distribuzione territoriale dello sviluppo. Una sfida che l'industria meccanica può aiutare a vincere se, con le sue imprese di eccellenza, si muoveranno anche le altre componenti del sistema regionale dell'innovazione, a partire da istruzione superiore, Università e finanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

Il fondatore Emanuele Zuanetti racconta l'azienda di Castelfranco

Germinal, il bello del bio «Dal 2021 a oggi il nostro fatturato è cresciuto di 20 volte»

MARIA CHIARA PELLIZZARI

«Siamo partiti da zero, con un forno di paese. Oggi siamo il più importante player italiano interamente dedicato al biologico». Così Emanuele Zuanetti, fondatore e amministratore del Gruppo Germinal, sintetizza i quarant'anni di un percorso che da un laboratorio artigianale di Castelfranco Veneto ha portato a costruire un gruppo internazionale da oltre 60 milioni di fatturato.

La storia comincia nel 1982, quando Zuanetti – allora panettiere e pasticciere nella frazione di Salvarosa – decide di convertire l'attività al biologico. «Facevo il pane, i grissini e i crackers, tutto a mano. Nel frat-

tempo studiavo all'università ma ad un certo punto ho scelto di lasciare per dedicarmi completamente alla mia passione». Nel 1992 nasce il primo laboratorio interamente dedicato al bio, con i primi distributori italiani. La svolta industriale arriva nel 2001, con l'apertura dello stabilimento di Castelfranco, rimaneggiato poi con continui ampliamenti. «Siamo passati dall'approccio artigianale a una struttura con una capacità produttiva di 50 tonnellate al giorno di prodotti, dalle monodosi ai grandi formati, che portiamo in 35 Paesi».

La crescita è stata il frutto di una strategia di acquisizioni e alleanze sviluppate negli anni. Nel 1996 inizia la collaborazione con Germinal Italia, allora società bresciana di distribu-

zione bio, acquisita nel 2007. A seguire, l'acquisizione della storica Zizzola, famosa per aver avviato la produzione della fregolotta veneta, e la nascita nel 2005 dello stabilimento di Creabio a Pianiga, specializzato in piatti pronti bio come burger vegetali, sia a marchio che private label, seguendo i trend del mercato. Nel 2017 è la volta di Germinal Organic, con sede a New York per la distribuzione diretta in Nord America. Nel 2021 il gruppo acquisisce una quota del pastificio cremonese Astra Bio. Poi c'è la divisione baby food, con pastine, biscottini, barrette di frutta e verdura: «Il segmento baby food è quello su cui stiamo investendo di più», spiega Zuanetti. «Dopo lo scandalo del latte in polvere in Cina, che



Emanuele Zuanetti

Fondatore
del Gruppo Germinal



Il baby food è il settore dove investiamo di più. Dopo lo scandalo del latte in polvere in Cina abbiamo risposto alla richiesta di prodotti sicuri

ha causato ripercussioni sulla salute dei bambini, abbiamo risposto alla crescente richiesta di prodotti certificati e sicuri. Oggi siamo il principale player europeo del settore, che rappresenta oltre il 25% del fatturato». Il primo mercato estero è la Germania, con oltre 15 milioni di euro, seguita dagli Stati Uniti. «In America stiamo crescendo del 30%. È la prova che il mercato americano sta reggendo, anche se dobbiamo attendere ottobre-novembre per capire cosa succederà quando l'aumento dei prezzi sarà riversato sul pubblico di un altro 5%», osserva.

In Cina, invece, dopo le restrizioni e il boicottaggio dei prodotti occidentali, il fatturato si è quasi azzerato: «Qualche anno fa realizzavamo circa 9 milioni di euro di vendite, ma siamo riusciti a parare bene il colpo. Tra i Paesi in cui cresciamo c'è l'Australia, dove siamo tra i principali brand di baby food, ma anche il Sud Est asiatico». Il Gruppo conta oggi oltre 100 dipendenti solo a Castelfranco, con una superficie produttiva di 35 mila metri quadri suddivisi anche tra Pianiga e Casteldidone (Cremona). «Dal 2001 il fatturato è cresciuto di venti volte: da 3,5 milioni a 64 nel 2024. Il 2025 è partito molto bene: siamo già a +4% e prevediamo di chiudere tra +6 e +7%, il biologico è un settore riconosciuto, in cui si continua a innovare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Idrogeno, la Carinzia si prepara al corridoio H2-South: un'opportunità per il territorio e l'industria

Dalla transizione energetica all'economia circolare: la regione austriaca investe su infrastrutture, ricerca e startup per costruire un futuro a emissioni zero

Una regione di confine che guarda lontano. La Carinzia, nel sud dell'Austria, si sta affermando come uno degli ecosistemi europei più dinamici nel campo della sostenibilità ambientale e dell'innovazione industriale. Una nuova conferma arriva con la creazione della prima **Hydrogen Valley dell'Austria**, un'iniziativa strategica che mira a sviluppare un'intera filiera dell'idrogeno verde, dalla produzione allo stoccaggio e distribuzione, con l'obiettivo di supportare i settori ad alta intensità energetica nella transizione ecologica.



Il progetto si inserisce all'interno del più ampio **H2-South-Corridor**, un'infrastruttura transnazionale che collegherà il Nord Africa alla Germania passando per Italia e Austria, diventando l'asse portante dell'approvvigionamento europeo di idrogeno verde. In questo contesto, la Carinzia punta a giocare un ruolo da protagonista nella rete europea dell'idrogeno, consapevole dell'importanza di definire fin da subito una visione chiara e investire in infrastrutture adeguate. Il recente vertice regionale sull'idrogeno ha confermato la volontà della regione di posizionarsi come nodo strategico all'interno del futuro corridoio H2-South.

La Carinzia parteciperà quindi attivamente alla costruzione della **prima Hydrogen Valley dell'Austria**, che coinvolge anche le regioni di Stiria e Alta Austria. I progetti attivati coprono l'intera catena del valore dell'idrogeno verde: **produzione, trasporto, stoccaggio e utilizzo**. Sono previsti nuovi impianti capaci di generare oltre **10.000 tonnellate di idrogeno all'anno**, con una domanda stimata in oltre **13.000 tonnellate entro il 2028**.

Dei **17 progetti complessivi, cinque verranno realizzati in Carinzia**, sei in Stiria e sei in Alta Austria, per un valore complessivo di **578 milioni di euro** che gli stati federali si impegnano a investire entro il 2030.

L'obiettivo è rendere disponibile l'idrogeno verde già nei prossimi anni, in attesa che le grandi dorsali transfrontaliere entrino in funzione.



A sostenere questa visione è anche il **Green Tech Valley Cluster**, una rete che riunisce oltre 300 aziende e centri di ricerca tra Carinzia e Stiria, impegnati nello sviluppo di soluzioni industriali sostenibili. «Quello che la Silicon Valley rappresenta per l'IT, la Green Tech Valley lo rappresenta per la green economy», ha dichiarato **Bernhard Puttinger**, CEO del cluster. «Qui collaborano imprese, startup e ricercatori in un ecosistema concreto, dove ogni nuova tecnologia viene testata e portata sul mercato».

Le tecnologie emergenti su cui si concentra il cluster vanno dalle **soluzioni per la produzione a zero emissioni all'intelligenza artificiale per la gestione energetica**, fino alle applicazioni digitali per la circolarità in settori come plastica, tessile e batterie.

La forza dell'ecosistema carinziano sta anche nella sua apertura. La regione, che confina con il Friuli Venezia Giulia, è oggi **una destinazione sempre più attrattiva per talenti, startup e aziende italiane** in cerca di un ambiente fertile per crescere in chiave green. «L'accesso all'ecosistema è semplice e concreto, ci sono strumenti di supporto, programmi di accelerazione e una forte disponibilità alla collaborazione», ha sottolineato **Andreas Duller**, referente di **Regionmarketing Carinthia**.

carinthia.com



Innovazione

Per la holding di Vittorio Veneto produzione oltre il miliardo

Dalle resistenze alla **Space Economy** Zoppas Industries raddoppia l'utile

GIORGIO BARBIERI

Il 2024 consegna a Irca, holding che controlla il gruppo Zoppas Industries di Vittorio Veneto, un bilancio in decisa crescita. La multinazionale trevigiana è attiva con le sue controllate in due principali aree di business: nella progettazione e produzione di elementi e sistemi riscaldanti (Zihet) e di sistemi per la produzione di contenitori in Pet e linee complete di imbottigliamento. I numeri confermano quindi la solidità della capogruppo e la vitalità delle due principali aree di business. Una doppia anima, Zihet e Sipa, che ha permesso di bilanciare i mercati e di mantenere un profilo di crescita costante anche in un contesto internazionale segnato da volatilità dei costi e incertezza geopolitica.

I NUMERI

Il valore della produzione nel 2024 è salito a 1,033 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 982 milioni del 2023. L'utile netto è balzato a 34,4 milioni, quasi raddoppiando i 20 milioni dell'anno precedente, mentre l'Ebit si è attestato a 69 milioni. Risultati che testimoniano la capacità del gruppo di reagire con efficacia alle sfide dei mercati, valorizzando i due business e consolidando la struttura dei costi. Dal lato patrimoniale l'indebitamento netto complessivo ammonta a 104 milioni a fronte di un patrimonio netto di 376 milioni.

I DUE COMPARTI

Il 2024 ha visto un incremento complessivo dei ricavi caratteristici di 50,2 milioni. Il business delle resistenze ha

Il comparto sistemi registra un aumento del 15,3%, con Sipa protagonista grazie a un portafoglio ordini diversificato

Crescita dell'azienda nelle Americhe e nel resto del mondo a dimostrazione della capacità di intercettare la domanda globale

1 mld
Il valore della produzione nel 2024 mentre nel 2023 era stato di 982 milioni

34,4 mln
L'utile netto registrato nel 2024, quasi raddoppiati i 20 milioni del 2023

mantenuto una dinamica stabile (+0,6%), mentre il comparto sistemi ha registrato un aumento del 15,3%, con Sipa protagonista grazie a un portafoglio ordini diversificato. A livello geografico si è potuta osservare una crescita dei mercati delle Americhe e del resto del mondo, a dimostrazione della capacità del gruppo di intercettare la domanda globale.

INNOVAZIONE E INVESTIMENTI

La strategia del gruppo si fonda sull'innovazione continua. Le immobilizzazioni per lavori in economia includono attività interne di sviluppo nuovi prodotti e upgrading tecnologico degli esistenti oltre alla realizzazione di linee di produzione della divisione Irca Engineering, con destinazione sia nazionale che internazionale. Significativi investimenti hanno riguardato la relocation delle produzioni in Cina (Zihet e Sipa) in nuovi stabilimenti di più elevate dimensioni e realizzati con tecniche costruttive all'avanguardia; è stato inoltre avviato un nuovo insediamento produttivo in Tunisia. Per entrambi i business caratteristici del gruppo il focus rimane sull'innovazione: lo sviluppo di nuovi applicativi e il miglioramento delle performance dei prodotti rappresentano leve strategiche per mantenere il vantaggio competitivo e rispondere all'evoluzione tecnologica globale. Il settore degli elementi riscaldanti punta in particolare allo sviluppo del mercato su comparti industriali ad alto valore aggiunto come medicale, aerospaziale, satellitare e mobilità sostenibile. In questi ambiti l'a-



Lo stabilimento del gruppo Zoppas Industries a Vittorio Veneto

zienda investe non solo risorse economiche ma anche capitale umano, con team di ricerca che lavorano in stretta sinergia con i clienti e i centri di competenza universitari. In Sipa il lavoro si concentra sullo sviluppo di applicazioni e sul miglioramento delle performance dei prodotti, leva fondamentale per mantenere standard tecnologici elevati.

LA GESTIONE DEI COSTI

Il bilancio riflette anche un miglioramento nella gestione dei costi, che evidenzia una riduzione del peso dei consumi sul fatturato. A determinare il miglioramento hanno contribuito sia il calo dei prezzi delle materie prime, sia le politiche di approvvigionamento adottate. Le azioni di cost reduction sui costi in generale evidenziano effetti positivi sul margine operativo, nettamente migliorato rispetto allo scorso esercizio. Un risultato importante, che consente al gruppo di mantenere margini competitivi anche in scenari di mercato complessi.

ZIHET, UN PLAYER GLOBALE

La controllata Zoppas Industries Heating Element Technologies (Zihet) rappresenta uno dei pilastri della strategia di gruppo. Con oltre 8.000 dipendenti nel mondo

e 15 siti produttivi distribuiti tra Europa, America e Asia, Zihet è un attore globale in grado di coprire applicazioni che spaziano dalle macchine da caffè alle auto elettriche fino ai satelliti. Un ventaglio che rende l'azienda parte integrante sia degli ambienti domestici che industriali, con soluzioni personalizzate per ciascun cliente. Zihet è riconosciuta come partner strategico grazie a un portafoglio tecnologico ampio e diversificato e a oltre 60 anni di esperienza. Fondata nel 1963 da Luigi Zoppas con il nome di IRCA (Industria Resistenze Corazzate e Affini), e successivamente con la guida di Gianfranco Zoppas, l'azienda ha saputo adattarsi e innovare trasformandosi da realtà locale a leader internazionale. In sintesi, il 2024 conferma il percorso di crescita di Irca: utile netto quasi raddoppiato, indebitamento in calo, forte spinta all'innovazione e un mercato di riferimento sempre più globale. Notevole è anche l'impegno del gruppo sui temi di tutela ambientale e sostenibilità: entrambi i business Zihet e Sipa hanno intrapreso un percorso di miglioramento sui parametri ESG che sono periodicamente misurati da enti certificatori specializzati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTA CODA

Il titolo Ovs strappa dopo la semestrale

Settimana sugli scudi per il titolo Ovs, quella appena trascorsa. Nell'arco della settimana il titolo a guadagnato l'1,89% a 4,10 euro. Ma va notato che giovedì scorso, il giorno dopo la semestrale, il titolo aveva strappato schizzando a 4,40 euro. Un record storico negli ultimi cinque anni, che la dice lunga sull'apprezzamento del mercato per il gruppo guidato dall'amministratore delegato Stefano Beraldo. Nello specifico il semestre appena licenziato è stato il migliore di sempre con vendite nette a 793 milioni. In crescita anche il fronte della marginalità, con l'Ebitda rettificato che ha raggiunto quota 102 milioni, in incremento di 13 milioni rispetto agli 89 del primo semestre 2024.

Danieli in accelerazione con i nuovi progetti

Settimana positiva, quella appena trascorsa, per il titolo Danieli, che ha chiuso con un guadagno sui cinque giorni di contrattazioni pari all'1,90% a 40,15 euro. Una tendenza che dura da tempo, e che è confermato dall'apprezzamento del titolo sui sei mesi, pari a oltre il 31%. Dall'inizio dell'anno, inoltre, l'azione del gruppo siderurgico di Buttrio ha guadagnato quasi il 66%. Il mercato apprezza i conti del colosso siderurgico. Da evidenziare comunque che la scorsa settimana l'azienda ha reso noti due sviluppi degni di nota: la posa della prima pietra del nuovo impianto siderurgico green realizzato da Danieli per il gigante dell'acciaio svedese Ssab a Lulea (Svezia), progetto che vale un miliardo; e il closing con Metinvest per la costruzione del nuovo impianto di Piombino.



**LA BUSSOLA
DEL RISPARMIO**
con **Mario Fumei**
CONSULENTE FINANZIARIO (0432.511280)



telefriuli CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it
Venerdì alle 20.40

RIVEDI L'ULTIMA PUNTATA



Il territorio

Dopo Milano, l'azienda di lampade scommette sul suo territorio e punta ai 3 milioni di ricavi

Un flagship store Ferroluce anche a Romans d'Isonzo

«La posizione è strategica»

GIORGIA PACINO

Dopo Milano, Romans d'Isonzo. C'è tutto l'orgoglio del Collio nella scelta di Ferroluce, azienda del goriziano specializzata nell'illuminazione decorativa in ceramica, che il prossimo 17 ottobre aprirà un nuovo negozio nel Comune in cui l'attività è partita nel 1982. Nata dalla passione di Miriam e Valter Valentinuz per la lavorazione artigianale del ferro, l'azienda di lampade, oggi al 90% in ceramica, dal 2011 è guidata dai figli Giulio e Monica. Che hanno deciso di trasformare lo storico locale di proprietà a Romans d'Isonzo, finora utilizzato come negozio multi-brand, in un flagship store «che racconti la nostra storia e quella delle nostre tre linee», spiega Giulio.

Appena ristrutturato, il negozio di Romans d'Isonzo segue l'apertura a gennaio del 2024 di uno showroom a Milano, nato dalla collaborazione del brand di illuminazione con altri due marchi del mondo arredo e design, Alea e Spaghetti Wall. Questa volta Ferroluce investe sul suo territorio, con l'obiettivo di creare un locale aperto sia alla clientela business sia al cliente finale. «Sentivamo l'esigenza di rinnovare il locale, che era già nostro, per dargli il giusto volto, così che anche l'utente che ci viene a trovare in produzione possa vedere il prodotto fi-



Giulio Valentinuz, amministratore delegato di Ferroluce

nito», spiega ancora l'ad. «Anche se ci troviamo in un piccolo paese, siamo in una posizione strategica».

L'azienda – le cui lampade sono comparse in trasmissioni televisive seguitissime, da X Factor al Grande Fratello Vip – vende principalmente a rivenditori specializzati in illuminazione, architetti e interior designer. Dal 1991 si affida sempre allo stesso storico fornitore di ceramica, occupandosi poi “in casa” di assemblaggio, produzione delle par-

ti metalliche, imballaggio e commercializzazione. «Prima le nostre lampade venivano inserite all'interno di contesti in cui erano presenti anche prodotti di altri brand. Ora abbiamo deciso di rendere la comunicazione univoca», prosegue Valentinuz. L'azienda si sta facendo conoscere, in Italia e all'estero, anche grazie ai social, dove i fratelli raccontano se stessi e i propri prodotti attraverso i video. «C'è voglia di dare un volto all'azienda, di dimostrare che

è un'azienda di persone, a partire da noi proprietari fino all'ultimo che lavora qui dentro. Questi contenuti richiedono tempo, ma danno anche tante soddisfazioni».

Il nuovo store racconterà a 360 gradi la filosofia di Ferroluce, espressa dal payoff “Joy to light”. Protagonista sarà la collezione DECò, l'ultima nata a Romans d'Isonzo e frutto della collaborazione con il direttore artistico Giorgio Biscaro. Ampio risalto sarà dato anche alla linea Retrò, che esplora un linguaggio industriale, e alla storica collezione Classic, apprezzata da chi ama uno stile più tradizionale. Tutte le linee sono accomunate dalla ceramica lavorata a mano, tratto distintivo del brand Ferroluce.

Nel 2024 l'azienda ha registrato un fatturato di 2,5 milioni, in crescita del 15%. «Quest'anno puntiamo a un'ulteriore progressione del 10% – anticipa Valentinuz – nel 2025 dovremmo chiudere attorno ai 2,7 milioni. L'obiettivo a medio termine è raggiungere i 3 milioni». Ferroluce è già al lavoro sulle nuove collezioni per il 2027: ogni due anni ne presenta cinque, in occasione di EuroLuce, la manifestazione biennale organizzata all'interno del Salone del Mobile di Milano. A oggi tutto top secret. «Ma anticiperemo qualcosa già a EuroCucina, in programma ad aprile del 2026», promette l'ad. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

A Nord Est 7 mila ettari di pioppeti ma il fabbisogno italiano è doppio

Filiere dedicate, aumento della materia prima nazionale destinata all'industria del legno, della carta e dell'energia rinnovabile, promozione di pratiche colturali sostenibili. Obiettivi da raggiungere grazie anche al sostegno economico dei fondi Ue, a partire da quelli per lo sviluppo rurale. Sono i punti cardine della “Nuova intesa per lo sviluppo della filiera del pioppo”, un documento firmato a Milano da Confagricoltura, dall'Associazione pioppicoltori italiani e dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia. E sono proprio le due regioni nordestine a fare la parte del leone per quanto riguarda le superfici coltivate a pioppeto: oltre 3 mila ettari in Veneto e più di 4 mila in Friuli.

«È un accordo soddisfacente, che potrà risolvere molte criticità che gli operatori si trovano ad affrontare – sottolinea Gianluigi Pippa, presidente della sezione Colture legnose di Confagricoltura Rovigo e Veneto, titolare di un'azienda in Polesine –. Auspichiamo l'impegno di tutti, a partire dalla Regione Veneto, per tradurre concretamente i buoni propositi scritti nero su bianco nell'intesa, che dovrà essere recepita entro fine anno dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e diventerà il documento di riferimento per i prossimi decenni».

La pioppicoltura è un'attività molto importante per il Polesine, non solo per il valore economico, dato che interessa circa 500 ettari di territorio, pari a 150 mila pioppi, ma anche per la tutela del territorio e l'elevatissima capacità di assorbimento della CO2, con un'enorme capacità di depurare l'acqua del terreno. Inoltre, il pioppo costituisce una materia prima strategica per l'industria del legname, dato che costituisce quasi la metà del materiale lavorato di origine na-

zionale.

Confagricoltura auspica che, alla luce dell'intesa, si andranno a ridiscutere i contenuti del Piano per la rinaturazione del fiume Po. «Un progetto che presenta ancora forti criticità per molte aziende agricole e intere filiere strategiche collegate, come quella del legno-arredo – ricorda Pippa -. Le nostre aziende agricole, da secoli, coltivano e gestiscono il territorio in prossimità del grande fiume e ne conoscono le dinamiche. Il pioppo coltivato in questi ambienti è un elemento essenziale e caratteristico del territorio e presenta numerosi e riconosciuti aspetti positivi».

In Veneto ci sono circa 3.000 ettari di pioppeti. La provincia di Rovigo è la capofila, con 500 ettari, seguita da Padova, Verona e Venezia. In Friuli Venezia Giulia la superficie totale a pioppeto è di 4.200 ettari, il 56% dell'intera superficie italiana. Tutti i pioppeti del Fvg sono certificati secondo gli schemi della sostenibilità (erano solo mille ettari vent'anni fa). Un primato nazionale assoluto, erede del 2006 l'anno in cui, all'avanguardia in Italia, la regione ottenne la prima certificazione nella coltivazione del pioppo.

In Italia il valore della filiera legno-arredo e del suo indotto occupa l'8% dei dipendenti del settore manifatturiero grazie all'attività di 81 mila imprese (pari a circa il 15% del totale nazionale) e 410 mila addetti, molti dei quali nei Distretti del mobile veneti e friulani. Il suo fatturato ammonta a 35 miliardi di euro, di cui 13,5 derivanti dalla sola esportazione di prodotti per l'arredamento. Il fabbisogno nazionale di legno di pioppo è stimato in 2,2 milioni di metri cubi l'anno, mentre la produzione interna non supera un milione di metri cubi, e l'Italia è il secondo importatore mondiale di pioppo dopo la Cina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Piscicoltori Friuli, trota affumicata alternativa al salmone

«Il 75% del pesce che acquistiamo in Italia è importato, per un valore di 4 miliardi, la produzione italiana, con la pesca nei nostri mari, dall'Adriatico allo Ionio, è ampiamente insufficiente». È l'allarme lanciato da Andrea Fabris, direttore dell'Api, l'Associazione piscicoltori italiani aderente a Confagricoltura. Da qui l'impegno dell'associazione e della confederazione a promuovere ulteriormente prodotti come la trota affumicata friulana, pregiata alternativa locale al salmone e protagonista di una serie di degustazioni guidate nella recente edizione 2025 di Friuli doc, a Udine. Proprio il Friuli Venezia Giulia, ricorda Fabris, è il primo produttore italiano di trote, nel quadro di una produzione nazionale di 30 mila tonnellate da alleva-

mento.

L'invito che Confagricoltura rivolge ai consumatori è di prestare la massima attenzione alla provenienza del prodotto, non solo leggendo le etichette sugli scaffali, ma anche in ristorante, chiedendo sempre informazioni sull'origine del pesce e degli altri prodotti in menù, privilegiando se possibile quelli locali. «Noi trotaicoltori – conclude Fabris – siamo i contadini dell'acqua e ci teniamo a portare sulle tavole un prodotto di elevata qualità». —

R.D.T

Confagricoltura Grandine nel Goriziano interviene la Regione

Sono oltre 1.000 gli ettari di superficie agricola danneggiati dal maltempo nell'area di Medea, nel Goriziano, in seguito ad una violenta grandinata abbattutasi nella zona martedì 16 set-

tembre. «Il maltempo è stato devastante – dice Philip Thurn Valsassina, vicepresidente di Confagricoltura Fvg - La grandinata e il vento forte hanno defogliato le viti e danneggiato pesantemente i grappoli nel momento della vendemmia. Lo stesso è successo con i kiwi, la soia e il sorgo creando danni diretti alle aziende, ma anche alle filiere dei singoli prodotti. Molti alberi sono stati divelti compresi i cipressi centenari del cimitero di Medea. Danni rilevanti per molte imprese agricole che si trovano con il raccolto azzerato dopo un anno di duro lavoro. Proprio per questo Confagricoltura Fvg chiede un intervento della Regione che possa, almeno in parte, alleviare i costi di gestione quali, a esempio, il canone irriguo», conclude il presidente. Oltre a Medea, l'area colpita ha interessato anche parte dei Comuni di Chiopris Viscone, San Gio-

vanni al Natisone, Mariano del Friuli e Gradisca d'Isonzo. Nella metà degli ettari di terreni agricoli è stata registrata la perdita totale dei raccolti. —

EVA FRANCESCHINI

Confindustria Incertezza e dazi frenano l'export

L'incertezza e i dazi frenano l'export della manifattura veneta ma resta comunque stabile un clima di fiducia tra gli imprenditori. È questa, in sintesi, la fotografia evidenziata dai risultati dell'indagine sulla congiuntura dell'industria del Veneto orientale (consuntivo secondo trimestre 2025 - previsioni luglio-dicembre 2025) condotta da Confindustria Veneto Est, in collaborazione con Fondazione Nord Est, su un campione di 757 aziende manifatturiere e dei servizi delle province

di Padova, Treviso, Venezia e Rovigo. Nel secondo trimestre 2025, la produzione registra una flessione del -0,7% su base annua, nonostante i segnali di vitalità del metalmeccanico (+1,7%) e la tenuta di micro (+0,1%) e grandi imprese (+0,2%). Il bilancio resta negativo, ma più contenuto, se si considera il semestre, in calo del -0,5% sull'anno scorso ma in recupero. Dazi e volatilità della domanda incidono, con la produzione attesa stabile tra luglio-dicembre dal 61,3% delle aziende. «Il sistema sta tenendo, nonostante la situazione geopolitica generale, ma non basta la capacità di adattamento – dice la presidente di Confindustria Veneto Est, Paola Carron -. Serve un cambio di passo deciso su competitività, costo energia e rilancio investimenti. L'Europa deve scegliere: competere o declinare». —

E.F.

Confartigianato Ecobonus per le auto troppi Comuni esclusi

«I numeri dicono che la provincia di Padova sta correndo verso la mobilità a basse emissioni: in quattro anni il parco ibrido-elettrico è più che triplicato (+307%) e oggi abbiamo circa 1 auto su 12 “pulita”. Eppure, se vivi o lavori a Cittadella o a Montagnana l'ecobonus non ti spetta. Gli incentivi devono seguire i bisogni reali di cittadini e imprese, non i confini statistici delle aree urbane funzionali». Ad intervenire sul nuovo decreto che riguarda gli ecobonus auto, in partenza da ottobre, è Massimo Ruffa, presidente degli Autoriparatori di Confartigianato Imprese Padova. I contribuenti andranno solo cittadini e microimprese delle Aree Urbane Funzionali (AUF). Nel Padovano questo criterio esclude dalla platea la maggior parte dei Comuni. —

E.F.

Future challenge

Percorso formativo riservato alle imprese



banca360fvg.it/imprese/formazione/

Promosso da



Banca
Credito Cooperativo



La partecipazione è libera e gratuita **Posti limitati con prenotazione obbligatoria**
Gli incontri avranno luogo al Bluenergy Stadium con orario 9>13

La domenica del ricordo

Ex battaglione Tolmezzo Oltre mille penne nere alla sfilata del 6° raduno

La due-giorni a Venzone nei 60 anni dell'intitolazione della caserma a Feruglio Valent: «Grazie agli organizzatori e ai cittadini che hanno esposto il tricolore»



Tre momenti del 6° Raduno degli ex del battaglione alpini Tolmezzo, ieri a Venzone

Sara Palluello / VENZONE

Una due-giorni intensa quella che ha visto Venzone protagonista del 6° raduno degli ex del battaglione alpini Tolmezzo. L'appuntamento, organizzato dalla sezione Ana di Gemonia in collaborazione con l'8° reggimento Alpini e il Comune, ha richiamato più di mille penne nere e centinaia di famiglie, rinnovando il legame fra chi ha servito con l'uniforme e chi

ancora oggi la indossa. Quest'anno il raduno ha assunto un significato particolare: 60 anni dell'intitolazione della caserma Feruglio al capitano Manlio Feruglio, ufficiale del battaglione Monte Pavione caduto sul Monte Fontanel nel dicembre 1917 e decorato di medaglia d'oro al valor militare, appuntata sul vessillo della sezione Ana di Treviso.

Il lungo corteo di ieri – che ha visto oltre cento gagliardet-

ti di cui una settantina provenienti dalla sezione trevigiana guidata da Franco Giacomini – ha raggiunto la caserma Feruglio. Qui si sono svolti l'alzabandiera, la deposizione di una corona al monumento ai caduti del "Tolmezzo" e la benedizione, da parte di frate Felice del santuario di Gemonia, di una targa marmorea donata dagli alpini gemonesi in ricordo del capitano Feruglio. A rendere ancor più solenne il mo-

mento, il picchetto armato dell'8° reggimento e l'accompagnamento delle bande alpine di Orzano e Gemonia, affiancate dal complesso bandistico venzone.

Tra le numerose autorità sono intervenuti il luogotenente Roberto Rossi, il consigliere nazionale Ana Andrea Sgobbi, e il colonnello Lorenzo Rivi, comandante dell'8° Alpini.

Grande la soddisfazione degli organizzatori, in particolare del presidente sezionale gemonese Ivo Del Negro, che ha ringraziato Treviso per l'aiuto e ricordato i prossimi appuntamenti: il centenario della sezione gemonese (11-12 ottobre) e l'adunata Triveneta (19-20-21 giugno 2026) che si terrà a Gemonia.

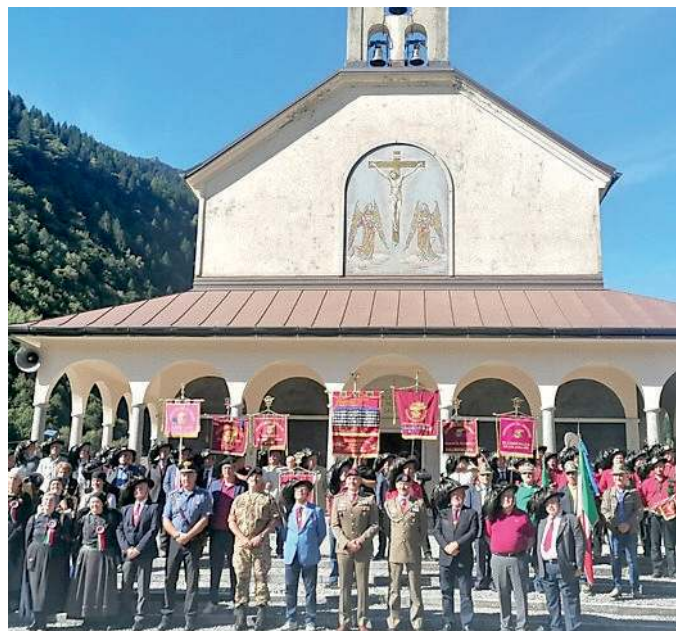
Il raduno si era aperto sabato pomeriggio con un momento di alto valore culturale: la presentazione, nella sala polifunzionale della caserma, del volume "Manlio Feruglio tra gli eroi del Grappa" di Luigi Teot. «Sono molto soddisfatto della macchina organizzativa – ha commentato il sindaco Mauro Valent –: tutte le attività sono state pianificate nei minimi particolari e il risultato è stato un successo. Grazie a operai comunali, polizia locale, associazioni e cittadini che hanno accolto l'invito ad esporre il tricolore in segno di vicinanza ai fratelli alpini». —

LE CERIMONIE TRA PALUZZA E ARTA TERME

Timau e gli eroi bersaglieri memorie della Grande guerra

Francesco Mazzolini / PALUZZA

Una giornata densa di emozioni e memoria collettiva quella di ieri nella vallata dell'Alto Bût in occasione del Pellegrinaggio Cremisi, dedicato alla commemorazione dei Caduti e alla valorizzazione delle figure eroiche della Grande guerra. Il suggestivo scenario di Timau ha accolto, oltre ai cappelli pluripennati dei bersaglieri, centinaia di partecipanti. La cerimonia è iniziata con la messa al Tempio Ossario officiata da don Michele e il successivo omaggio al sottotenente Michele Vitali, medaglia d'onore al valor militare. Il corteo, guidato dalla fanfara di San Giorgio di Nogaro, ha raggiunto poi per un secondo omaggio il monumento na-



Alcuni dei partecipanti fuori dal Tempio Ossario a Timau di Paluzza

zionale alle Portatrici carniche, anticipando l'intervento musicale della fanfara e la visita al Museo della Grande guerra con donazione di una bicicletta storica da parte della Pattuglia ciclisti della sezione bersaglieri di Palmanova.

Nel pomeriggio, dopo il pranzo conviviale all'ex caserma Plozner Mentil, la fanfara si è esibita nella piazza di Paluzza, preludio dell'incontro con Luca Scrignaro e Andrea Faccin, sindaci del Comune ospitante e di Arta Terme. Ultimo momento solenne dopo il trasferimento nel comune termale l'omaggio ai caduti e l'esibizione in piazza Roma. Presenti, tra le autorità, anche il comandante dell'11° Reggimento bersaglieri colonnello Roberto Indiano, il direttore dei sacrali del Fvg tenente colonnello Massimiliano Fioretti e il direttore del museo di Timau Luca Piacquadio. «Evento sentito e partecipato – ha dichiarato il generale Giuseppe Iacca, presidente regionale dei bersaglieri – che, ancora una volta, ha saputo unire storia, territorio e comunità». —



Le autorità politiche intervenute al tempio di Cagnacco FOTOPETRUSSI

LA CERIMONIA A POZZUOLO

Caduti e dispersi in Russia A Cagnacco rievocata la ritirata del Don del 1943

Maristella Cescutti / POZZUOLO

Toccante e solenne cerimonia ieri al tempio "Madonna del Conforto" di Cagnacco nella ricorrenza della Giornata nazionale del Caduto e del Disperso in Russia in occasione dell'82° anniversario del drammatico Ripiegamento di Russia del 1943. In quell'occasione le forze dell'Asse, Corpo d'armata alpino italiano e unità ungheresi e tedesche furono costrette ad una disastrosa ritirata. Migliaia, circa 90 mila i soldati del Cisir e dell'Armata italiana in Russia morirono affrontando condizioni estreme di gelo, fame, malattie e violenti scontri. Il ritiro del Don segnò poi perdite elevatissime e dispersi. La giornata di ieri ha onorato il sacrificio di caduti e reduci, iniziata con il raduno dei partecipanti, l'afflusso di autorità civili militari, lo schieramento dei reparti e l'ingresso dei gonfaloni di varie associazioni combattentistiche e dei reduci.

Il momento culminante della mattinata è stata la messa presieduta da don Marco Minin cappellano militare della Julia concelebrata dal parroco di Pozzuolo don Michele Frappa. Il tem-

pio era colmo di persone giunte con vari pullman da tutta Italia. Minin nell'omelia ha ricordato il sacrificio di questi uomini che non hanno pensato solo al loro interesse ma al bene dei propri compagni. Il tempio raccoglie 9 mila resti di soldati italiani morti nella campagna di Russia e nei registri sono conservati tutti i 100 mila nomi dei caduti e dei dispersi. Il sindaco Gabriele Bressan nel suo discorso ha rimarcato come «un luogo così maestoso e imponente sia fragile e sembra sgretolarsi perché la storia legata alla campagna di Russia è sempre più lontana, i pellegrinaggi e l'interesse per questo monumento vanno diradandosi. I rientri delle salme sono in drastica diminuzione. Un equilibrio delicato che è tutto sulle nostre spalle – ha aggiunto – e di chi si impegna ogni giorno per mantenerlo vivo».

Giovanni Soncelli presidente nazionale Unirr ha messo in rilievo come l'associazione si impegni a mantenere alta la memoria di caduti e dispersi anche con il rimpatrio di eventuali salme. Gli ultimi resti sono stati tumulati nel tempio nel gennaio 2024. —

CORSA DEI CASTELLI

Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE

SCANSIONA IL QR CODE
E ISCRIVITI ORA!



SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Teofilo Orgiani: prete compositore assenteista in Friuli

Tra le pieghe meno illuminate della storia musicale del Friuli Venezia Giulia si cela la figura affascinante e poco conosciuta di Teofilo Orgiani, sacerdote, compositore e maestro di cappella attivo a cavallo tra Seicento e Settecento. Vicentino, nato attorno al 1660 e scomparso nella città natale nel 1725, quest'anno ricorrono i trecento anni dalla sua morte e nulla si sa della sua formazione musicale. Sappiamo invece che nella nostra regione ci arrivò grazie all'amicizia con il conte di Duino, Torrismondo della Torre, cui dedicò l'opera "Il Dioclete" nel 1687. Il nobile lo raccomandò presso il Capitolo di Aquileia e fu così che in Friuli iniziò ad accumulare diversi incarichi, come a Udine, ricoprendo contemporaneamente il posto di maestro di cappella nella cattedrale, mansionerie in San Gregorio, San Odorico e maestro di canto per le fanciulle dell'o-

spedale di Santa Maria della Misericordia. In questo periodo Teofilo Orgiani, che si era fatto conoscere in Veneto per i suoi drammi per musica, si avviò al sacerdozio, ma non fu inappuntabile prete votato unicamente alla Chiesa. Tutt'altro, fu grande amante del teatro e scrisse numerosi melodrammi di cui però ci sono pervenuti, nei casi più fortunati, soltanto i libretti e non la sua musica. Uomo di tonaca amante dell'opera, alla stregua di altri preti compositori barocchi suoi simili, primo tra tutti Antonio Vivaldi e prima ancora Giovanni Legrenzi, Agostino Steffani, Giovanni Battista Bassani, per dirne alcuni.

Il suo nome gli è stato rivelatore, visti i voti destinati all'altare. Come vuole il greco, Teofilo significa "Amico di Dio", l'"Amato da Dio", e volendo fare dell'ironia giocando col suo cognome, verrebbe facile il gioco di parole che preferisco lasciare all'im-



Il ritratto immaginario di Teofilo Orgiani realizzato dall'Al

maginazione del lettore.

L'Orgiani dev'essere stato un tipo scaltro e di certo capace nell'arte musicale, come si può leggere dalle carte conservate nella biblioteca civica udinese: «di non ordinaria erudizione ed esperienza nella musica come il comun grido lo acclama». Fu più volte pizzicato dai suoi superiori per l'indebito vizio di accumulare incarichi ad Aquileia ed Udine, e si legge anche che gli fu chiesto di restituire i cento ducati che avrebbe dovuto impiegare per l'acquisto di un organo che mai comperò. Pur lodato per le «incessanti fatiche nelle composizioni e direzioni delle musiche ed in tante fonzioni straordinarie» – fu tra l'altro anche membro degli Sventati udinesi –, venne più volte ammonito per le frequenti ed ingiustificate assenze: «Pocco si cura di servir la chiesa in più tempi si è reso deficiente nell'adempimento dell'obbligo suo, absentandosi non solo dal ser-

vizio della chiesa, ma anco dalla città stessa, e trattendosi fuori lungamente a suo genio». Ciononostante, riuscì a farsi dispensare dal partecipare a talune processioni, data la sua rotonda corporatura.

Nel 1711 lasciò il Friuli, dopo oltre vent'anni di "anomalo" servizio, chiamato a ricoprire per chiara fama, «stante la sua notoria abilità e suficienza», l'incarico di maestro di cappella nella cattedrale di Vicenza, cui affiancò, un vizio il suo, il ruolo di maestro delle musiche di Santa Corona. Come scrive Franco Colussi nel Dizionario biografico dei friulani, da cui ho preso le note sul conto dell'Orgiani, della sua produzione per il teatro non rimane che un'aria, "Soccorete il mio martire" per soprano e basso continuo. Della sua produzione sacra invece ci sono pervenute sei composizioni sacre, ancora inedite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

La tragedia del Natisone
Pensiero di vicinanza
ai soccorritori

Gentile direttore, ho letto della richiesta di risarcimento danni da parte della famiglia dei ragazzi vittime sul Natisone. Non entro nel merito giuridico e non ho l'arroganza di aver completamente compreso l'accaduto. Per esperienza personale purtroppo penso di comprendere, anche se solo in parte, il dolore e l'oblio dei familiari. Detto questo, il comportamento tenuto dai giovani in quei giorni di particolare maltempo e con i divieti nella zona presenti da anni, ha messo loro e di conseguenza i soccorritori in una situazione di assoluto pericolo. Le volte in cui accade, spesso tutto finisce bene con baci e abbracci ai soccorritori, ma questa volta no. Questa volta la tragedia si è compiuta. Una di quelle brave che quasi tutti noi da giovani abbiamo fatto (me compreso) si è trasformata in tra-

gedia, nella consapevolezza degli attori che sarebbe potuto succedere qualcosa di grave. Cercare un capro espiatorio nei soccorritori, che possono aver sbagliato come tutti noi quando lavoriamo (con la variante che loro rischiano la vita nel prestare soccorso) e chiedere un risarcimento per lenire il dolore, mi sembra pretestuoso e minimizzante del dolore umano. Se li avessero salvati il sistema avrebbe presentato il conto della "prestazione"? Mi sento in questo caso molto più vicino al lavoro dei vigili del fuoco e del 112 che alle richieste di risarcimento. Forse il colpevole va cercato nel comportamento o nella semplice voglia di adrenalina, normalmente presente nei giovani, che questa volta non è finita in grande paura, ma in tragedia. La mia è solo un'idea, che mi sono fatto con una conoscenza molto parziale; rimettiamoci alla giustizia con un pensiero di vicinanza a tutti i malaugurati protagonisti.

Lorenzo Marchesan

Decoro
Pordenone pulita,
anche questa è cultura

Gentile direttore, Pordenone si sta facendo bella come è giusto che sia. Vedo un fermento di interventi di pulizia in particolare in centro storico. Lavaggio dei sottoportici e dei lampioni che necessitavano di un intervento riportandoli al loro antico splendore. La facciata del Teatro Verdi sta cambiando (la patina di sporco ne aveva cambiato il colore). Spero che si intervenga periodicamente. E per i sottoportici inviterei gli esercenti a contribuire alla pulizia quotidiana della parte di loro competenza, senza arrivare alla situazione che si era creata negli anni e nel rispetto del decoro urbano. Grazie a chi avrà questa sensibilità. Anche questo fa parte di Pordenone Capitale della Cultura 2027.

Mario Pinto
Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI



I coscritti del '52 di Basiliano in gita in Molise

La classe 1952 del comune di Basiliano si è ritrovata in gita in Molise e la foto, inviata da Fabio Nobile, ritrae il gruppo sul Sagrato della Basilica Minore dell'addolorata di Castelpetroso. Durante il viaggio i coscritti hanno visitato anche le bellezze monumentali di Isernia e Anagni, città dei Papi.

Candidatura rilanciata in Slovenia dove si è conclusa l'edizione 2025 Udine, Gemona, Cividale e Lignano sono i centri presi in considerazione

Il Friuli ospiterà nel 2026
la Champions della morra

UDINE

Sarà il Friuli a ospitare nel 2026 "Morramondo". La candidatura ha preso nuovo vigore a Pregara, in Slovenia, dove si è appena conclusa l'edizione 2025 della manifestazione. Gemona, Cividale, Udine e Lignano sono le candidate a ospitare nel prossimo settembre la

Champions del popolare gioco, con l'organizzazione in sinergia del Circolo friulano della Morra presieduto da Ricky Civaschi e del gruppo Amici della morra capitanati da Daniele Pinat.

«La scelta della sede – annuncia Civaschi – dipenderà dallo sviluppo dei contatti in corso: la disponibilità economico-lo-

gistica sarà fondamentale trattandosi di ospitare e organizzare non meno di 500 persone per almeno tre giornate». A Pregara, a 20 chilometri da Capodistria, dove i paesani si sono fatti in quattro per accogliere i quasi 250 morristi da diversi paesi europei, si sono presentati 56 giocatori friulani, del Circolo e del gruppo Amici.



I giocatori friulani che hanno partecipato a Morramondo

Delle coppie nostrane, soltanto tre sono passate alla seconda fase fermandosi però agli ottavi di finale: Marco Temporal-Samuele Tempesti, Daniel e Francesco Cimarosti, Elvis Savron-Daniele Pinat. A vince-

re, come un anno fa in Spagna, è stato l'indiafolato duo misto nizzardo Melissa e Loic. Gli italiani sono saliti sul podio grazie alla Sardegna medaglia di bronzo. Morramondo si è inserito tra due attesi appuntamenti

ti del Circo friulano: il torneo Amicizia oltre confine con Croazia e Slovenia svoltosi a Salt di Povoletto, vinto dalla coppia Civaschi-Lavia; e il Memorial Spangaro, disputato sabato a Voltois di Ampezzo. —

CULTURA & SPETTACOLI

Pordenonelegge



Oleksii Nikitin «Una guerra senza fine»

Lo scrittore ucraino: «Finché Putin crede di vincere, non ci sarà un accordo»
Il rischio a Chernobyl: «Continuano a bombardare il sito, questi sono pazzi».

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Oleksii è il corretto nome da affiancare al cognome ucraino Nikitin, ma il libro “Di fronte al fuoco” (Volland) è tradotto da Laura Paggiara, ha una firma diversa, ovvero sia russa: Aleksej. In realtà lo scrittore di Kiev (che volentieri legge i libri del nostro autore friulano Tullio Avoledo) ha un doppio passaporto — ce lo mostra in conferenza stampa — scrive in russo, per l'appunto. Il fisico, così sostiene la laurea appesa sul muro di casa sua, venne a pordenonelegge due anni fa; ora il ritorno per il numero ventisei del festival che, però, dipendeva dal governo. Chi non ha ancora sessant'anni deve confidare in un lasciapassare persalire su un aereo, che Nikitin ha fortunatamente ottenuto. Non era scontato.

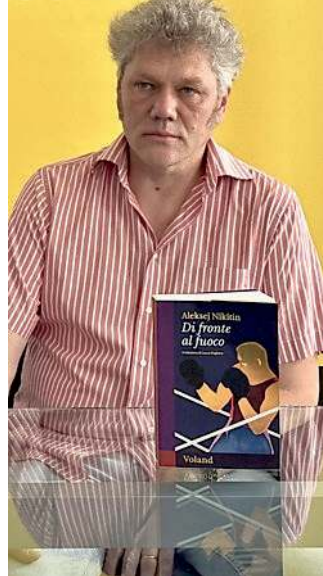
Avendo proprio di fronte un intellettuale come lui dalla visione multipla sul mondo, è immediata la curiosità che gli piove addosso appena seduto: sarà guerra infinita la vostra?

«La storia ci insegna che in un giorno o anche in un'ora gli stravolgimenti sono possibili. Nessuno ipotizzava la caduta dello zar e nemmeno quella della Germania nazista. Ora ce la giochiamo con Dio, lui sicuramente troverà la soluzione migliore».

Perdoni l'insistenza sul fronte europeo del Nord: Zelensky e Putin siederanno mai a un tavolo per discutere la pace?

«Sì, è possibile. Ma non essendo un profeta non ci giurerei. Semmai ci fosse un accordo reciproco, ecco, solamente in quel caso i due potrebbero iniziare a dialogare senza interlocutori. Finché Putin crede di uscirne vincitore, mai ci sarà un accordo, altrimenti sì, sarebbe fattibile. Dipende da

to e della libertà



OLEKSII NIKITIN
SCRITTORE E FISICO UCRAINO
OSPITE DI PORDENONELEGGE

lui, questo è certo».

Apriamo “Di fronte al fuoco”, la sorprendente vicenda di un pugile ebreo ucraino, Il'ja Gol'dinov, agente segreto dell'NKVD scomparso nel 1942 a Kiev.

«Noi viviamo e subiamo la guerra che sta raggiungendo il quarto anno e si avvicina al periodo 1941-1945 sulle stesse insanguinate terre. Oggi vediamo la propaganda della Seconda guerra mondiale nelle contorte narrazioni della Russia. In quest'opera non racconto soltanto una storia privata del protagonista, l'amalgama presenta una mescolanza di lealtà, tradimento, amore e morte, oltre a un'analisi sull'Ucraina del XX secolo. La guerra modifica le regole dell'esistenza, a volte i principi vengono cambiati radicalmente, soprattutto quando persone umane smettono di esserlo».

C'è, forse, dell'ambiguità nel protagonista del suo romanzo? Atleta e agente segreto.



«In effetti è una biografia inusuale perché abbiamo un'immagine ben chiara di come debba comportarsi un protagonista. Lui altresì è un ebreo che partecipa alla guerra e rimane a difendere le zone occupate, ma quando si rende conto di non poter combattere, allora diventa uno 007. Lavorare per i servizi segreti è come essere al soldo del diavolo: prima o poi ti ingannano. Io non giudico le sue decisio-

ni: le riporto e le rispetto. Il lettore sarà giudice».

Ora mi rivolgo al Nikitin fisico, un ruolo d'importanza scientifica il suo quando collaborò alla messa in sicurezza della centrale di Chernobyl. C'è oggi il rischio di una catastrofe nucleare?

«Quando nel 2022 i russi occuparono quei luoghi altamente contaminati, se non altro per le polveri che trasmettono radiazioni, noi tutti ci me-

IL BILANCIO DELL'EDIZIONE 2025

Cinque giorni di folla per i libri «Oltre centomila presenze»

L'onda gialla è travolgente. Leggete come fosse un suono onomatopico, ovvero che ne percepisce il rumore. Ma quanta gente ha percorso Pordenone in lungo e in largo per cinque giorni? Il solito dilemma. Il presidente Agrusti: «Migliaia e migliaia, certamente oltre centomila». Chi c'era se n'è accorto. «Una folla attorno a un libro è un gesto raro»,

continua il numero uno della Fondazione, «ancor più se quella folla mescola più dialetti italiani e idiomi stranieri».

Pure il meteo è stato al servizio. «Da domani diluvierà dopo una cinquina totale di sole».

«Di solito basta a lui un gesto», chiosa il direttore Villalta che gli siede accanto nella chiacchiera conclusiva della ventiseiesima edizione.

Gioia e malinconia, è sempre Agrusti a ruota libera, come «quando nel mio paese Casarsa i giostrai smontavano il luna park, ma la contentezza è lecita per l'ennesima edizione con numeri inimmaginabili. I grazie ai curatori Garlini e Gasparet e alla direttrice Zin hanno un che di spontaneo, nessun foglio con gli appunti per non scordarsi le cose.

L'Arena Europa è stata

l'emblema del festival, perché alla pace, alla libertà e alla pluralità di pensiero pnlegge s'ispira e trae ispirazione dalle mille voci che raccontano il loro universo, piccolo o grande che sia. E l'inno alla gioia di Beethoven, che lui compose tutto nella mente, è il canto dell'Europa che ieri sera ha messo in ordine tutte le centinaia di riflessioni di un cammino letterario unico in Italia. «Diceva Mao che le grandi rivoluzioni iniziano sempre dai piccoli luoghi e la nostra è sempre stata una marcia pacifista con un solo scopo: creare osmosi, vitalità, reazioni, cultura. Credo che ci sia una responsabilità dei giornali, degli scrittori, dei poeti per far rinascere questo sogno europeo dal

basso. E il caso di Praga, una prossima nostra meta come lo è da anni, è emblematico: il recupero della democrazia è merito degli uomini di pensiero».

Stare uniti è possibile. Magari con ideologie diverse, con proclami diversi, con aspirazioni diverse, eppure il pubblico si è messo all'ascolto, un gesto di grande importanza nell'epoca in cui nessuno presta attenzione all'altro.

«Ci applichiamo tutto l'anno — spiega Villalta — sulle caratterizzazioni del festival per raggiungere una continuità culturale tale affinché da tutta la Penisola arrivi gente ad attingere alle varie modalità di sapere che mettiamo a disposizione».

Pordenonelegge non soltanto si premura di offrire buon cibo agli adulti, da sempre, diremmo, cerca di tirare su al meglio generazioni di studenti affinché il libro sia un elemento naturale, nonostante i millennial si alimentino preferibilmente di giga. «Abbiamo più richieste di posti», questo è l'unico inciampo che ci fa comunque felici».

La divisione, in quest'era grigia tendente al nero, non aiuta a fare gruppo per meglio affrontare i “dardi dell'oltraggiosa fortuna”, per dirla alla Shakespeare, ed è questo il compito sempre più arduo di un festival che ha nell'unione la sua forza. Da ventisei anni.

GPP

IL LUTTO
NEL CINEMA

Addio al regista Roberto Russo, sposò Monica Vitti

Il cinema, la fotografia e un legame capace di resistere al tempo, alla sofferenza, al dolore. È morto a Roma, all'età di 77 anni, Roberto Russo, regista, sceneggiatore e fotografo, marito di

Monica Vitti: aveva sposato l'attrice nel 2000, dopo un lungo fidanzamento, e le era rimasto accanto fino alla morte di lei, il 2 febbraio 2022, proteggendola negli anni difficili della malat-



tia dai riflettori e dalla curiosità morbosa del mondo esterno. Russo aveva incontrato Vitti giovanissimo, sul set di Teresa la ladra di Carlo Di Palma: lui aveva 25 anni, lei 41. Era iniziato così un lungo sodalizio, partito con Flirt (1983), il primo film firmato da Russo,

seguito poi da Francesca è mia (1986). E poi ancora gli spettacoli teatrali (La Strana Coppia, Prima Pagina), la trasmissione televisiva Passione Mia fino al film Scandalo Segreto (1988), di cui l'attrice era anche stata anche regista.

Pordenonelegge



Un'immagine d'archivio della centrale nucleare di Chernobyl: l'ultimo rinforzo del sarcofago è stato eseguito una decina d'anni

ravigliammo. Quando avvengono gli scambi dei prigionieri capita che non siano militari, no, ma persone addette al controllo della centrale. Pare assurdo, ma sembra che non sappiano dove si trovino. A un generale russo fu consigliato di non scavare le trincee proprio a Chernobyl e lui rispose: le abbiamo fatte durante la seconda guerra e le rifaremo oggi. L'ultimo rinforzo del sarcofago è stato eseguito una deci-

na d'anni fa con gli aiuti dell'Unione Europea, ma continua a essere bombardato. Questi sono dei pazzi». Come viene percepita in Ucraina l'invasione di droni sui cieli della Nato dall'Estonia alla Polonia? «Agisco e guardo la reazione. Così ragionano i russi. Non riesco a entrare nelle teste di chi prende decisioni, ahimè, ma il loro è un tentativo di minaccia. Per ora». —

L'INCONTRO IN PIAZZA

La maledizione dei Galles
Caprarica: «Sette secoli
di inspiegabili coincidenze»

La presentazione con il direttore Nem Luca Ubaldeschi Da Giovanna del Kent a Kate, tra retroscena e gossip

IL SAGGIO

LAURA VENERUS

Un incontro per parlare delle principesse del Galles, fin dalla capostipite Giovanna del Kant per giungere ai giorni nostri, con la celeberrima Kate (o, meglio, come desidera farsi chiamare, Katherine per esteso) Middleton, e delle loro sfortune: con Antonio Caprarica, la corona inglese non ha segreti e così l'appuntamento di pordenonelegge per presentare il libro “Kate e la maledizione dei Galles” si è trasformata in un'appassionata e divertente disamina della famiglia reale più conosciuta al mondo.

Assieme a lui, Luca Ubaldeschi, direttore dei quotidiani del gruppo Nem (Nord Est multimedia) il quale è entrato subito nel nocciolo della questione. «Sono due i temi che emergono dal libro – ha esordito – Kate e maledizione. Ci sono aspetti abbastanza sorprendenti che escono dal canovaccio di un racconto di cui già sappiamo. In realtà si scoprono altre cose che nel racconto giornalistico non c'è tempo e modo di approfondirle».

«In queste due parole – ha confermato Caprarica, per quasi 15 anni corrispondente Rai da Londra – si individua il perno del libro. Se alle maledizioni, oggi, come eredi dell'illuminismo, non ci si crede più, è pur vero che mi



Ubaldeschi con Caprarica e il pubblico in piazza FOTO PETRUSI

sono limitato a mettere assieme alcune coincidenze e, se date un'occhiata alla vicenda storica dei Galles nell'arco di sette secoli, essa è accompagnata da questo evento inspiegabile che si definisce sfiga!».

Pur partendo dagli albori con le vicende di Giovanna del Kant, anche nei giorni no-

stri è facile constatare come le donne a cui è attribuito questo titolo regale subiscano delle pesanti ripercussioni: Diana ne è un esempio, così come Kate che, in un video diffuso in tutto il mondo, il 22 marzo dello scorso anno annunciò di avere il cancro. «Camilla invece si è ben guardata dal diventare principes-

sa del Galles – ha osservato Caprarica –. Quando è diventata moglie di Carlo, per ragioni di opportunità politica, non potendo prendersi il titolo che era stato di Lady Diana, ha assunto il titolo di Duchessa di Cornovaglia». Questa, per inciso, è la versione ufficiale: probabilmente Camilla conosce i retroscena ed è stata alla larga dalla possibilità di divenire una principessa del Galles.

Il dialogo tra il già corrispondente da Londra e il direttore di Nem è presto passato ai retroscena e ai gossip, fin dall'ingresso di Kate nel mondo aristocratico della famiglia Windsor. «La regina Elisabetta ha faticato ad accoglierla, alla luce dell'esperienza vissuta con Diana – ha spiegato Caprarica –. Ma ha ben presto cancellato i pregiudizi, dopo due settimane di vacanza insieme. Camilla invece non ne è mai stata entusiasta».

Tra suocera e nuora, pur accostandole spesso per la loro origine, emerge una differenza sostanziale, come ha messo ben in chiaro Caprarica. «Camilla, è vero, non ha origini aristocratiche – ha rilevato – ma è sempre stata stretta nell'abbraccio della famiglia reale: faceva parte della cosiddetta upper class. Kate no: lei proviene dalla working class, da una famiglia di falegnami e muratori. La nonna materna gestiva un negozio di indumenti intimi nella periferia di Londra. Questa ragazza si è confrontata con lo snobismo, che è una caratteristica tipica inglese e per la quale ci metti di più a essere accettato».

Infine, un passaggio sul recente “Trump Truman show”, come lo ha definito Caprarica: la visita del presidente degli Stati Uniti nel Regno Unito. «La scena – ha descritto divertito – è un po' quella che si viveva nel passato, quando tornava lo zio d'America e si sperava che potesse sganciare qualche spicciolo. Ebbene, Trump, estasiato dalla bellezza di Kate, ha sganciato la bellezza di 350 miliardi di dollari. E tutto questo grazie al sorriso della principessa del Galles». —

CINEMA

UDINE	PRADAMANO	TORREANO DI MARTIGNACCO	GORIZIA	VILLESSE	Elisa
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798	THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS.56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n.6	CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 1991/99991	MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263	UCI CINEMA VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2	UAU! - UN'ARENA URBANA Via Brusafiera, 14 Giardini Francesca Trombino 0434/520404
Come ti muovi, sbagli 14.35	Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II 17.30-17.45-21.00-21.10	Boonie Bears: Time Twist 15.30	Una tomba per le lucciole 17.30	Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II 16.20-19.40-19.50	Riposo
Duse 14.50-16.35-19.15	Castello dell'Infinito 17.30-17.45-21.00-21.10	Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II 18.00	Downton Abbey... 17.30-20.20	Castello dell'Infinito 16.20-19.40-19.50	FIUME VENETO
La valle dei sorrisi VM14 16.35-21.40	Boonie Bears: Time Twist 16.00	Castello dell'Infinito V.O. 18.00	Duse 17.40-20.30	Duse 16.30-20.00	UCI CINEMA FIUME VENETO
La tomba delle lucciole (ried.) V.O. 19.30	I Puffi - Il film 16.05-18.40	Downton Abbey... 17.45-21.00	La valle dei sorrisi VM14 20.15	La tomba delle lucciole (ried.) 18.15	Via Maestri del lavoro 51
Europa V.O. 20.30	The Conjuring - Il rito finale VM14 18.50-21.15-22.00	Duse 16.00-18.30-21.00		Grand Prix 16.00	Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II
La riunione di condominio 14.45	Material Love 17.20-19.25-21.30	I Puffi - Il film 15.00-16.00		David Gilmour Live al Circo Massimo. 19.30	Castello dell'Infinito 17.00-18.00-20.40-21.20
Downton Abbey... 15.20	La tomba delle lucciole (ried.) 17.00-19.30-20.20	Toy story - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario 15.00-17.00-19.00		I Puffi - Il film 17.20	Grand Prix 17.30
Downton Abbey... V.O. 19.00	Troppo cattivi 2 16.45	Honey don't! VM14 18.30-21.00		The Life of Chuck 20.30	The Conjuring - Il rito finale VM14 17.40-18.30-21.30
Material Love V.O. 21.20	The Life of Chuck 16.00-18.10-19.30-20.50	La valle dei sorrisi VM14 16.00-18.30-21.00		The Conjuring - Il rito finale VM14 17.00-20.10	The Conjuring - Il rito finale VM14 V.O. 19.50
Sotto le nuvole 15.00-17.15-19.00	I Roses 22.35	Material Love 18.00-20.45		Toy story - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario 16.40	La valle dei sorrisi VM14 16.30-22.10
Alpha VM14 21.15	Downton Abbey... 18.30-22.15	The Conjuring - Il rito finale VM14 15.00-18.00-20.45			Material Love 16.20-19.10-20.45
Jane Austen ha stravolto la mia vita 17.15	Toy story - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario 16.50	The Life of Chuck 15.00-21.00			The Life of Chuck 21.50
Tutto quello che resta di te 17.45-21.25	David Gilmour Live al Circo Massimo. 20.40	Troppo cattivi 2 15.00-17.30-20.30			Duse 17.00-20.10
		Andrea Bocelli: Because I Believe 17.45-20.30			David Gilmour Live al Circo Massimo.
GEMONA DEL FRIULI		Brenta Connection 15.00			Roma V.O. 19.00
SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373		Una tomba per le lucciole 18.00-20.30			Toy story - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario 16.10
F1 - Il film 20.00		Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II 15.00-20.30			La tomba delle lucciole (ried.) 18.10-20.20

SPORT LUNEDÌ

Serie A

Kosta crociera fuori rotta

L'Udinese crolla contro il Milan complici anche le scelte inspiegabili di Runjaic
Dal cambio di modulo a Ehizibue titolare inamovibile e i nuovi tutti in panchina

Pietro Oleotto / UDINE

Premessa: l'Udinese può perdere contro il Milan, soprattutto se la versione è quella proposta da Max Allegri, indovinato in tribuna – dove era confinato, complice la squalifica – come i suoi giocatori sul rettangolo dei Rizzi. Si può perdere, ma calare le braghe in quel modo, senza praticamente mai tirare in porta e regalando i tre gol fa davvero male. Anche perché il concorso di colpa di Kosta Runjaic stavolta è evidente.

Il tecnico tedesco ha calato sul tavolo della sfida delle scelte incomprensibili che hanno agevolato il blitz rossonero allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, dove i bianconeri hanno raccolto un solo punto sui 6 disponibili contro Verona e Milan, laddove in trasferta sono ancora a punteggio pieno dopo le vittorie in casa di Inter e Pisa. Vale la pena citare il ruolino di marcia interno proprio per tirare subito in ballo il grande "agevolatore" di imprese altrui, colui che con i propri errori ha regalato il pareggio in rimonta ai veronesi e spianato la strada ai rossoneri sul primo gol: Kingsley Ehizibue.

È una sorta di mistero mariano applicato al calcio. Nessuno lo vuole – l'Udinese ha provato a venderlo durante l'esta-

te in Serie B, ma non ha trovato estimatori –, a trent'anni suonati non può essere considerato un prospetto sul quale investire, tanto più qui, dove la politica societaria guarda al mercato, ma con mister Kosta è il recordman di presenze.

Quando, la scorsa settimana, erano filtrate delle indiscrezioni sul possibile cambio di rotta, ci si chiedeva come Runjaic avrebbe "salvato" il posto

a Ehizibue. Detto e fatto. Ecco il 4-4-2 servito col numero 19 terzino destro. Una sciagura. Anche perché cambiando modulo il tecnico tedesco ha rinviato nuovamente l'esordio dal primo minuto di Alessandro Zanolì, arrivato dal Napoli e strappato al Bologna proprio per vedere se basta poco per fare meglio di un olandese che in patria è famoso da anni per aver mandato alle stelle un pal-

lone con i piedi sulla linea della porta avversaria. Basta cercare, il web vi restituirà immagini d'annata. Sarà meglio in difesa? Il Milan ha detto di no. Ma è ultima di una serie di risposte tutte negative.

Zanolì non è stato l'unico giocatore acquistato durante l'estate e "panchinato" per l'occasione dal 4-4-2 di Runjaic. Nessuno dei nuovi è stato inserito nell'undici-anti Diavolo. Né Piotrowski che aveva già fatto il titolare, né Bukša e Zaniolo che si erano visti nella ripresa di Pisa, né tanto meno un Miller che sarebbe stato una mossa a sorpresa, né i centrali difensivi di destra Bertola e Goglichidze. La formazione iniziale era l'espressione dell'Udinese della scorsa stagione con Bravo al posto di Thauvin e un altro pretoriano di mister Kosta, Zarraga, nel ruolo di Lovric che sabato era fuori gioco per un problema fisico.

Infine l'ultimo appunto sul modulo richiamava il 4-4-2 visto per la prima volta lo scorso febbraio a Napoli, quando l'Udinese strappò un pareggio. Ma alle spalle degli esterni d'attacco c'erano Kristensen e Kamara, non Ehizibue e Zemura. Gira e rigira spunta dal sacchetto della tombola sempre lo stesso numero. Il 19. —

LA SUA DIFESA



« Abbiamo provato a giocare col 4-4-2, ma non è un discorso di modulo, bensì di qualità individuali e di atteggiamento »

« Abbiamo commesso ingenuità individuali, nel primo gol c'è un'ingenuità di Ehizibue, contro il Milan è facile essere puniti »

« Atta come altri si è nascosto, Bravo non è riuscito a tenere qualche pallone, Ekkelenkamp ha subito Rabiot in situazioni leggibili »

« Ci sono tanti giocatori che hanno bisogno di tempo per integrarsi e la partita di Coppa Italia servirà anche a questo »

WITHUB



Kingsley Ehizibue, macinato dai milanisti sulla sua fascia; Zarraga (in alto, a sinistra), l'altro pretoriano di Runjaic, e Zaniolo, impiegato soltanto part time. FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Domani c'è già la Coppa Italia
Col Palermo turnover profondo

UDINE

Fortuna che si rigioca subito in Coppa Italia, domani col Palermo ospite ai Rizzi alle 18.30 per i sedicesimi di finale, perché il clima ieri al Bruseschi era di quelli "pesantini", con poca voglia di parlare, musi lunghi e un diffuso senso di frustrazione generalizzato per non essere riusciti a fare col Milan ciò che si era preparato in

settimana.

Ecco, restando alle esercitazioni, ieri Kosta Runjaic non ha messo mano alla lavagna, ma all'interno del gruppo squadra ha già anticipato che si tornerà al 3-5-2 per puntare a superare il turno che vale l'incrocio agli ottavi con la Juventus.

Insomma, gli stimoli non mancheranno, così come non mancherà il turnover annun-

ciato dallo stesso tecnico nel post partita col Milan: «Giocherà chi finora lo ha fatto di meno, in modo da portare a un livello d'intensità maggiore un po' tutta la rosa». Sarà un turnover anche finalizzato a risparmiare alcuni titolari in vista del lunch match della prossima domenica al Mapei di Reggio Emilia col Sassuolo, alle 12.30. Ecco perché domani sono attese non poche novità, a



Idrissa Guaye, uno dei nuovi arrivati, con il dt Gokhan Inler (a destra)

cominciare dagli esordi fin dal primo minuto di gran parte dei nuovi acquisti, quelli che col Milan mister Kosta ha lasciato in panchina all'inizio.

In porta ci sarà Alessandro

Nunziante, che subito dopo la Coppa Italia comincerà a pensare al Mondiale under 20 che lo attende con l'Italia. La società, infatti, è riuscita a posticipare la convocazione del por-

tiere in azzurro. In difesa si vedranno Nicolò Bertola e Matteo Palma come "braccetti" ai fianchi di Christian Kabasele, mentre in mediana è atteso Alessandro Zanolì a destra, con Sandi Lovric (presente ieri al Bruseschi dopo l'influenza), Lennon Miller e Jakub Piotrowski in mezzo al campo. A sinistra Hassane Kamara prenderà il posto di Jordan Zemura, mentre in attacco tutto porta alla coppia Nicolò Zaniolo-Adam Bukša.

Niente da fare, invece, per Vakoun Bayo, l'attaccante ivoriano ancora bloccato dai postumi della botta alla coscia rimediata evidenziandosi dopo il ritorno dagli impegni in nazionale. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banca 360
Credito Cooperativo FVG
banca360fvg.it
f i y t in e
Totalmente FVG.

Gesteco, stop all'esordio

Parte la Serie A 2 di basket e la Gesteco Cividale, senza Freeman, parte alla grande poi si fa rimontare e perde a Torino.

FOSCHIATTI / PAG. 41

**Cjarlins e Brian dopo il derby**

Dopo il derby di Serie D Cjarlins Muza-ne e Brian sono agli opposti: l'una gioisce per la vetta, l'altra mastica amaro.

SILVESTRI / PAG. 34

**Tennis, azzurre in paradiso**

L'Italia fa il bis vincendo la Billie Jean King Cup, la Davis femminile. Usa battuti 2-0 grazie ai punti di Cocciaretto e Paolini.

/ PAG. 34

**Serie A**

NESTOR SENSINI. L'ex bianconero commenta le mosse del tecnico tedesco col Milan
«Ho visto una squadra forte, con idee chiare, e una andata troppo in difficoltà sulle fasce»

«Preparato uno spartito è venuta fuori un'altra gara»

L'INTERVISTA

Stefano Martorano

«Un modulo solitamente lo si può cambiare dopo due sconfitte, non dopo due vittorie», afferma Nestor Sensini, piazzando un ulteriore spunto di riflessione tra le righe della sua attenta disamina sull'uso e gli effetti della "a 4", rivelatasi un boom-rang per Kosta Runjaic.

Sensini, come spiega il netto rovescio casalingo della Zebretta?

«Premetto che avrei preferito fare un altro genere di commento, perché l'Udinese vista con l'Inter mi aveva fatto sperare in un'altra partita. Invece, devo ammettere che il Milan non solo ha dominato dal primo all'ultimo minuto, ma non ha neanche sofferto e forse questo è il lato peggiore della sconfitta».

Perché?

«Perché puoi anche perdere tre a zero dopo esserti giocato la partita, mentre sabato l'Udinese non è riuscita né a contenere e né attaccare il Milan».

La scelta del 4-4-2 adottato da Runjaic è finita sotto la lente. Concorda?

«Per affermare se la partita sia stata tatticamente sbagliata bisognerebbe essere addentro alla società e alla squadra, quindi il mio non può che essere un giudizio parziale. Tuttavia, anch'io mi sono chiesto perché cambiare un

Kristensen

«L'unico in partita: senza due suoi salvataggi sarebbe finita molto peggio»



Nonostante il pesante 3-0, Nestor Sensini ha promosso Kristensen

modulo che funziona e dà sicurezze e riferimenti ai giocatori. Casomai, lo si può cambiare se si arriva da due sconfitte, ma non da due partite in cui l'Udinese aveva anche dimostrato di sapersela gioca-

re a Milano con l'Inter, dove non aveva lasciato il dominio del gioco in mano ai centrocampisti nerazzurri, al contrario di quanto fatto con Modric e compagni».

Runjaic ha spiegato che**IL RITORNO IN FRIULI****Ha assistito alla partita dalla tribuna**

Dopo essere stato ospite venerdì dello "Sport Business Forum" a Gemona, Nestor Sensini si è visto la sfida col Milan dalla tribuna Vip del Bluenergy. È lo stadio - seppur nella versione originale - in cui l'ex bianconero, classe 1966, ha giocato con l'Udinese dall'89 al '93 e dal 2002 al '06, collezionando 265 presenze per un totale di 23.282 minuti. Sensini è stato anche allenatore della Zebretta nella breve parentesi intercorsa dall'11 febbraio al 20 marzo del 2006, quando l'argentino di Arroyo Seco, allora privo di patentino, fu messo al timone assieme al compianto Loris Dominissini dopo l'esonero di Serse Cosmi. Sensini poi diede le dimissioni e ritornò in Argentina per proseguire la carriera di tecnico.

S.M.

in assenza di riferimenti non serviva giocare con tre difensori centrali contro l'unica punta rossoneria...

«Quando non hai i riferimenti puoi coprire la zona in ampiezza, ma il Milan è arri-

vato troppo facilmente negli ultimi venti metri sulle fasce laterali ampliando il gioco con gli inserimenti di Pulisic. Con tre centrali e due terzini d'attacco come quinti, invece, si sarebbe potuto affrontare la minaccia qualche metro più avanti e senza coprire molto spazio».

Kristensen avrebbe così potuto staccarsi per prendersi Gimenez più alto?

«Sì, ma poi dipende sempre dalle scelte. Sabato il Milan portava i centrocampisti a palleggiare vicino all'area e ho visto andare in difficoltà i due centrali per i troppi spazi concessi sulle fasce dai terzini. Comunque, dei difensori Kristensen è stato l'unico a restare in partita. Senza due suoi salvataggi sarebbe finita peggio».

Non ritiene che Runjaic avrebbe potuto e dovuto cambiare in corsa?

«Direi che aveva preparato uno spartito, aspettandosi un tipo di partita e invece è venuta fuori un'altra. È stata una serata storta».

Anche le punte non hanno lasciato il segno...

«Perché gli attaccanti dell'Udinese non sono mai stati messi in moto e si sono sempre trovati troppo lontano dalla porta. Inoltre, quando il Milan è andato in vantaggio poi l'Udinese non ha mai avuto spazio in velocità».

Davis ha fatto un gran lavoro lontano dalla porta, mentre Bravo è stato deludente anche nella fase di non possesso.

«Bravo è giovane, arrivava dal gol di Pisa e ha fatto fatica da seconda punta anche per merito del Milan che si è alzato senza trovare ostacoli. Dalla tribuna ho visto una squadra forte e con idee chiare come il Milan e una andata troppo in difficoltà sulle fasce negli ultimi venti metri, ed è qui che è stata avvantaggiata la squadra di Allegri che non ha mai sofferto, dominando senza problemi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLA QUADRATA

Solo il Napoli ci dirà dove può arrivare questo Milan



GIANCARLO PADOVAN

Domenica sera sapremo quanto è forte il Milan, come Massimiliano Allegri lo ha cambiato, chi farà la prima punta con il rientro di Leao e se basterà contro il Napoli, che questa

sera sarà capolista solitaria e a punteggio pieno, perché regolerà senza ansie il Pisa.

I rossoneri domani giocano con il Lecce in Coppa Italia, manifestazione a cui tengono e che puntano a vincere. Ma è la sfida di domenica sera, a San Siro, quella della verità. Finora, infatti, il Milan ha incontrato avversari modesti o abbordabili. E se ha perso in casa con la Cremonese, ha vinto senza subire gol a Lecce e a Udine, battendo il Bologna in casa

grazie ad un'invenzione di Modric. Proprio con gli emiliani, la squadra più attrezzata delle quattro affrontate, il Milan è stato a lungo balbettante e inconcludente. Prova ne sia che all'intervallo, con il risultato bloccato sullo 0-0, San Siro ha sonoramente fischiato. Poi la prodezza di Modric ha mondato tutto.

Sabato, invece, è stata l'Udinese ad agevolare il largo successo del Milan: troppi errori in fase difensiva e

neanche un tiro in porta. Insomma il sospetto è che il Milan abbia raccolto più di quanto seminato. E se il centrocampo dei rossoneri è tra i migliori della serie A, altrettanto non si può dire dell'attacco. Anche in un rotondo 3-0, Santiago Gimenez non entra nel tabellino dei marcatori e ci si domanda chi sia la sua alternativa o, meglio, l'uomo che ne possa prendere il posto. L'ipotesi Leao non è per nulla suggestiva, ma concreta

perché già verificata positivamente. Il portoghese ha qualità nella velocità, quindi può esaltare le ripartenze di Allegri. Ma sa muoversi con destrezza anche nello stretto e, messo al centro dell'attacco, può forse trovare la porta con maggiore facilità.

Magari sarà questa, e non il solito gioco ermetico e sparagnino, la soluzione di Allegri, un allenatore che tutti considerano vincente, ignorando, forse di proposi-

to, che negli ultimi tre anni, e alla Juventus, ha vinto solo una Coppa Italia, costata gli il licenziamento per un dopo partita da neurodelirio. Un anno di stop (non lo ha cercato nessuno) gli ha fatto capire che il Milan è forse l'ultima occasione. Per non sprecarla, però, sa che, come minimo, deve arrivare nelle prime quattro e dare una prospettiva al club.

Nessuno può chiedergli di giocare meglio (tanto non lo sa fare), ma di valorizzare giocatori e di raggiungere qualche traguardo. Fra sei giorni un'idea chiara ce l'avremo. Anche se non sarà definitiva. —

**Serie A**

Il Niño c'è ancora

Sanchez al Siviglia incide: serve l'assist del pari con l'Elche. E sabato ecco il gol che è valso la vittoria contro l'Alaves

IL FOCUS**MASSIMO MEROI**

Nella scorsa stagione con la maglia dell'Udinese Alexis Sanchez, per la prima volta nella sua carriera, non è riuscito a inserire il suo nome nel tabellino dei marcatori in una gara di campionato. La cosa non si ripeterà quest'anno a Siviglia. Il Niño Maravilla, dopo l'assist di tacco di una settimana fa che era valso il pareggio per 2-2 contro l'Elche, sabato sera, mentre l'Udinese incassava un netto 0-3 al Friuli con il Milan, ha realizzato il gol partita sul campo dell'Alaves.



L'ex bianconero Florian Thauvin con la maglia del Lens

Sanchez, numero 10 sulle spalle, è partito dalla panchina, ma dopo 14' è stato mandato in campo dal tecnico argentino Matias Almeyda, ex cen-

trocampista della Lazio, al posto dell'infortunato A. Gonzales. Nello scoprire che Sanchez è ancora un calciatore che può giocare in Europa,



Alexis Sanchez esulta dopo aver segnato il gol che ha consentito al Siviglia di battere l'Alaves

Thauvin

Anche il francese è andato a segno nella gara vinta dal Lens sul Lille

chissà cosa avranno pensato i tifosi dell'Udinese che la scorsa stagione se lo sono visto sfiorire sotto il naso. D'accordo che non è il giocatore ammirato quindici anni fa in Friuli quando faceva a fette le difese avversarie, ma forse non è nemmeno quel calciatore così tanto trascurato da Kosta Runjaic al punto di non mandarlo nemmeno in campo per un mi-

nuto alla terz'ultima giornata quanto il tecnico tedesco preferì giocare con il 3-6-1 contro il Monza ultimo in classifica.

«Voleva giocare di più, ma non era una cosa che potevamo garantirgli», la spiegazione piuttosto debole data dal tecnico bianconero alla vigilia di questo campionato quando Sanchez si stava ancora allenando al Bruseschi. «Sono arrabbiato, la verità è che ho avuto a che fare con un allenatore che non mi ha capito. Mi sento bene fisicamente, quelli che parlano di me vadano a vedere i miei allenamenti. Sono professionale in tutti gli ambiti», le parole usate da Sanchez lo scorso giugno durante l'impegno con la nazionale cilena aggiungendo che

non si sentiva inferiore a Modric e Cristiano Ronaldo ancora decisivi a 40 anni.

Ora, ribadiamo, non avrà la freschezza di quel Modric ammirato sabato sera a Udine, ma non è nemmeno un giocatore da trascurare e da gestire come ha fatto Runjaic. Il quale ha puntato giustamente molto su Thauvin venendone ripagato con moneta sonante fino a marzo. Poi il francese è stato bloccato da una fascite plantare e in estate ha tradito tutti, Runjaic compreso, chiedendo di tornare in patria dove anche lui l'altra sera ha trovato la via del gol nel 3-0 con il quale il suo Lens ha vinto il derby del Nord della Francia con il Lille. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ministro per lo Sport e i Giovani

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

In collaborazione con

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**RUN! YES, WE RUN! YES, WE RUN!**19.10.2025
**CORSA
dei
CASTELLI**
Trieste

CORSA DEI CASTELLI

19 OTT 2025 PARTENZA ► CASTELLO DI MIRAMARE
ARRIVO ► PIAZZA UNITÀ

8K
FAMILY RUN

10K CONTESTUALE
TEN FRIULI VENEZIA GIULIA

CORRIAMO A TRIESTE, TUTTI!

PER INFO E ISCRIZIONI www.corsadeicastelli.it



Serie A

A SAN SIRO

L'Inter torna a vincere contro il Sassuolo Stasera tocca al Napoli

Dopo i ko con Udinese e Juve tre punti con brivido nel finale
Tris Atalanta sul campo del Torino, il Como passa a Firenze



Dimarco abbracciato da Pio Esposito dopo la rete dell'1-0

Massimo Meroi

L'Inter, dopo le sconfitte con Udinese e Juventus, torna a vincere in campionato contro il Sassuolo. Subito avanti con Dimarco, la squadra di Chivu ha trovato il raddoppio a 10' dalla fine con Carlos Augusto, ma la rete di Cheddira ha tenuto San Siro con il fiato sospeso. E stasera il Napolial Maradona con il Pisa in caso di vittoria può ritrovarsi solo in testa alla classifica.

Il Sassuolo, che domenica prossima a ora di pranzo ospiterà l'Udinese, è andato a San Siro senza timori reverenziali. Grosso ha confermato il 4-3-3 con il quale punta a esaltare le qualità dei due attaccanti esterni, Berardi a destra e Laurientè a sinistra. In mezzo al campo i neroverdi, rispet-

to a due stagioni fa, hanno decisamente più fisicità complici gli innesti di Matic e Kone. Incassato dopo 13' minuti il gol di Dimarco, magistralmente servito da Susic, il Sassuolo ha risposto subito con una conclusione di Berardi. Sullo 0-0 l'Inter aveva sfiorato il gol al 7' con una iniziativa di Carlos Augusto sul quale aveva fatto buona guardia Muric. Prima dell'intervallo, invece, buona occasione per Pio Esposito, confermato titolare al posto dell'acciaccato Lautaro, seduto in panchina, che ha protetto palla e poi ha calciato alto da buona posizione.

Nella ripresa l'Inter è stata parecchio leziosa. Pio Esposito si è esibito in una rovesciata che ha chiamato a un altro grande intervento Muric, ma dall'altra parte anche Pinamonti ha impegnato di testa Martinez. Quando Carlos Augusto ha trovato il 2-0 la gara sembrava chiusa, il 2-1 di Cheddira ha riaperto i conti. Nel recupero gol annullato a Frattesi e parata di Martinez su sinistro di Berardi.

Nelle altre gare da rimarcare la netta vittoria dell'Atalanta sul campo del Torino in un clima surreale per i granata con la pesante contestazione al presidente Cairo. Partita in ghiacciaia per la Dea già nel primo tempo. Da registrare due rientri: Zapata, che ha sbagliato un rigore, tra i granata e Lookman entrato all'85', tra i nerazzurri. Colpo del Como a Firenze nei minuti di recupero (Pioli è ancora secco di vittorie e la squadra è uscita tra i fischi del Franchi) mentre Cremonese-Parma è finita senza gol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO	0
ATALANTA	3

TORINO (3-4-3) Israel; Coco, Maripan (1' st Tameze), Ismajli; Lazaro, Asllani, Ilic (1' st Casadei), Biraghi; Aboukhlal (1' st Adams), Simeone (24' st Zapata), Vlasic (36' st Anjorin). All. Baroni.

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Kos-sounou, Hien (27' pt Ahanor), Djimsiti; Zappacosta, De Roon (42' st Musah), P-salic, Zalewski (10' pt Bellanova); Samar-dzic, Sulemana (42' st Lookman); Krsto-vic (42' st Maldini). All. Juric.

Arbitro Colombo di Como.

Marcatori Al 30' e al 38' Krstovic, al 34' Sulemana.

FIorentina	1
COMO	2

FIorentina (4-4-2) De Gea; Dodo, Pon-gracic, Ranieri (32' st Viti), Gosens; Lamptey (23' pt Fortini), Nicolussi Cavi-glia, Mandragora (17' st Fagioli), Fazzini (17' st Sohm); Piccoli (32' st Dzeko), Kean. All. Pioli.

COMO (3-4-2-1) Butez; Smolicic, Diego Carlos, Kempf; Vojvoda, Perrone, Sergio Roberto (51' st Goldaniga), Valle (37' st Po-sch); Nico Paz, Kuhn (16' st Douvikas); Morata. All. Fabregas.

Arbitro Bonacina di Bergamo.

Marcatori Al 6' Mandragora; nella ripe-sa, al 20' Kempf, al 49' Addai.

CREMONESE	0
PARMA	0

CREMONESE (3-5-2) Audero; Terraccia-no, Baschirotto, Bianchetti (1' st Cecche-rini); Zerbin (30' st Johnsen), Colloco-lo (15' Grassi), Bondo, Vandeputte (12' st Flo-riani Mussolini), Pezzella; Vazquez, Sa-nabria (30' st Moumbagna). All. Nicola.

PARMA (3-5-2) Suzuki; Delprato, Circa-ti, Ndiaye; Almqvist (38' st Lovik), Soren-sen, Bernabè (38' st Ordonez), Keita, Va-leri; Cutrone (42' st Djuric), Pellegrino (22' st Oristanio). All. Cuesta.

Arbitro La Penna di Roma.

LA STRACITTADINA



Lorenzo Pellegrini festeggia a fine partita sotto la Sud con Mancini

Pellegrini è ancora l'uomo derby la Roma sorride Lazio al 3° ko su 4

ROMA

Nella partita più sentita per un romano, a sorpresa si rive-de in campo dal primo minu-to Lorenzo Pellegrini. E lui ri-paga la fiducia di Gasperini con la rete dell'1-0 che deci-de il derby, la quarta nel suo personale palmares. Era dal 4 maggio scorso, contro la Fiorentina all'Olimpico, che non partiva titolare. Dopo es-sersi visto negare il rinnovo, l'ex capitano ha passato l'e-state in predicato di essere ce-duto. Ma l'offerta giusta non è arrivata. E i tifosi ieri hanno accompagnato con gli ap-plausi la sua uscita nel finale di match. La Lazio esce battuta, ma avrebbe meritato di più. Per la grinta, per diversi sprazzi di bel gioco e, non ulti-mo, per il palo centrato da Ca-taldi nel recupero. Sarri resta però con tre punti dopo quat-tro partite.

In avvio c'è tanta pruden-za. Padroni di casa per primi al tiro. Al 17' Pedro prova la conclusione da fuori. Sini-stro alto, non di molto. Segue una bella combinazione tra Belahyane e Tavares. E la Ro-ma? Aspetta con pazienza l'errore degli avversari, che arriva al 38': appoggio sba-gliato di Tavares, palla a Sou-lé e da lui a Lorenzo Pellegri-ni. Il piazzato del capitano

LAZIO	0
ROMA	1

LAZIO (4-3-3) Provedel; Marusic, Gi-la, Romagnoli, Tavares (1' st Lu. Pelle-grini); Guendouzi, Rovella (1' st Catal-di), Dele-Bashiru (14' pt Belahyane); Pe-dro (34' st Noslin), Dia (17' st Castella-nos), Zaccagni. All. Sarri.

ROMA (3-4-2-1) Svlar; Celik, Mancini, N'dicka; Rensch, Cristante (36' st El Ay-nououi), Koné, Angelino (36' st Tsimi-kas); Lo. Pellegrini (28' st Pisilli), Soulé (28' st Baldanzi); Ferguson (21' st Dov-byk). All. Gasperini.

Arbitro Sozza di Seregno.

Marcatore Al 38' Pellegrini.

batte Provedel di precisione.

La ripresa si apre con la cla-morosa occasione fallita da Dia. Poco dopo il senegalese lascia il posto a Castellanos, che con un diagonale impe-gna subito Svlar. La Lazio non si arrende e, a un quarto d'ora dal termine, Castella-nos sfiora il pari con un tiro a giro, fuori di un soffio. Nel fi-nale rosso per Belayane (fal-lo su Kone) poi sul palo di Ca-taldi al 4' di recupero si spe-gne l'ultima speranza lazia-le. Guendouzi pesca il rosso a partita finita per proteste. —

SERIE A

Risultati: Giornata 4

Bologna - Genoa

2-1

Cremonese - Parma

0-0

Fiorentina - Como

1-2

Hellas Verona - Juventus

1-1

Inter - Sassuolo

2-1

Lazio - Roma

0-1

Lecce - Cagliari

1-2

Torino - Atalanta

0-3

Udinese - Milan

0-3

Napoli - Pisa

OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 28/09/2025

Como-Cremonese

27/9 ORE 15

Juventus-Atalanta

27/9 ORE 18

Cagliari-Inter

27/9 ORE 20.45

Sassuolo-Udinese

28/9 ORE 12.30

Pisa-Fiorentina

28/9 ORE 15

Roma-Verona

28/9 ORE 15

Lecce-Bologna

28/9 ORE 18

Milan-Napoli

28/9 ORE 20.45

Parma-Torino

29/9 ORE 18.30

Genoa-Lazio

29/9 ORE 20.45

Classifica marcatori

3 RETI: Marcus Thuram (Inter), Pulisic (Milan).

2 RETI: De Ketelaere (Atalanta), De Bruyne (Napoli, 1), Calhanoglu (Inter), Vlahovic (Juventus).

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. JUVENTUS	10	4	3	1	0	8	4	4
02. NAPOLI	9	3	3	0	0	6	1	5
03. MILAN	9	4	3	0	1	7	2	5
04. ROMA	9	4	3	0	1	3	1	2
05. ATALANTA	8	4	2	2	0	9	3	6
06. CREMONESE	8	4	2	2	0	5	3	2
07. COMO	7	4	2	1	1	5	3	2
08. CAGLIARI	7	4	2	1	1	5	3	2
09. UDINESE	7	4	2	1	1	4	5	-1
10. INTER	6	4	2	0	2	10	6	4
11. BOLOGNA	6	4	2	0	2	3	3	0
12. TORINO	4	4	1	1	2	1	8	-7
13. LAZIO	3	4	1	0	3	4	4	0
14. SASSUOLO	3	4	1	0	3	3	6	-3
15. HELLAS VERONA	3	4	0	3	1	2	6	-4
16. GENOA	2	4	0	2	2	2	4	-2
17. FIORENTINA	2	4	0	2	2	3	6	-3
18. PARMA	2	4	0	2	2	1	5	-4
19. PISA	1	3	0	1	2	1	3	-2
20. LECCE	1	4	0	1	3	2	8	-6

PREMIER LEAGUE

Finisce il parità il big match tra Arsenal e City

Finisce il parità il big match della quinta giornata di Premier League tra Arsenal e Manchester City. Ospiti avanti subito con una micidiale ripartenza firmata dal solito Haaland, pareggio all'inizio dei 7' di recupero di Martinelli. In classifica il Liverpool resta a punteggio pieno (15) dopo la vittoria nel derby sull'Everton, a quota 10 troviamo il terzetto composto da Arsenal, Tottenham e Bournemouth.

SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 4

Carrarese - Avellino	3-4
Frosinone - Sudtirolo	2-2
Mantova - Modena	1-3
Monza - Sampdoria	1-0
Padova - Virtus Entella	2-1
Palermo - Bari	2-0
Pescara - Empoli	4-0
Reggiana - Catanzaro	2-2
Spezia - Juve Stabia	1-3
Venezia - Cesena	1-2

PROSSIMO TURNO: 27/09

Catanzaro-Juve Stabia	26/9 ore 20.30
Avellino-Entella	27/9 ore 15
Cesena-Palermo	27/9 ore 15
Mantova-Frosinone	27/9 ore 15
Sudtirolo-Reggiana	27/9 ore 15
Venezia-Spezia	27/9 ore 15
Monza-Padova	27/9 ore 17.15
Bari-Sampdoria	27/9 ore 19.30
Modena-Pescara	28/9 ore 17.15
Empoli-Carrarese	28/9 ore 19.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MODENA	10	4	3	1	0	9	2
PALERMO	10	4	3	1	0	6	1
CESENA	10	4	3	1	0	8	4
FROSINONE	8	4	2	2	0	5	2
MONZA	7	4	2	1	1	4	3
AVELLINO	7	4	2	1	1	7	7
JUVE STABIA	6	4	1	3	0	4	2
REGGIANA	5	4	1	2	1	6	5
CARRARESE	5	4	1	2	1	6	5
SUDTIROL	5	4	1	2	1	6	6
VENEZIA	5	4	1	2	1	5	5
V. ENTELLA	5	4	1	2	1	4	4
PESCARA	4	4	1	1	2	8	7
CATANZARO	4	4	0	4	0	4	4
PADOVA	4	4	1	1	2	3	5
EMPOLI	4	4	1	1	2	5	9
MANTOVA	3	4	1	0	3	3	6
SPEZIA	2	4	0	2	2	2	6
BARI	1	4	0	1	3	2	8
SAMPDORIA	0	4	0	0	4	2	8

Tennis

Billie Jean Italy

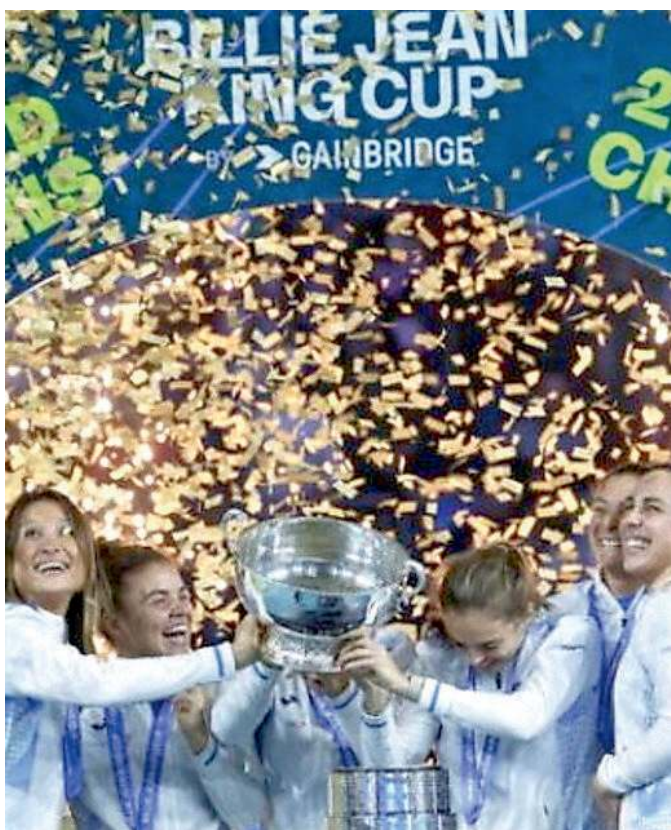
Impresa di Paolini & C: sconfitti gli Usa in finale per 2-0
La Coppa alle azzurre per il secondo anno consecutivo

SHENZHEN

Un anno dopo il trionfo di Malaga l'Italia, alla terza finale di fila, conquista il secondo successo consecutivo in Billie Jean King Cup. E sono sei in totale. Nell'ultimo atto la squadra "straordinaria" della veneta Tathiana Garbin ha superato 2-0 gli Usa grazie alle vittorie di Elisabetta Cocciaretto contro Navarro e di Jasmine Paolini su Pegula.

«Le mie ragazze stanno scrivendo la storia, stanno facendo imprese straordinarie», esulta la capitana delle azzurre, Tathiana Garbin, celebrando il successo di Paolini e compagne, che non esita a definire «straordinarie». «Quando giochiamo con la maglia della Nazionale – dice Garbin delle sue azzurre – riescono a trovare energie che magari non hanno in altri tornei. Sono molto orgogliosa di loro e di quel che fanno: non mancano mai a una chiamata, sono sempre presenti e quando non giocano tifano per chi è in campo. Sono orgogliosa della squadra che siete e di quello che state facendo», ha aggiunto rivolgendosi alla sua squadra.

Nel primo singolare, quello tra le numero due dei rispettivi team, Elisabetta Cocciaretto, numero 91 del ranking, ha



L'incontenibile foto delle tenniste azzurre con la Coppa

sconfitto per 6-4 6-4, in un'ora e 27 minuti di partita, Emma Navarro, numero 18 Wta (ma top ten fino a qualche settimana fa). Nel secondo set, la marchigiana va sotto 2-4, ma vince gli ultimi quattro game e festeggia una vittoria bella e me-

ritata. Nel secondo singolare, quello tra le numero uno dei rispettivi team, Jasmine Paolini, numero 8 del ranking, ha sconfitto per 6-4 6-2, in un'ora e venticinque minuti di partita, Jessica Pegula, numero 7 Wta, superata per la prima volta in



Paolini ha battuto Pegula

sei sfide. Nel secondo, sotto 2-5, Pegula annulla con orgoglio tre match point. Nell'ottavo gioco arriva un altro match-point per Paolini (il quarto complessivo) e stavolta il rovescio incrociato di Jessica è portato fuori dal nastro (6-2).

«Non so cosa dire, grazie alla squadra, a tutti quelli che sono stati qui a sostenerci, alla capitana, alle giocatrici e al pubblico. Sono stati giorni straordinari – le parole di Paolini – la settimana qui in Cina è stata bellissima. È tutto incredibile. È stata dura quest'anno, loro erano molto forti, siamo davvero felici perché sapevamo non sarebbe stata facile. Non so se sia più speciale rispetto all'anno scorso, ma io non me l'aspettavo».

Tanti i messaggi di complimenti per l'impresa delle ragazze del tennis a cominciare da quello del presidente del Coni, Luciano Buonfiglio: «Il tennis azzurro continua a imporre la propria supremazia. Quello di Shenzhen è l'ennesimo successo di un percorso straordinario portato avanti da ragazze giovani, forti e determinate. Complimenti a capitano Tathiana Garbin e alle sue giocatrici: Jasmine Paolini, Elisabetta Cocciaretto, Sara Errani, Lucia Bronzetti e Tyra Grant». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MONDIALI DI VOLLEY

L'Italia sbriga la pratica Argentina battuta in 3 set Rivincita col Belgio ai quarti

Giovanni Armanini

Gli azzurri del volley si qualificano per i quarti di finale del Campionato del Mondo grazie ad una netta vittoria per 3-0 sull'Argentina. Nel prossimo turno incontreranno il Belgio che si è sbarazzato, con lo stesso punteggio, della Finlandia.

Tutto apparentemente facile per l'Italia, ben fotografata a fine gara dal ct Ferdinando De Giorgi: «Non perfetti ma splendidi». Tra i protagonisti il libero padovano Fabio Balaso che ha così commentato a fine gara: «E' stata una partita davvero tosta. Sapevamo che loro avrebbero spinto tanto in battuta e che avremmo dovuto tenere alta l'attenzione in ricezione. Dopo un primo set complicato siamo stati bravi a reagire, a restare uniti e a imporre il nostro ritmo. Quando la squadra gira bene diventa più facile anche per me. Ho cercato di dare il massimo su ogni pallone e i miei compagni hanno fatto la differenza a muro e in attacco. È stata una vittoria di gruppo, merito del collettivo. Questa è una gara che conta tantissimo, sia per il passaggio del turno sia per il morale».

In partenza De Giorgi ha schierato la diagonale Giannelli-Romanò, Michieletto e Bottolo gli schiacciatori, Russo e Gargiulo centrali e Balaso libero. Sfida comunque combattuta in cui i nostri sono riusciti sempre ad emergere nei momenti decisivi.

ITALIA	3
ARGENTINA	0

(25-23, 25-20, 25-22)

ITALIA: Giannelli 3, Michieletto 15, Russo 8, Romanò 14, Bottolo 12, Gargiulo 6, Balaso (L). Sani. N.e: Rychlicki, Sbertoli, Porro, Galassi, Anzani, Pace (L). All. De Giorgi

ARGENTINA: Palonsky 8, Loser 7, Kukartsev 7, Vicentin 15, Gallego 9, De Cecco, Danani (L). Armoa, Giraudo, Sanchez, Gomez 2. N.e: Martinez, Zerbe, Luengas (L). All. Mendez

Arbitri: Mokry (SVK), Sarikaya (TUR)

Note: Spettatori: 4903. Durata set: 30', 25', 26'. Italia: 6 a, 10 bs, 7 mv, 17 et. Argentina: 2 a, 12 bs, 8 mv 17 et.



Gargiulo e Balaso

Di Bottolo il match point che ha deciso la sfida.

Normalmente il Belgio non dovrebbe essere un avversario temibile, ma si tratta della squadra che ha battuto gli azzurri 3-2 nel girone e quindi va presa con grande concentrazione e spirito di rivalsa. La squadra tornerà in campo mercoledì. —

FORMULA 1

Super Max riapre i giochi Ferrari spettatrici a Baku

BAKU

Max Verstappen aveva trattenuto la cornice sabato, cogliendo in Azerbaijan una pole frutto della sua enorme classe. In gara ha completato il capolavoro con una prestazione senza sbavature per tutti i 51 giri, dominata dalla partenza al traguardo. «Mad Max» si conferma l'unico in grado di fare la differenza. Solo lui sa come spremere il 110% da una Red Bull non più dominante, ma che resta comunque una signora macchina. L'olandese bisca a Baku il successo di Monza, si prende la 67ma vittoria in carriera (quarta di quest'anno) e, di fatto, riapre la corsa al titolo 2025 della Formula 1. Resta spettatrice la Ferrari, dopo l'ennesimo fine setti-



Verstappen vince il Gp di Baku

mana da dimenticare. Nel ridare speranza agli inseguitori ci mette del suo Oscar Piastri. Il leader della classifica piloti sbaglia la partenza, perde posizioni e nella foga di recuperare – tra le strettoie del circuito cittadino azero – va in confusione, fino a centrare il muretto in curva 5. È solo il primo giro, ma il suo Gp finisce qui. —

ATLETICA

È stata una grande Nazionale Sette medaglie e Furlani oro

Alberto Bertolotto

Sette medaglie, di cui una d'oro (Furlani nel lungo), tre d'argento e altrettante di bronzo. Un bottino mai così ricco. In più il sesto posto su 198 nazioni in gara nella classifica a punti, eguagliato il miglior piazzamento in questa graduatoria. È stato un grande campionato mondiale per l'Italia, protagonista a Tokyo in una rassegna che si è chiusa ieri. La nazionale azzurra ha certificato il salto di qualità compiuto negli ultimi anni, una svolta partita proprio nella capitale giapponese nel 2021 con il pokerismo di medaglie d'oro dei Giochi Olimpici. L'ultimo piazzamento di spessore è arrivato nell'ultima giornata con l'ottava posizione della 4x400

femminile, autrice di 3'25"00 grazie a Polinari, Troiani, Coiro e Mangione. Oltre ai sette podi, si sono collezionati due sesti posti, tre settimi e altrettanti ottavi posti (15 finalisti). Il tutto nonostante un mondiale non proprio fortunato per alcuni assi azzurri come Jacobs (100 metri), Tammeri (alto) e Iapichino (lungo). Da incorniciare la doppia medaglia di Battocletti, argento nei 10000 e bronzo nei 5000 metri. Intanto la giornata finale di Tokyo si è chiusa con gli Stati Uniti protagonisti: tre vittorie su quattro nelle staffette. Usa al vertice nella 4x100 maschile e femminile nella 4x400 femminile. Record dei campionati di quest'ultima con 3'16"61. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MONDIALI DI CICLISMO

Evenepoel, crono da paura Che lezione a Pogacar

Antonio Simeoli

La caduta a dicembre, la triste immagine al Tour de France con il ritiro sul Tourmalet. E ancora, l'annuncio del cambio (milionario) di squadra, dalla Soudal alla Red Bull Bora. Ieri per Remco Evenepoel il trionfo nella crono del Mondiale, il primo in Africa in Rwanda a Kigali. «Sono nelle miglior forma della carriera», aveva detto alla vigilia il 25enne belga. La cosa clamorosa per il bicampione olimpico a crono (ha fatto il tris iridato di fila) e su strada, è che ha raggiunto e superato nel finale dopo 40 km pieni di salite, il fenomeno sloveno Tadej Pogacar, apparso insolitamente abbattuto, sconfitto. Secondo l'australiano Jay Vine a 1'14", terzo un altro bel-



Evenepoel raggiunge Pogacar

ga, Ilan Van Wilder a 2'36", quarto Pogacar a un secondo. Niente podio, per lui una novità. Domenica nella prova in linea con 5.475 metri di dislivello continua a essere il favorito, ma anche Evenepoel vuole tornare campione del mondo. Gli italiani? Matteo Sobrero e Mattia Cattaneo fuori dai dieci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D

IL DOPO DERBY

Cjarlins e Brian incarnano i volti opposti del calcio

Zironelli veleggia a punteggio pieno in testa alla classifica
I gialloblù non sanno ancora vincere le partite sporche

Marco Silvestri

I due volti opposti del calcio si fronteggiano dopo il combattuto e tiratissimo derby friulano di serie D giocato sabato tra Cjarlins Muzane e Brian Lignano. Grande gioia in casa della capolista: l'1-0 firmato da Tardivo ha permesso alla formazione di mister Mauro Zironelli di conquistare il terzo successo in tre partite e di mantenersi in vetta alla classifica a punteggio pieno. «È stata una vittoria importante – spiega Zironelli – e faccio i complimenti ai ragazzi. È stata una gara dura e molto tirata. Un bel derby con tante emozioni, anche se è finito solo 1-0. Non è stata una vittoria risicata perchè potevamo segnare già al primo minuto e abbiamo preso il palo con Camara. Ho visto compattezza e



Il derby friulano di sabato pomeriggio ha sorriso al Cjarlins Muzane

unità di squadra con i giocatori che in campo si sono sempre aiutati e questo aspetto è fondamentale, perchè se una squadra vuole fare un campionato importante deve avere un gruppo unito. Al Brian Lignano abbiamo concesso

molto poco solo tiri da fuori. Ci siamo difesi bene, non abbiamo preso gol e sono contento anche di questo fatto-re». Per il Brian Lignano si è materializzata invece la seconda sconfitta in tre giornate di

campionato con, la formazione di mister Alessandro Moras che rimane ferma a quota tre punti in classifica. I friulani non hanno demeritato complessivamente, ma in fase offensiva non sono mai riusciti a trovare il guizzo oppure l'episodio vincente. Lo evidenzia il centrocampista Guido Variola, autore di una buona prestazione e uno dei migliori in campo del Brian Lignano. «Il Cjarlins Muzane – spiega il centrocampista gialloblù – ha già acquisito la mentalità e la forza per riuscire a vincere questo tipo di partite noi in questo dobbiamo migliorarci e crescere il prima possibile. È stata una partita abbastanza sporca, una gara che si è giocata soprattutto nel mezzo del campo e che è stata decisa da un episodio nel quale noi ci siamo fatti trovare meno pronti di loro che sono stati invece bravi a sfruttare una delle poche occasioni della gara. La partita da parte nostra è stata anche fatta e la prestazione resta positiva. Però negli episodi decisivi loro sono riusciti ad essere determinati e a far girare la gara dalla loro parte e in questo sono stati più bravi di noi. Dobbiamo crescere e capire che si deve cercare di vincere anche questo tipo di partite dove c'è tanto equilibrio e vengono decise dagli episodi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GARE DI IERI

Vigasio ok con l'Obermais Il Portogruaro impatta contro La Rocca Altavilla

La terza giornata del campionato di serie D girone C si è chiusa ieri con le ultime due partite in programma: il Vigasio ha superato l'Obermais per 2-1, mentre è finita in pareggio (1-1) la sfida tra Portogruaro e La Rocca Altavilla. In vetta alla classifica, a punteggio pieno con 9 punti, ci sono il Cjarlins Muzane, che ha superato nel derby tutto friulano il Brian Lignano (1-0) e il Treviso che si è imposto in trasferta contro l'Adriese (3-1). All'inseguimento della coppia di testa ci sono con 7 punti l'Este, il Legnago Salus, l'Union Clodiense e il Mestre, uscite tutte vittoriose dalle rispettive gare. Il San Luigi Trieste è costretto alla resa contro l'Este (0-1) e per i giuliani si tratta della prima sconfitta stagionale. Prima vittoria in campionato, invece, per il Bassano che supera la Luparense per 2-0. Ancora ferme al palo con zero punti in classifica ci sono il

Serie D Girone C										
Adriese - Treviso										1-3
Bassano - Luparense										1-0
Calvi Noale - Union Clodiense										0-1
Campodarsego - Legnago										2-3
Cjarlins Muzane - Brian Lignano										1-0
Este - San Luigi										1-0
Mestre - Conegliano										1-0
Portogruaro - Rocca Altavilla										1-1
Vigasio - Obermais										2-1
CLASSIFICA										
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S			
Treviso	9	3	3	0	0	9	4			
Cjarlins Muzane	9	3	3	0	0	5	2			
Este	7	3	2	1	0	6	2			
Legnago	7	3	2	1	0	5	2			
Union Clodiense	7	3	2	1	0	4	1			
Mestre	7	3	2	1	0	4	2			
Vigasio	6	3	2	0	1	4	3			
Campodarsego	4	3	1	1	1	6	5			
San Luigi	4	3	1	1	1	4	3			
Brian Lignano	3	3	1	0	2	5	5			
Bassano	3	3	1	0	2	1	4			
Rocca Altavilla	2	3	0	2	1	3	4			
Luparense	2	3	0	2	1	1	2			
Portogruaro	2	3	0	2	1	3	5			
Adriese	2	3	0	2	1	2	4			
Conegliano	0	3	0	0	3	0	4			
Calvi Noale	0	3	0	0	3	3	8			
Obermais	0	3	0	0	3	1	6			
PROSSIMO TURNO: 24/09/2025										
Conegliano - Vigasio, Legnago - Brian Lignano, Luparense - Calvi Noale, Mestre - Este, Obermais - Adriese, Rocca Altavilla - Bassano, San Luigi - Portogruaro, Treviso - Campodarsego, Union Clodiense - Cjarlins Muzane.										

Calvi Noale e le neopromosse Conegliano e Obermais. Mercoledì tutti di nuovo in campo per il turno infrasettimanale di campionato. —

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

Messaggero Veneto ilNordEst. nord/est multimedia italypost |

imprese best performer 2025

della Carnia

main partner

PrimaCassa CREDITO COOPERATIVO FID

con il patrocinio

Comune di Sappada

Premiazione

Sala congressi
Borgata Cima, Sappada (UD)
30 settembre, ore 17



scopri l'evento

Eccellenza

Il Tamai è cinico

Le furie rosse ottimizzano al meglio il doppio vantaggio Buona Pro Fagagna nei secondi 45', ma non è sufficiente

PRO FAGAGNA

1

TAMAI

2

PRO FAGAGNA (4-3-3) Nardoni; Della Schiava (14' st Durat), Zuliani, Iuri, Righini; Craviari (32' st Zacommer), Rigo, Del Piccolo; D'Angelo (1' st Marigo), Toffolini (24' st Cucciardi), Clarini. All. Pagnucco.

TAMAI (4-3-3) Manente; Sinozic, A. Parpinel, G. Parpinel (12' st Migotto), Zossi; Grizzo, Brusin, Guizzo; Salvador, Bougma, Gurgu (44' st Grotto). All. Furlan.

Arbitro Slavich di Trieste.

Marcatori Al 10' Sinozic, al 13' Guizzo; nella ripresa, al 47' Cucciardi.

Note Recupero: 2' e 8'. Calci d'angolo: 7-6 per la Pro Fagagna. Ammoniti: Righini, Zuliani, Rigo e G. Parpinel.

Simone Fornasiere / FAGAGNA

Un tempo a testa, il primo di marca ospite e il secondo di marca locale, con il Tamai cinico nel trovare l'immediato doppio vantaggio di reti che alla fine vale i tre punti per infliggere la prima sconfitta stagionale alla Pro Fagagna, ma soprattutto restare imbattuto e in scia alla capolista Ufm, quest'ultima ancora a punteggio pieno.

Bastano due minuti alle "furie rosse" per farsi vedere dalle parti di Nardoni, con il calcio di punizione da posizione defilata di Gurgu che nessuno tocca e sfila sul fondo, preludio al vantaggio ospite quando l'estremo difensore di casa respinge debolmente con i pugni il tra-

GLI SPOGLIATOI

Pagnucco: ripresa di cuore e orgoglio Furlan: migliorare

Vuole ripartire dalla seconda frazione Michele Pagnucco, tecnico della Pro Fagagna. «Nei primi minuti gli episodi non hanno girato in nostro favore – le sue parole –, ma nella ripresa ci abbiamo messo orgoglio e cuore, per cui ho ringraziato i ragazzi di questo. Per quanto hanno dato credo alla fine meritassimo il pareggio». Si gode, d'altro canto, i tre punti Davide Furlan. «Abbiamo disputato un grandissimo primo tempo – commenta – e non mi aspettavo un secondo tempo così in difficoltà, con i lanci lunghi della Pro Fagagna che ci facevano correre a vuoto. Dovevamo avere maggiore qualità nelle ripartenze concesse: possiamo migliorare sia in questo che nel soffrire abbassando ci meno».

S. F.

versione di Guizzo, anziché optare per una presa parsa fattibile, permettendo a Sinozic di superarlo con il preciso colpo di testa che gonfia la rete.

Accusa il colpo la Pro Fagagna, costretta a capitolare nuovamente poco dopo: questa volta si invertono gli addendi, ma non cambia il risultato, con Guizzo a incornare in rete di testa il traversone pervenutogli da Sinozic. Pro-

va a correre ai ripari mister Pagnucco, rimodulando i suoi con il 3-5-2 in cui Rigo è abbassato a difensore centrale, ma ancora Tamai pericoloso in due circostanze: prima la deviazione sotto misura di Alberto Parpinel esce di un soffio e poco dopo il tocco di Salvador ad anticipare l'uscita di Nardoni è respinto a ridosso della linea di porta da Righini.

Ripresa con tutt'altro motivo in campo e Pro Fagagna decisamente più propositiva al cospetto di un Tamai troppo rinunciatario, tanto che nella prima parte della frazione l'unica nota degna di cronaca sta nell'infortunio patito da Gianluca Parpinel, costretto a lasciare il campo per la sospetta frattura di un braccio dopo uno scontro di gioco. Forze fresche in campo nella Pro Fagagna e al 25' la girata di prima intenzione di Cucciardi è bloccata a terra da Manente, prima del sinistro di Durat alto. Assalto finale della compagine di casa che nel recupero accorcia le distanze quando il colpo di testa di Cucciardi, per raccogliere il lungo lancio di Del Piccolo, supera Manente e ridà speranze ai suoi. Ci crede la Pro Fagagna che all'ultima azione della gara protesta vivacemente per la mancata concessione di un calcio d'angolo, evidente, non fischio dopo una netta deviazione di un difensore ospite: si passa così dall'illusione di una potenziale occasione per il pari al fischio finale che certifica i tre punti della squadra ospite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Colpo esterno del Tamai che ieri si è imposto sulla Pro Fagagna grazie alle reti di Sinozic e Guizzo (l'esultanza, nella foto in alto) / FOTO PETRUSSI

GARA SENZA STORIA

Dominio Lme a Chions, primo successo di Migliore

Matteo Coral / CHIONS

Bruttissima sconfitta per il Chions che subisce per tutti i 90' il Lme e capitolò, per due reti a zero, meritatamente, al termine di una gara senza idee. Ottimo successo, invece, per gli ospiti, che giocano una prova coraggiosa e, approfittando anche della superiorità numerica della ripresa, portano a casa il primo successo del loro campionato. Con questi tre punti, la squadra di Migliore si porta

a cinque in classifica, aggan- ciando proprio i gialloblù.

Partono subito bene gli ospiti: Casella perde male il pallone e Zanolla, davanti a Tosoni, spara fuori. Al 21' ancora palla persa del Chions, con Innocente che perde palla a centrocampo e innesca la serpentina di Ruffo. Tosoni blocca. Subito dopo, palo di Lirussi. Al 27' Innocente perde un altro pallone ma gli ospiti non capitalizzano. Arriva alla mezz'ora il gol meritato. Lirusso scappa sulla si-

nistra, cross per Tosolini che di testa impatta il vantaggio. Il Chions risponde solo nel finale con un tiro di Crivaro dal limite.

Nella ripresa, al 3' il diagonale di Bonilla viene disinnescato da Tosoni. Poi, in un minuto, il Chions perde definitivamente la partita, con Crivaro che prende due gialli in sessanta secondi tra il 12' e il 13': il primo per proteste e il secondo per un fallo discutibile. Nel finale poi gli ospiti dilagano. Pluchino ser-



Campana gioca nell'Lme

ve Stiso al 37' ma il centrocampista calcia fuori. Stiso sbaglia ancora un gol nel recupero, ma Puntar al 50', trova il gol. Gioco, partita, incontro: per il Chions restano tanti interrogativi, con una prova che non ha mostrato carattere e solidità. Il Lme, invece, si regala una bella iniezione di fiducia per il futuro, consapevole di essersi portato a casa un risultato meritato e che poteva essere più largo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIONS

0

LME

2

CHIONS Tosoni, Cucchisi (39' st Scappin), Poles, Casella (20' st Barbosa), Feruglio, Duca, Mazzon (1' st Comisso), Manfrè (23' st Alehousee), Urbanetto, Innocente (1' st Lodolo), Crivaro. All. Moro.

LME Peressini, Bonilla, Curumi, Campana, Tosolini, Tuniz, Ruffo (47' st Polvar), Lascala (22' st Puntar), Lirussi (31' st Pluchino), Stiso, Zanolla (17' st Cestari). All. Migliore.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori Al 30' Tosolini; nella ripresa, al 50' Puntar.

Note Espulso: Crivaro al 13' st. Ammoniti: Feruglio, Duca, Urbanetto, Tosoni, Zanolla, Lirussi, Puntar. Angoli: 5-1 per il Lme. Recupero: 2 e 5.

Eccellenza



Eccellenza	
Chions - Lavarian Mortean LME	0-2
Fiume Bannia - Chiarbola Pontziana	2-2
Fontanafredda - Sanvitese	0-0
Forum Julii - Pro Gorizia	2-0
Juventina - Muggia 1967	1-4
Kras Repen - Tolmezzo C.	1-0
Pol. Codroipo - Nuovo Pordenone	0-2
Pro Fagagna - Polisportiva Tamai	1-2
UFM - Rive Flaibano	1-0

CLASSIFICA	
SQUADRE	P G V N P F S
UFM	12 4 4 0 0 5 0
Forum Julii	10 4 3 1 0 8 2
Polisportiva Tamai	9 4 3 0 1 8 5
Muggia 1967	8 4 2 2 0 7 2
Nuovo Pordenone	7 4 2 1 1 7 4
Rive Flaibano	6 4 2 0 2 7 5
Tolmezzo C.	5 4 1 2 1 4 4
Pro Fagagna	5 4 1 2 1 3 3
Lavarian Mortean	5 4 1 2 1 3 3
Kras Repen	5 4 1 2 1 3 3
Juventina	5 4 1 2 1 4 5
Chions	5 4 1 2 1 4 5
Fiume Bannia	4 4 0 4 0 5 5
Fontanafredda	3 4 0 3 1 1 5
Sanvitese	2 4 0 2 2 1 3
Chiarbola Pontziana	2 4 0 2 2 4 10
Pol. Codroipo	1 4 0 1 3 0 5
Pro Gorizia	0 4 0 0 4 1 6

PROSSIMO TURNO: 28/09/2025
Chiarbola Pontziana - Fontanafredda, Lavarian Mortean - Pro Fagagna, Muggia 1967 - Chions, Nuovo Pordenone - Kras Repen, Tamai - UFM, Pro Gorizia - Fiume Bannia, Rive Flaibano - Forum Julii, Sanvitese - Pol. Codroipo, Tolmezzo C. - Juventina.

FIUME BANNIA	2
CHIARBOLA	2

FIUME BANNIA De Bartolomeis, Barattin, Brichese, Alberti, Mascarin (32' st Toffolo), Gregoris, Bance (14' st Cao), Mortati (7' st Riguto), Salvador, Scippa (35' st Greco), Goz (28' st Bidoli). All. Muzzin.

CHIARBOLA D'Agnolo, Lubrano Lavadera, Visentin (11' st Ferneti), Stipancich, Zoch, Zaro, Loggia (46' st Casseler), Cottiga (11' st Albanesi), Hoti, Benvenuto (30' st Pisani), Schiavon (1' st Perossa). All. Musolino.

Arbitro Zuliani di Basso Friuli.

Marcatori Al 22' Mortati, al 46' Gregoris; nella ripresa, al 43' e al 45' (rigore) Hoti. **Note** Ammoniti: Mascarin, Rigutto, Brichese, Gregoris, Zaro.

Domenico Stoia / CODROIPO

Tribune gremite in ogni ordine di posto a Codroipo in una grande serata di calcio con i sostenitori del Pordenone a intonare cori e sostenere la propria squadra. Codroipo deciso a trovare la sua prima vittoria stagionale in campionato e soprattutto le prime reti. Pordenone che arriva carico, dopo aver rotto il ghiaccio con il Fontanafredda a metà settimana, e vuole un'altra affermazione per affacciarsi nelle parti nobili della classifica.

Dopo una bella partita in cui le due squadre non si sono risparmiate sotto l'aspetto dell'intensità, i tre punti vanno al Pordenone, capace di sfruttare le rare occasioni avute. Un episodio per tempo ha consentito di strappare una vittoria che la lancia nelle parti alte della classifica, mentre il Codroipo, ancora una volta sconfitto e senza reti, dovrà necessariamente cambiare registro, anche se a tratti se l'è giocata quasi alla pari, sfiorando a più riprese il pari con un Kanapari particolarmente ispirato.

Nella prima parte di tempo poco da ricordare, se non i tentativi da calcio d'angolo oppure su punizione. È da qui che le squadre provano a rendersi pericolose. All'8' gli ospiti avrebbero anche trovato la via della rete da azione d'angolo, ma viene annullato per un fallo in area. Il più pericoloso per i locali risulta essere due volte capitano Tonizzo, con la

FORUM JULII	2
PRO GORIZIA	0

FORUM JULII Bruno, Lavanga (26' st Cantarutti), Dimroci, Tatavitto (23' st Toffolo), Gregoris, Bance (14' st Cao), Mortati (7' st Riguto), Salvador, Scippa (35' st Greco), Goz (28' st Bidoli). All. Muzzin.

PRO GORIZIA Crespi, Blasizza, Politti, Kuraj, Bacci (5' st Fantin), Yazbar, Xhavar (22' st Triglione), De Crescenzo (22' st Langella), Nhaga, Spadera, Majic (5' st Trivunovic). All. Franti.

Arbitro Kumbulla di Verona.

Marcatori Al 2' Savic, al 19' Dimroci. **Note** Espulsi: Blasizza, Spadera e Jazbar. Ammoniti: Savic, Bacci e Nhaga.

IL MATCH IN SERALE

Filippini e un rigore di Toffoli fanno scappare il Pordenone

Dopo essersi sbloccati a metà settimana, i ramarri calano il bis a Codroipo Neroverdi che non brillano, ma sanno sfruttare al meglio le chance create

CODROIPO	0
PORDENONE	2

CODROIPO Ciroi, Duca, Pandolfo (9' st Bertoli), Cherubin (40' st Coluccio), Tonizzo (9' st Nadalini), Mallardo, Rizzi, Nastro, Cassin (20' st Djala), Charifou, Kanapari. All. Sandrin (squalificato, in panchina Sestan).

NUOVO PORDENONE Marco Meneghetti, Carlo Meneghetti, Colombero, Carniello, Cotti Cometti, De Pin (12' st Consorti), Borsato (37' st Fantuz), Zucchiatti, Facca (20' st Simone Toffoli), Filipponi (5' st Luca Toffoli), Zamuner 6 (33' st Sartore). All. Campaner.

Arbitro Mauro di Udine. **Marcatori** Al 42' Filipponi; nella ripresa, al 37' Simone Toffoli (rigore). **Note** Recupero 1' e 4', calci d'angolo 7-4 per il Pordenone. Ammoniti: Pandolfo, Cherubin, Kanapari e Cotti Cometti.

sua specialità: i calci di punizione ma in entrambe le occasioni l'estremo ospite risponde sempre presente.

Il Pordenone si vede con Carniello, ma il suo tiro risul-



Il gol del vantaggio neroverde firmato da Filipponi / FOTO PORDENONE FC

ta centrale. Si arriva così al momento chiave della prima frazione. Zamuner al 40' dalla sinistra si coordina per il cross, in mezzo all'area svetta capitano Filipponi e tro-

KRAS	3
TOLMEZZO	1

KRAS Umari, Delutti, Giustin, Ianezic (29' st Catera), Rajecovic, Male, Perhasec, Krivicic, Solaja (41' st Pertot), Velikonja (21' st Pitacco), Gotter (27' st Peric). All. Bozic.

TOLMEZZO Cristofoli, D. Faleschini, G. Faleschini, Cucchiaro, Fabris, A. Nait (37' st Beltrame), Buzzi, De Blasi (13' st Micelli), Nagostinis, Motta (23' st P. Nait e 27' st Madi), Osso (11' st Solari). All. Radina.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Al 36' Velikonja; nella ripresa, al 20' Peric, al 32' Pitacco, al 43' Nagostinis. **Note** Ammoniti: De Blasi, Peric e Pitacco.

UFM	1
RIVE FLAIBANO	0

UFM Sorcan, Moratti, Cesselon, Contento (1' st Battaglini), Pratalini, Pozzani (42' st Calistore), Acampora (17' st Dijust), Falletti, Lucheo, Sistiani (23' st Gabrieli), Han (32' st Frontali). All. Zanuttig.

RIVE FLAIBANO C. Alessio, Fon Deroux, Greco (38' st Pittonet), D. Alessio, Boskovic, Berthe, Tell (39' st Littorale), Frimpong (42' st Toffolini), Comuzzo (25' st Domini), Gori (25' st Da Silva), Degano. All. Bruno.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 48' Lucheo. **Note** Ammoniti: Cesselon, Contento, Frontali e Da Silva.

ne di un buon Ciroi.

Nella ripresa il Pordenone pensa più a proteggere il risultato che attaccare e, quando lo fa, è in contropiede. Il Codroipo, anche con i cambi, ci prova con maggiore convinzione affidandosi, come detto, a Kanapari che, partendo dalla sinistra, crea i pericoli maggiori tra l'11' e il 16'. Prima ci prova a giro e poi ricevendo un ottimo scarico di Charifou, abile a mantenere la palla in gioco, ma il tiro si alza sopra la traversa non di molto. E bravo, inoltre, il direttore di gara a mantenere gli animi calmi quando in qualche frangente la partita si surriscalda. Si arriva così al 37' quando Simone Toffoli si gira in area, cade a contatto con un avversario e il direttore di gara concede il calcio di rigore, molto dubbio. Dagli undici metri si presenta lo stesso Toffoli e, pur con qualche rischio, archivia la pratica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DERBY DEL FRIULI OCCIDENTALE

Pari tra Fontanafredda e Sanvitese Alla fine a vincere è soltanto la noia

Pierantonio Stella
/ FONTANAFREDDA

Derby di nome, ma non di fatto. Perché delle emozioni che tradizionalmente riservano le sfide tra "cugine", Fontanafredda e Sanvitese ne fanno vivere ben poche al pubblico del Tognon. È l'esordio dei rossoneri nel proprio stadio, dopo essere stati costretti a emigrare a Casarsa e Sarone per lasciare spazio alla Dolomiti Bellune-



Il Fontanafredda, qui contro il Muggia, si è fermato sul pari casalingo

si in serie C. Coincide con un pareggio a reti inviolate, al termine di una gara povera di occasioni.

Nel primo tempo la Sanvitese mostra un leggero predominio territoriale, cercando di sfondare soprattutto sulle fasce con D'Imporzano a destra e McCanic a sinistra, ma le incursioni si spengono sul più bello, con poca incisività in area. In altre parole, inviti non raccolti o difficili da raccogliere.

Nella ripresa il Fontanafredda parte meglio nei primi minuti, ma senza mai impensierire davvero Biasin. Con il passare dei minuti riemerge la Sanvitese, vivacizzata anche dai cambi di mister Vittore. Da segnalare in particolare l'ingresso positivo del nuovo acquisto

Kevin Rossi, che porta qualità e vivacità in attacco.

La più grande occasione per gli ospiti arriva sugli sviluppi di un corner: cross da sinistra, stacco di Pasut sul secondo palo, ma la palla esce sul fondo. Da segnalare anche un buon tiro a giro di Chiccaro. Per i padroni di casa la chance più ghiotta se la procura Tellan con un colpo di testa che Biasin para in due tempi. Ci prova pure Manzato, sempre di testa, ma senza esito.

Nel complesso, risultato giusto. La Sanvitese coglie il secondo pareggio di fila dopo quello con il Fiume Bannia, mentre i rossoneri di Rispoli tornano in terreno positivo dopo il pesante ko del Bottecchia. Ma serve di più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONTANAFREDDA	0
SANVITese	0

FONTANAFREDDA Mirolo, Mestre, Nadal, Cesarin (25' Manzato), Monteleone, Tellan (41' st Capa), Muranella, Biscontin (1' st Toffoli), Cotti Cometti, Destito (30' st Piasentin), Zanotel. All. Rispoli

SANVITese Biasin, Trevisan, Peschiutta, Bertoia, Bortolussi, Cofini, D'Imporzano (20' st Chiccaro), Vecchietini (10' st Rossi), Rinaldi (10' st Pasut), Frascchetti (41' st Gattullo), McCanic (30' st Vittore). All. Vittore

Arbitro Cattaneo di Novara.

Note Ammonito: Cofini.

Dilettanti - La Coppa di Prima e Seconda

I RISULTATI

Ultimo turno dell'anno
I gironi tornano a gennaio

L'Azzanese è tra le squadre più in palla: 10 gol fatti in 3 gare
Cresce ora l'attesa per l'inizio dei campionati nel weekend

Matteo Coral

Dal prossimo weekend iniziano i campionati, ma la Coppa Regione, in Prima e Seconda, sta già dando le prime indicazioni importanti. Le coppe ora vanno in pausa: i gironi termineranno a gennaio.

COPPA REGIONE PRIMA

Nel Girone A, si ferma il Sant'Andrea San Vito, capolista a 8 punti. Il gol di Pippan non basta ai triestini, fermati sull'1-1 dalla Maranese, seconda a -1. Primo successo per il Rivignano, 2-1 sulla Risanese, mentre la Sangiorgina vince 1-0 sul Bertolio. Nel B, aggancio della Gemonese in vetta sul Cussignacco. Il 3-1 dei giallorossi sul Ragogna - reti di Ietri, Ibraimi e Di Tuoro - permette loro di salire a quota 9 in classifica. Gli stessi punti del Cussignacco, sconfitto 1-0 dal San



L'Azzanese ha vinto 3-0 FOTO ICG

Daniele (Munaretto). Nell'anticipo, Tagliamento-Sedegliano 2-0. Nel C, terzo successo su tre dell'Azzanese, con 10 reti fatte e 3 sole subite. Secco il 3-0 con cui i pordenonesi hanno steso il San Gottardo: in gol Fabbretto, Calliku e Girardi. Prima vittoria per il Vivai Gravis, 0-1 sulla Spal, 0-0 Castionese-Grignone. Tanti gol nel D, con il Bisaccia Romana che conferma il primato a 9 punti con lo 0-2



Pippan (Sant'Andrea) FOTO ZARJA

sull'Opicina (Sarr, Crozzoli). Segue il San Giovanni, a -3 dopo il 2-1 sul Ronchi, mentre Costalunga-Turriaco termina 4-2. Nel Gruppo E, vittoria del Torre nello scontro tra retrocesse: 2-0 all'Unione Smt. Ora i viola sono primi a 9 punti, due in più dell'Union Pasiano, in questo turno a riposo. Chiudono il programma Vallenoncello-Vigonovo 1-2 e Virtus Roveredo-Cordenonese 3S 1-1.

Nell'F, l'Ancona Lumignacco di misura sale a 10 punti vincendo 1-0 sulla Serenissima Pradamano. Le altre gare: Cormonese-La Fortezza 1-0, Manzanese-Azzurra 0-2.

COPPA REGIONE SECONDA

Nell'A, a valanga la Sacilese capolista sul Pravis: 4-1 per i liventini. 4-1 anche della Livenzina San Odorico sul campo del Cavolano. Stop a sorpresa del San Leonardo secondo sul campo del Sarone, al primo punto. Nel B, ancora a punteggio pieno il Rorai Porcia, 0-3 sulla Pro Fagnigola. Prova a tenere il passo la Real Castellana, 4-2 sullo Zompicchia. Perde il Ceolini, 1-2 col Tiezzo. Nel C, 1-4 della capolista Gornarsull'Unione 3 Stelle. Da segnalare il 2-6 del Rivolto sul Coseano. A punteggio pieno, nel D, lo Spilimbergo: 3-1 nel derby col Barbeano e quarta vittoria in altrettante gare. Torinese e Riviera si contendono la vetta dell'E ed entrambe vincono 1-3, rispettivamente su Tarcentina e Rangers. Nell'F, 1-1 del Palazzolo capolista sull'Audax, ne approfitta l'Ubf: vittorioso sul Malisana, aggancia l'Isontina a 7 punti al secondo posto. Nel G, Torre a punteggio pieno col 4-1 sullo Strassoldo. Nell'H, infine, sono tutte in corsa: lo Zarja, secondo a cinque punti, vince 2-1 col Campanelle e si porta a meno due dal Mossa, a riposo in questo turno. —

PROMOZIONE

Dopo le prime tre giornate
cinque squadre al comando
Sul fondo, Corno spuntato

Renato Damiani

Dopo la terza giornata di Promozione, nessuna formazione a punteggio pieno ma classifica guidata da un quintetto in cui hanno trovato posto il Tricesimo, a cui l'O13 ha imposto il pareggio, il Casarsa, con Edoardo Livon a segno con una tripletta nella trasferta in casa della matricola Deportivo Junior, il Teor, che ha sfruttato l'arrivo di Massimo Bussi per sbancare Martignacco (per l'ex Brian Lignano tripletta in soli 45'), il Corva, dopo aver concesso il primo punto al giovane Maniago Vajont, e il Fiumicello, che mette sotto l'Aviano con la decisiva rete di Mattia Paludetto.

In fondo alla classifica, terza sconfitta di fila per il Corno, formazione che ha già dimostrato grossi problemi in fase realizzativa: mister Cortiula, in tal senso, ha già chiesto adeguati rinforzi. Tre i pareggi e tutti con identico punteggio (1-1) mentre in

Promozione

Azzurra - Sevegliano Fauglis	1-0
Bujese - Trieste Victory Academy	2-1
Corno Calcio - Pro Cervignano Ruda	1-2
Deportivo Junior - Casarsa	1-3
Fiumicello - Calcio Aviano	1-0
Maniago Vajont - Corva	1-1
O13 - Tricesimo	1-1
Sistiana Sesljan - Centro Sedia	1-1
Un. Martignacco - Com. Teor	1-3

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tricesimo	7	3	2	1	0	7	1
Casarsa	7	3	2	1	0	7	3
Com. Teor	7	3	2	1	0	6	2
Corva	7	3	2	1	0	4	1
Fiumicello	7	3	2	1	0	3	1
Bujese	6	3	2	0	1	4	4
Centro Sedia	5	3	1	2	0	5	2
Azzurra	5	3	1	2	0	4	3
Pro Cervignano Ruda	4	3	1	1	1	2	4
Un. Martignacco	4	3	1	1	1	2	3
O13	3	3	0	3	0	2	2
Sevegliano Fauglis	3	3	1	0	2	1	2
Deportivo Junior	2	3	0	2	1	4	6
Trieste Victory Academy	1	3	0	1	2	3	5
Calcio Aviano	1	3	0	1	2	1	3
Sistiana Sesljan	1	3	0	1	2	1	4
Maniago Vajont	1	3	0	1	2	1	7
Corno Calcio	0	3	0	0	3	1	7

PROSSIMO TURNO: 24/09/2025
Azzurra - Un. Martignacco, Aviano - Corno, Casarsa - Fiumicello, Centro Sedia - Maniago Vajont, Corva - O13, Pro Cervignano Ruda - Sistiana Sesljan, Sevegliano Fauglis - Bujese, Tricesimo - Com. Teor, Trieste Victory Academy - Deportivo Junior.

evidenza il primo successo per l'Azzurra Premariacco (tra le mura amiche), con vittima il Sevegliano Fauglis, andato ko per il gol di Matteo Pezzarino, e per la Pro Cervignano Ruda di mister Gabriele Dorigo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN QASHQAI
e-POWER



A SETTEMBRE
SI RICOMINCIA
DA ZERO.

ANCHE SABATO E DOMENICA

ACQUISTA A SETTEMBRE E LA PRIMA RATA FINO A 500€ LA PAGHIAMO NOI !

FULL HYBRID

DA 144€/MESE A TASSO ZERO* PER TUTTI

TAN 0%
TAEG 1,0%
Info su nissan.it

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

*Nissan Qashqai N-Connecta e-Power 190cv a € 37.200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.400 (IPT esd.) meno € 3.200 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es. di fin.: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095 (include finanziamento veicolo € 27.700 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 70,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0, Valore Futuro Garantito € 24.644 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.095 in 24 rate da € 143,79 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,30 (con fine gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-italia.it/trasparenza Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2025.

*Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km, emissioni CO₂ da 139 a 108 g/km.

AUTONORD
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI | VIDA - CODROIPO | LATISANA | DETROIT MOTORS - AQUILEIA | CARINI - GORIZIA

FINO A
10 ANNI
NISSAN
MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Campionato carnico

UN MATCH PER CUORI FORTI



Una fase di Lauco-Mobilieri, sfida spumeggiante che ha visto gli ospiti avere la meglio FOTO REDAM

Remuntada Mobilieri
Tre gol nella ripresa
condannano il Lauco

In pieno recupero Moro sigla la rete salvezza per gli ospiti
Harakiri dei padroni di casa: retrocessione a un passo

Renato Damiani / LAUCO

Mobilieri double-face in casa del Lauco: insufficienti nel primo tempo e concreti nella ripresa. La metamorfosi è valsa la conquista di tre punti fondamentali di fronte a una stagione discontinua. Per il Lauco la sconfitta significa retrocessione quanto mai certa.

La partita si sblocca al 10' con una punizione decentrata di Manuel Costa, non certamente irresistibile ma che sorprende l'estremo difensore Di Lena. Il raddoppio al 19' con un tentativo centrale di Gabriele Guariniello senza alcuna pretesa: invece il portiere Di Lena si lascia sfuggire la palla. Mobilieri vicini a rientrare nel match con un'inzuccata di Fumi di poco a lato. Quindi una sassata di Nodale viene respinta da un ben piazzato Nicolas Costa. Nel finale di primo tempo, gli ospiti van-

LAUCO	2
MOBILIERI	3

LAUCO 4-3-2-1 N. Costa 6.5 (50' st Ferrari sv), Senatore 6.5 (32' st Verona sv), Iaconissi 6, M. Guariniello 6.5, M. Antonipieri 6.5, Moroldo 6. E. Antonipieri 5.5, G. Guariniello 6 (16' st Maldera 5.5), Bogana 6 (16' st Conte 6), Mazzolini 6.5 (25' st Forgarini 5.5), M. Costa 6.5 (25' st Adami 5.5), All. Spiluttini.

MOBILIERI 4-3-3 Di Lena 5, Fior 6, Pivetta 6.5, Dam. Marsilio 6.5 (25' st S. Moro 6), Dav. Marsilio 6.5, Candussio 6.5, Fumi 6.5 (9' st Moser 6), Vidotti 5.5, Nodale 6.5, Dam. Valle 6.5, Dav. Valle 6 (9' st T. Moro 6.5), All. Peirano

Arbitro Scudieri di Udine

Marcatori 10' M. Costa, al 19' G. Guariniello; nella ripresa al 13' Pivetta, al 39' Candussio, al 52' T. Moro.

Note Espulso N. Costa

no alla padronanza territoriale ma in fase offensiva si trovano di fronte ad un reparto arretrato dei locali costantemente predisposto al-

le respinte seppur in qualche frangente con qualche eccessiva apprensione. Al 47' brividi nell'area dei locali per una bordata di Fumi che va ad accarezzare il montante alla destra del portiere di casa.

A inizio ripresa, ennesima conclusione di potenza di Nodale, ma Nicolas Costa è reattivo nella respinta oltre la traversa. Al 13' i Mobilieri accorciano: Damiano Valle centra il palo da un piazzato in prossimità dell'angolo; la ribattuta decisiva arriva dallo sganciato difensore Pivetta. Nel finale, manca di precisione un colpo di testa di Damiano Valle, poi al 39' i Mobilieri trovano il pareggio con una imperiosa inzuccata di Candussio con palla a centrare il sette alla destra di un incolpevole Nicolas Costa. In zona recupero il gol salvezza di Tommaso Moro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA CATEGORIA

Cavazzo, ci siamo quasi
Lo scudetto è a un passo

TOLMEZZO

Cavazzo di mister Manuel Sgobino vicino alla conquista del suo nono scudetto grazie alla cinquina consegnata alla Campagnola (tripletta di Samuel Micelli, quindi Luca Micelli e Ferataj) e alla concomitante, sorprendente sconfitta della Folgore (tra le mura amiche) da parte del Real Ic al gol lampo con Mentil; il raddoppio in zona recupero di De Caneva. Alle spalle del-



Samuel Micelli (Cavazzo)

R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDA CATEGORIA

Festa anticipata per la Velox
Il Tarvisio ne subisce ben 13

TOLMEZZO

La Velox festeggia la sua anticipata promozione andando a vincere la partita clou della giornata in casa dell'Arta Terme passata a condurre con Feruglio e poi sorpassata dall'accoppiata gol Stefano Dereani-Mauro Mereu. Un irriconoscibile Cercivento viene nettamente sconfitto dalla Stella Azzurra del quartetto Passera, Cantin, Tiberi e buon ultimo il "fuori quota" Paolo Pe-



Edi Mainardis (Amaro)

R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERZA CATEGORIA

Il Castello si prende la vetta
Val Del Lago, salto vicino

TOLMEZZO

Alla vigilia dell'ultimo turno infrasettimanale (mercoledì prossimo) il Castello di mister Gianluca Mascia conquista il primo posto dopo aver vinto il derby in casa del Trasaghis (doppietta di Matteo Mascia) e la contemporanea sconfitta del Ravascletto in casa del Bordano in rete con Cordovado, Masini e Picco; per gli ospiti inutile il 27° centro di Mau-



Luca Cordovado (Bordano)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rizio Vidali (dal dischetto). Val del Lago a un passo dall'agognata e meritata promozione dopo il blitz in casa del Comeglians con la determinante doppietta di Flavio Basaldella; per i biancorossi, un definitivo addio a propositi di salto di categoria. Con il decisivo rigore di Daniele Muner, il Fusca ha sconfitto il Verzegnis a cui non è stata sufficiente la doppietta di Massino Collinassi. Cinquina del Timaucleulis al fanalino Edera, quindi festival del gol (sette reti) a Forni di Sotto tra Audax e La Delizia. Parità tra Paluzza e San Pietro con il botta e risposta tra Quaglia e Daniel Pontil. —

R.D.

AMARO	3
AMPEZZO	1

AMARO Argenta, Scarpa (44' pt Tassotto), Valle (28' st Fadi), Voltan (46' st Rainis), Marco Mainardis, Edi Mainardis, Cappelletti, Saliu (29' st Simeoni), Dell'Angelo, Fior, Lestuzzi, All. Missoni.

AMPEZZO Di Gallo, Dorigo (31' st Andrea Battistella), Simone Luca (21' st Del Fabbro), Emanuele Luca, Petris, Stefano Zatti, Tonello, Fachin, Battistella, Remo Zatti, Matteo Spangaro (21' st Blanzan), All. Alberto Spangaro

Arbitro Venturini di Tolmezzo

Marcatori Al 31' Dell'Angelo, al 40' Daniele Battistella; nella ripresa al 24' Edi Mainardis, al 47' Cappelletti.

Note Espulso Fachin; ammoniti Edi Mainardis, Saliu, Lestuzzi, Dorigo, Stefano Zatti, Del Fabbro.

SCONFITTO IL PERICOLANTE AMPEZZO

Amaro, è dolce la risalita
La promozione è aritmetica

AMARO

Dopo l'indigesta retrocessione della passata stagione, l'Amaro di mister Pittoni (allenatore fortemente voluto dalla società) prontamente si ricatta e a tre giornate dalla conclusione del campionato conquista l'aritmetica promozione in Prima categoria superando il pericolante Ampezzo con il vantaggio di Giovanni dell'Angelo che insacca spalle alla porta.

R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ampezzo al pareggio con la 15ª rete di Daniele Battistella dopo aver evitato l'intervento dell'estremo Argenta; poi gli ospiti vanno vicini al raddoppio con Matteo Spangaro e Remo Zatti. Nella ripresa, Amaro avanti con capitano Edi Mainardis abile a ribattere in rete una punizione di Voltan, quindi in zona recupero il gol di Stefano Cappelletti. —

Carnico Prima Categoria

Campagnola - Cavazzo	1-5
Folgore - Real I.C.	0-2
Illegiana - Cedarchis	1-1
Lauco - Mobilieri Sutrio	2-3
Pontebbana - Ovarese	1-2
Viola - Villa	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cavazzo	45	19	14	3	2	52	9
Folgore	40	19	13	1	5	42	17
Cedarchis	40	19	12	4	3	40	21
Villa	31	19	10	1	8	28	27
Mobilieri Sutrio	27	19	8	3	8	32	28
Campagnola	26	19	8	2	9	35	42
Pontebbana	23	19	6	5	8	29	28
Real I.C.	23	19	6	5	8	24	40
Illegiana	22	19	6	4	9	29	38
Lauco	18	19	5	3	11	25	38
Ovarese	17	19	5	2	12	15	44
Viola	12	19	3	3	13	15	34

PROSSIMO TURNO: 28/09/2025

Cavazzo - Lauco, Cedarchis - Viola, Folgore - Campagnola, Mobilieri Sutrio - Pontebbana, Ovarese - Illegiana, Real I.C. - Villa.

Carnico Seconda Categoria

Amaro - Ampezzo	3-1
Ardita - Tarvisio	13-0
Arta Terme - Velox Paularo	1-2
Cercivento - Stella Azzurra	2-4
Moggese - Ancora	2-1
Sappada - Val Resia	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Velox Paularo	45	19	13	6	0	49	14
Amaro	41	19	11	8	0	51	24
Arta Terme	36	19	11	3	5	45	22
Stella Azzurra	29	19	8	5	6	41	31
Cercivento	29	19	9	2	8	43	37
Ancora	28	19	8	4	7	35	38
Ardita	26	19	7	5	7	45	29
Moggese	24	19	7	3	9	32	38
Ampezzo	21	19	5	6	8	37	36
Sappada	19	19	5	4	10	35	39
Val Resia	19	19	5	4	10	33	38
Tarvisio	0	19	0	0	19	11	111

PROSSIMO TURNO: 28/09/2025

Ampezzo - Ardita, Ancora - Amaro, Cercivento - Sappada, Stella Azzurra - Tarvisio, Val Resia - Arta Terme, Velox Paularo - Moggese.

Carnico Terza Categoria

Audax - La Delizia	4-3
Bordano - Ravascletto	3-1
Comeglians - Val del Lago	0-2
Fus-Ca - Verzegnis	3-2
Paluzza - San Pietro	1-1
Timaucleulis - Edera Enemonzo	5-3
Trasaghis - Il Castello Gemona	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Il Castello Gemona	51	22	17	0	5	57	27
Ravascletto	50	22	16	2	4	67	19
Val del Lago	49	22	15	4	3	49	18
Bordano	40	22	12	4	6	41	23
Comeglians	39	22	12	3	7	45	34
Fus-Ca	32	22	9	5	8	46	43
Timaucleulis	29	22	8	5	9	40	38
Verzegnis	29	22	9	2	11	29	36
Paluzza	26	22	7	5	10	34	35
Audax	24	22	6	8	10	38	49
La Delizia	23	22	6	5	11	39	46
San Pietro	21	22	5	6	11	29	47
Trasaghis	19	22	4	4	13	20	45
Edera Enemonzo	4	22	1	1	20	27	101

PROSSIMO TURNO: 24/09/2025

Edera Enemonzo - Fus-Ca, Il Castello Gemona - Bordano, La Delizia - Paluzza, Ravascletto - Comeglians, San Pietro - Trasaghis, Val del Lago - Timaucleulis, Verzegnis - Audax.

Serie A

Apu, la strada giusta

A due settimane dal campionato sono tante le note positive. E il torneo di Trento ha confermato: fisicamente Udine c'è

Giuseppe Pisano / UDINE

Sono soltanto partite amichevoli, ma vincerle fa molto piacere. L'Apu Old Wild West ha chiuso la quinta settimana di preparazione al campionato con un pieno di vittorie: dopo quella di Codroipo contro Treviso, ecco quelle di Trento al cospetto di Trapani e Trento, che hanno permesso ai bianconeri di sollevare al cielo il trofeo dell'11° Memorial "Gianni Brusinelli".

IL PUNTO

Una delle note più interessanti del weekend trentino è che Udine è riuscita a reggere l'urto contro due squadre di grande fisicità.

L'upgrade più importante, nel cambio di categoria, è proprio quello sul piano fi-

sico e in questo senso l'Old Wild West ha iniziato bene a prendere le misure.

Lo dimostra anche il fatto che in entrambe le gare del "Brusinelli" l'Apu ha vinto largamente la sfida a rimbalzo. In tal senso la presenza di due centri dominanti nel pitturato come Spencer e Mekowulu è una bella garanzia oltre che una novità, dopo due stagioni di A2 giocate a lungo con il "falso cinque".

Notizie positive anche dall'attacco, con la palla che circola bene (32 assist in due partite) e tante soluzioni offensive. Non solo tiro da fuori, ma anche gioco interno: non a casa nella finale con Trento è stato decisivo Spencer con 14 punti (7/12 da sotto). Miglioramenti per quanto riguarda

LA PREPARAZIONE

Venerdì e sabato con Treviso e Reyer gli ultimi due test

L'Apu Old Wild West riprende ad allenarsi al Carnera domani mattina, dato che lo staff guidato da Adriano Vertemati ha concesso due giorni di riposo al gruppo dopo le fatiche di Trento per il Memorial "Brusinelli". Nell'agenda ci sono ancora due amichevoli prima del campionato, entrambe in programma a Jesolo nell'ambito del Memorial Luca Silvestrin: venerdì alle 20 sfida alla Reyer Venezia, domenica alle 18 riecco la Nutribullet Treviso. —

G.P.

le palle perse, uno dei principali nei di inizio pre-season.

Cifra ancora importante contro Trapani (15), più accettabile quella contro l'Aquila (12).

COMMENTI

Coach Adriano Vertemati ha riletto così la partita giocata contro Trento: «La seconda gara in 24 ore porta difficoltà fisiche, noi siamo stati un po' imprecisi in attacco ma abbiamo trovato di fronte un livello di atletismo e fisicità maggiori rispetto alle precedenti sfide. La cosa positiva è che a parte Mekowulu condizionato dai falli, chi ha giocato meno è rimasto in campo per 15': è un bel segnale, sappiamo che potremo contare su tutti gli elementi del roster



Coach Adriano Vertemati si gode i passi avanti della sua Apu

Dawkins il migliore nella finale al torneo di Trento e poi la squadra bianconera premiata dopo aver battuto Trapani e i padroni di casa a



Niente Champions per la prima avversaria in campionato dei friulani La Virtus inaugura il palasport di Tortona battendo i piemontesi

La Reggiana va in Europa Cup È stato decisivo il ko ad Anversa

IL FOCUS

Delusione europea per la Reggiana, prima avversaria in campionato dell'Apu Old Wild West il 5 ottobre. La compagine emiliana è stata sconfitta dall'Anversa per 81-78 nella semifinale delle qualificazioni alla Basketball

Champions League in corso a Samokov, in Bulgaria. L'ex Apu Troy Caupain (a referto con 17 punti, 7 rimbalzi e 5 assist) ha avuto la tripla del possibile pareggio a 14" dalla sirena, ma il suo tiro si è infranto sul ferro. Amarezza quindi per la Reggiana, che manca l'accesso alla Basketball Champions League e deve accontentarsi di partecipare alla Fiba Europe

Cup.

Antipasto di serie A, invece, per la Virtus Bologna griffata Olidata. Ieri i campionati d'Italia, primo ospiti al Carnera il 12 ottobre, hanno vinto 75-56 a Tortona (14 punti per Edwards) in un'amichevole piuttosto sentita in casa piemontese: è stato il battesimo del nuovo palasport da 5 mila posti, tutto esaurito per l'occasione.



Troy Caupain, ex Apu, è il play di Reggio Emilia prima avversaria di Udine

In campo ieri anche l'Olimpia Milano, che ha affrontato i campioni d'Europa del Fenerbahce nella finale per il terzo posto al torneo di Creta.

Successo dei turchi (con in

campo il grande ex Melli) per 73-69 contro un'Olimpia priva nell'occasione di Guduric, Shields e Cancar. Amichevole di lusso anche al Taliercio di Mestre, dove si sono sfidate la

Reyer Venezia e la neopromossa Cantù: larga vittoria dei lagunari per 103-80 (Cole 17 punti). Un altro match fra squadre della massima serie è andato in scena a Orzinuovi fra Vanoli Cremona e Brescia, con quest'ultima vittoriosa per 96-84 grazie a sei uomini in doppia cifra. Trieste ha iniziato a respirare l'aria europea affrontando in casa il Cedevita Olimpia Lubiana. Gli sloveni si sono imposti per 80-66, fra i giuliani 19 punti di Ramsey.

In settimana si comincia a fare sul serio con la Supercoppa Lba in programma a Torino con la formula delle Final Four. Sabato semifinali Trento-Brescia e Bologna-Milano, domenica la finale. —

G.P.

quando le cose conteranno davvero. Ci sono anche due settimane prima del debutto in serie A, c'è tempo e dobbiamo lavorare per migliorare ancora».

Soddisfatto il presidente bianconero Alessandro Pedone: «Spero che sia il primo trofeo di una lunga serie. È solo basket estivo, conta poco, però in campo si è vista una squadra col coltello fra i denti. Stiamo costruendo la mentalità da serie A».

Sorride Aubrey Dawkins, che in qualità di top scorer e mvp della finale si è aggiudicato una magnum di spumante: «Mi sento davvero bene dal punto di vista individuale e ci troviamo bene anche come squadra. Penso che siamo sulla strada giusta, l'affiatamento coi compagni migliora ad ogni partita. C'è ancora margine di crescita, ma in questo momento siamo in fiducia e non vediamo l'ora di iniziare il campionato. Il premio di mvp? Fa piacere, però è merito di tutta la squadra che mi ha messo in condizione di fare buoni tiri».

Mancano due settimane al debutto a Reggio Emilia, la strada è quella giusta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A2 Maschile

Cremona - Forlì	78-70
Libertas Livorno - Cento	68-77
Roseto - Fortitudo Bologna	85-82
Ruvo di Puglia - Brindisi	58-54
Scafati - Gemini Mestre	76-81
Torino - UEB Gesteco Cividale	83-74
Urania Milano - Rimini	73-82
Verona - Pistoia	74-69
Rieti - Avellino	MERC.
Bergamo - Libertas Pesaro	IL 15/10
CLASSIFICA	
SQUADRE	P V P F S
Brindisi	2 1 0 94 58
Roseto	2 1 0 86 82
Torino	2 1 0 83 74
Rimini	2 1 0 82 73
Cremona	2 1 0 78 70
Cento	2 1 0 77 68
Scafati	2 1 0 76 61
Verona	2 1 0 74 69
Fortitudo Bologna	0 0 1 82 86
UEB Gesteco Cividale	0 0 1 74 83
Urania Milano	0 0 1 73 82
Forlì	0 0 1 70 78
Pistoia	0 0 1 69 74
Libertas Livorno	0 0 1 68 77
Gemini Mestre	0 0 1 61 76
Ruvo di Puglia	0 0 1 58 94
Bergamo	0 0 0 0 0
Libertas Pesaro	0 0 0 0 0
Rieti	0 0 0 0 0
Avellino	0 0 0 0 0

PROSSIMO TURNO: 28/09/2025

Avellino - Urania Milano, Brindisi - Cremona, Cento - Torino, Forlì - Ruvo di Puglia, Fortitudo Bologna - Scafati, Gemini Mestre - Roseto, Libertas Pesaro - Libertas Livorno, Pistoia - Bergamo, Rimini - Rieti, UEB Gesteco Cividale - Verona.

POST PARTITA

Pillastrini amaro: «Male la difesa e bisognava attaccare il ferro»



Coach Stefano Pillastrini
FOTO PETRUSSI

TORINO

È una sconfitta che fa molto male e le parole di Stefano Pillastrini non lo nascondono. «Abbiamo fatto un primo tempo buono, poi abbiamo concesso tantissimo a livello difensivo, lasciando la transizione e il pivot basso a Torino, che hanno indirizzato la partita, così come la fisicità che hanno messo nel finale. Non eravamo in condizione fisica ideale, perché ci mancava Freeman, ma dobbiamo essere più aggressivi nell'attaccare il ferro. In Supercoppa avevamo stravinto la lotta a rimbalzo qui no». Poi sulla gestione del finali: «Possessi lontani da Redivo? Non mi sembra lui sia stato particolarmente attivo nell'andare a prendere la palla e attaccare, né che fosse così vantaggioso. Come tutto il resto della squadra si è accontentato dei tiri dalla distanza, il punto è che la loro difesa era sbilanciata sui nostri esterni, avremmo dovuto approfittarne». «Il nostro pensiero va a Freeman - ha commentato invece il dt Massimo Fontanini - si è sentito male durante l'allenamento di venerdì. Forse è conseguenza dell'influenza virale rimediata prima della Supercoppa. Sta meglio, valuteremo le sue condizioni giorno per giorno». —

G.F.

LA SITUAZIONE

Verona e Brindisi partono bene Scafati ok, Effe ko

Una sorpresa e diverse conferme. Roseto in casa manda Ko la Fortitudo Bologna per 86-82, mentre Ruvo di Puglia crolla nel derby contro Brindisi (58-94, 24 punti dell'ex Ueb Miani) e a Scafati Mestre cede 76-61. Verona supera 74-69 Pistoia e Cento espugna Livorno per 68-77, nonostante i 32 di Woodson. Rieti-Avellino si giocherà mercoledì 15 ottobre. —

G.F.



Berti e Cesana masticano amaro: al Pala Gianni Asti di Torino la Gesteco Cividale parte bene ma poi crolla
FOTO PETRUSSI

Aquile rimontate

La Gesteco, senza Freeman, comincia alla grande poi si fa beffare da Torino Ferrari, Redivo e Mastellari reggono prima del crollo: 55 punti presi in 20 minuti

Gabriele Foschiatti

Esordio stagionale da dimenticare per la Gesteco Cividale. Al Pala Gianni Asti di Torino la squadra friulana è crollata dopo esser stata anche a +20 e ha perso per 83-74 contro i padroni di casa della Reale Mutua.

Stefano Pillastrini si era detto molto preoccupato dalla sfida, ma c'è un abisso tra questi timori - legittimi beninteso, la formazione di Paolo Moretti ha dimostrato di avere cuore - e il crollo verticale occorso tra un primo tempo in totale controllo, chiuso sul 28-43, e una ripresa da 55 punti subiti, con l'attacco in panne nel finale. La luce si è spenta nel terzo periodo, dominato a rimbalzo (10-1 il parziale) e nel pitturato dai padroni di casa, con Robert Allen improvvisamente immarcabile. Dei 30 punti dello statunitense, 23 sono arrivati dopo l'intervallo lungo. Si è sentita e non poco l'assenza di Deshaun Freeman, rimasto a Cividale per via di un malessere accusato durante l'allenamento di venerdì e che sta facendo gli accertamenti del caso. Il reparto lunghi senza di lui è troppo scarno e la soluzione con Amici da 4 e Francesco Ferrari da 5 non è bastata a impedire il naufragio dei friulani, perché di questo si è trattato. Doppia doppia da 19 punti e 10 rimbalzi per il numero 24, collezionati per lo più però nella prima metà di gara. Sorprendente anche l'uscita dalla partita di Redivo: ultimo canestro in avvio di terzo periodo, poi fuori dalla manovra. Una doccia fredda che potrebbe persino fare bene per ricordare che sarà un campionato durissimo. Venerdì sera al PalaGesteco arriverà la Tezenis Verona, servirà una prestazione molto diversa.

Privo di Freeman, coach Pillastrini sceglie Berti con Redivo, Cesana, Marangon e



Lucio Redivo ha faticato nella seconda parte del match e per la Gesteco, già senza Freeman, sono stati dolori
FOTO PETRUSSI



Francesco Ferrari

Francesco Ferrari. Cividale parte bene, dominando a rimbalzo e annullando l'attacco avversario. Le scelte del tecnico - Cesana a schermare la regia di Schina, Marangon in missione speciale su Teague e Berti su Allen - pagano. Cividale scappa sull'11-27 con una fiammata Redivo-Mastel-

lari e nel secondo quarto tocca il +20 approfittando di una Torino inefficace in attacco. Poi l'impronosticabile: avvio da 10-2 dei padroni di casa al rientro dall'intervallo lungo, con Allen incontenibile nel pitturato. La Reale Mutua mette la freccia a rimbalzo e ricuce fino al 51-53, resistendo in avvio di quarto periodo quando Cividale tocca il +10 con tre triple consecutive firmate Mastellari-Ferrari (62-72). L'attacco dei friulani poi si blocca e Tortù, già letale ai friulani in maglia JuVi Cremona, infiamma il Pala Gianni Asti con due triple che valgono addirittura il sorpasso sul 75-74. Rota spara da 8 metri, segno inequivocabile che qualcosa non va, poi un fallo a rimbalzo di Amici con il contropiede già avviato e la rubata dell'ex Apu Bruttini su Mastellari, seguita da tripla in transizione di Severini, mandano ko i friulani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO	83
GESTECO	74

14-28, 28-43, 58-63

REALE MUTUA TORINO Severini 6, Teague 13, Massone 15, Allen 30, Tortù 15, Stazzonelli 1, Cusin, Schina 3, Bruttini. Non entrato Zucca. Nessuno uscito per 5 falli. Coach Moretti

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 16, Mastellari 15, Alessandro Ferrari, Rota 3, Marangon 7, Berti, Francesco Ferrari 19, Amici 7, Cesana 5. Non entrati: Brizzi, Devetta. Nessuno uscito per 5 falli. Coach Pillastrini

Arbitri Attard di Priolo Gargallo, Giunta di Ragusa, Coraggio di Roma

Note Torino 19/34 al tiro da due punti, 7/22 da tre e 24/28 ai liberi. Cividale 17/39 al tiro da due punti, 10/25 da tre e 10/13 ai liberi.

Il torneo di Pordenone



LA FESTA SUGLI SPALTI

Cori, striscioni e il palazzetto si tinge di giallo

Una mamma con la figlia, con la pallavolo nel sangue. E poi striscioni, cori una marea di richieste di autografi e selfie: al PalaCrisafulli Pordenone impazza la Conegliano mania e soprattutto arriva il tributo alle campionesse del mondo, Fahr, De Gennaro ma anche Giovannini e Omoruyi di Vallefoglia. E poi quanto affetto per Gabi che ha fatto paura alle Velasco girls col suo Brasile.



Il tributo alle regine

L'omaggio alle campionesse del mondo De Gennaro, Fahr, Giovannini e Omoruyi. Il lungo applauso dei fan al loro ingresso in campo, poi decine di foto e autografi

IL FOCUS

VIVIANA ZAMARIAN

Giada ha un sogno. Ce lo dice e gli occhi le brillano. «Vorrei scattarmi un selfie con Moki De Gennaro». Indossa la maglietta blu della Sigma di Zoppola e lei, a Conegliano, ci è andata l'anno scorso con la mamma Alessandra a vedere le stelle della Prosecco Doc Imoco. «Giocavano contro la Vero Volley Milano. Quella volta però sono riuscita a farmi fare solo un autografo...» racconta seduta sui gradoni del PalaCrisafulli. Vicino a lei ci sono quattro compagne dell'Under 13 che aspettano l'inizio del match Megabox Vallefoglia-Macerata per il terzo posto al primo torneo Città di Pordenone. Emozionate, felici, in attesa delle prime due campionesse del mondo che



La star brasiliana Gabi, una delle più forti giocatrici del mondo, con i tifosi FOTOPETRUSSI

scenderanno in campo in maglia bianco verde, Gaia Giovannini e Loveth Omoruyi. Con lei ci sono Francesca, Veronica e Sofia. E poi Emilia, con la mamma 36enne Alessandra Villa, un passato da palleggiatrice in serie D con il Pordenone, che dopo 15 anni ha ripreso a giocare a Zoppola in una squadra amatoriale.

La passione che resta, che si trasmette, che si condivide

in famiglia. L'amore per un gioco e quell'emozione così forte all'arrivo delle Pantere – impegnate nella finale contro il Panathinaikos dopo la vittoria della Megabox Vallefoglia –, che si fa applauso, cori e occhi che tornano a brillare. «Eccole, eccole» si rincorrono le voci sugli spalti. Entrano e il PalaCrisafulli si ferma ad applaudirle. È l'abbraccio di un palazzetto e, di una

terra, il Friuli, a Monica De Gennaro e Sarah Fahr, tornate dai Mondiali con la medaglia d'oro al collo, e alle altre stelle del Conegliano, a Gabriella Gumaraes -Gabi-, tra le più forti giocatrici al mondo, terza con il suo Brasile in Thailandia, a Isabelle Haak, alla capitana Joanna Wołosz. Quella passione che cresce nei palazzetti di provincia e davanti alle imprese del-

la Azzurre in tv, e che raddoppia a ogni allenamento, è qui e pulsa forte. «È incredibile pensare di condividere a due passi da loro questa atmosfera del pre partita» dicono le due centrali del Chions Volley Francesca Derugna e Veronica Patti pronte per il campionato in B2.

Poi tutti si alzano per loro. Per le quattro campionesse del mondo, eccole Sarah Fahr, Monica De Gennaro, Gaia Giovannini e Loveth Omoruyi a cui l'assessore Elena Ceolin consegna i fiori con i colori della città. Una città orgogliosa tinta di giallo con Pordenone legge prima e ora con le maglie della Prosecco Doc Imoco che colorano gli spalti. Le minivolley della società Alta Resa di Pordenone mostrano orgogliose i loro cartelli "Forza Imoco". Con loro c'è l'allenatrice Barbara Cecchini che ci racconta quanto sia importante l'educazione allo sport e il presidente Marco Crisafulli, figlio del campione di basket Maurizio a cui è stato intitolato il palazzetto, emozionato nel vederlo così pieno, lui che a pallavolo ci gioca da sempre.

Inizia la finale, il pubblico incita, canta i cori per le ragazze, le applaude. Sergio Basso Malvani è coach dell'Under 12 e 13 nella Gsd Favria di San Vito al Tagliamento, società che conta oltre 170 tesserati e un campionato maschile in serie C. «Cerco di insegnare – spiega – innanzitutto lo spirito di gruppo, il non mollare mai in campo e l'aiutarsi in campo e fuori, per essere una vera squadra. E noi un bel gruppo lo siamo, grazie ai genitori coinvolti in questo progetto con i quali cerchiamo di portare le ragazze a vedere le partite,

siamo stati più volte a vedere il Conegliano e la Cda Talmassons». Accanto a lui ci sono mamme e papà, una fila sotto le piccole giocatrici con la maglia della società. C'è Emma la capitana dell'Under 16 con la compagna Giulia e Bianca dell'Under 13. «Il nostro mito? È Moki!» dicono sorridendo. E poi aggiungono: «E anche Isabelle Haak, schiaccia fortissimo». A ogni punto delle Pantere un boato, a ogni schiacciata l'abbraccio del palazzetto si fa sempre più forte. Tra il pubblico ci sono anche le giocatrici della Libertas di Fiume Veneto. Silvia Mura ha accompagnato la sua Emma che gioca in Under 13. «Gioca a pallavolo da quando aveva sei anni – racconta –, le piace vede-

Giovani

Tantissime le piccole pallavoliste che con genitori e allenatori hanno fatto il tifo

re le partite in tv, ai Mondiali si è proprio appassionata, certo anche per noi genitori è un bel impegno ma siamo felici di farlo». Vince Conegliano e i block notes e le magliette di decine di bambine e bambini sono pronti per essere autografati.

«Mamma pronta per la foto» sentiamo dire. È il momento dei selfie, a tu per tu con le stelle della pallavolo. Ecco l'abbraccio del palazzetto alle campionesse, forte, intenso, colmo di emozione e di gioia. Chissà se Gaia il suo sogno l'ha realizzato. Noi ce lo auguriamo. —

Il torneo di Pordenone



LA PARTITA

Sarah e Moki giganti Il trofeo è delle Pantere

Netto 3-0 al Panathinaikos di una Conegliano inarrivabile Santarelli: lavoreremo sodo per replicare i nostri successi



Wolosz alza alla centrale Fahr durante la finale contro il Panathinaikos

PORDENONE

Il muro di Sarah Fahr che per un attimo ti fa tornare là, a Bangkok, quando stampò prima quel 13-8 e poi quel 14-8 contro la Turchia alla finale dei Mondiali. E poi le difese del libero migliore al mondo, Moki De Gennaro che ti sembra di vederla volare laggiù sui nove metri. Eccole le campionesse della Prosecco Doc Imoco Conegliano vincitrici del primo trofeo Città di Por-

denone con un netto 3-0 contro il Panathinaikos (25-15, 25-16, 25-19). Il sestetto titolare capitano da Joanna Wolosz vede Gabi, Haak, Fahr, Chirichella, Sillah e De Gennaro libero. Incantano come sempre le Pantere. Un'occasione per affinare, rodare il feeling e le combinazioni di attacco, questa, per la squadra di coach Daniele Santarelli, medaglia argento ai Mondiali con la Turchia. «Siamo a buon punto – dichia-

ra a fine partita –, durante il match ho visto cose buone e meno buone. Fin dall'inizio abbiamo avuto un atteggiamento giusto con soluzioni di attacco che mi sono piaciute. Il feeling in campo sta crescendo sempre di più e andrà a risolvere alcune piccole problematiche evidenziate tra muro e difesa, migliorerà ulteriormente lavorando e stando in palestra. Dobbiamo anche perfezionarci sull'attacco dalla seconda linea e sulla battuta».

Ora le Pantere hanno due settimane per preparare la prima di campionato contro Busto Arsizio. Con un obiettivo: replicare la stagione di successi dell'anno scorso. «Vogliamo fare bene – prosegue Santarelli – e confermarci su tutti i fronti e sappiamo che non è facile, perché ci sono altre squadre che vogliono ambire a certi trofei. Noi dal canto nostro siamo consapevoli del nostro valore e del nostro potenziale, dobbiamo lavorare nel modo giusto e con umiltà».

Uno sguardo al coach lo rivolge al PalaCrisafulli mentre dagli spalti i tifosi chiedo-

no alle ragazze foto e autografi dopo le premiazioni con il presidente Piero Garbellotto.

«Questo torneo – dice Santarelli – è stata una dimostrazione di quanto affetto c'è nei confronti di questo club e delle giocatrici. Certamente i risultati aiutano molto così come quelli della Nazionale. Il pubblico ci sta ripagando e speriamo che anche quest'anno al Palaverde ci sia il tutto esaurito perché questa squadra lo merita e noi ci impegneremo al massimo per dare tante soddisfazioni ai nostri tifosi».

Soddisfatta anche la centrale Sara Fahr. «Per me Conegliano è casa – dichiara –, sto bene, sono contenta, sono circondata da persone a cui voglio bene. È bello tornare a vi-

La centrale: «È bello tornare in questo gruppo di atlete e persone straordinarie»

versi questo gruppo perché siamo atlete incredibili e persone fantastiche».

Pronta dunque a ripartire dopo i Mondiali. «Ogni gruppo, ogni partita è una esperienza diversa – dice – e bisogna sempre ritrovare equilibri, capire cosa funziona e cosa no, conoscersi, e questi tornei sono perfetti». Il pubblico la chiama. La attendono decine di foto e magliette, palloni e fogli da autografare. «Sarah come si fa a diventare così forte?» le chiede una bambina. «Allenandosi tanto» risponde la campionessa. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI PRATA

La campagna abbonamenti della Tinetti sta andando a gonfie vele: 320 tessere



Amichevole in famiglia al PalaPrata per la Tinetti

PRATA

La Tinetti quasi raddoppia gli abbonamenti. C'è sete di volley di alto livello sulla sponda liventina. La squadra gialloblu lo scorso anno era seguita da 180 fedelissimi, il cui numero oggi sale ad almeno 320. E la campagna non è ancora conclusa. Sabato c'è stata un'amichevole in famiglia, per il forfait del Porto Viro. Così si è disputata una partita al PalaPrata in cui si sono sfidate due squadre miste formate da elementi della squadra di A2 e delle

giovani. In mezzo sono state presentate le giovanili gialloblu. Non sono mancati i premi individuali. Il primo è andato a un grande amico del Volley Prata ovvero Giulio Sabbi che si sta mantenendo in forma al PalaPrata e ha sfoderato la sua classe, portandosi a casa il premio di Mvp per la squadra blu offerto da Follador. Sabbi ha chiesto e ottenuto di potersi allenare in Friuli in attesa di trovare una squadra. Tra gli under 19 è stato invece premiato Matteo Pillon. —

R.P.

QUI TALMASSONS

La Cda non sfigura nel test contro la Omag che esce alla distanza

Alessia Pittoni / IMOLA

Per tre set la Cda Volley Talmassons Fvg ha dato del filo da torcere all'Omag San Giovanni in Marignano che, fra due settimane, esordirà nel campionato di A1. A spuntarla, nel match svoltosi a Imola, per 3-1 (20-25, 25-22, 25-18, 25-17), nella penultima amichevole delle friulane prima dell'inizio della stagione di A2, sono state le emiliane che sono uscite alla distanza.

Le Pink Panthers hanno disputato infatti due ottimi set iniziali, giocando alla pari con le avversarie, che schieravano l'ex Nicolini in regia in diagonale con la veterana azzurra Serena Ortolani; poi da metà della terza frazione si sono un po' spente. Coach Barbieri ha schierato Scola in regia, Frosini opposta, Bakodimou e Enneking in banda (poi sostituita da Rossetto), Gannar e Molinaro al centro e Mistretta libera.

Per la centrale, friulana doc, Beatrice Molinaro è stata la prima uscita con i gradi di capitana (vice-capitana sarà invece Francesca Scola). Durante il match hanno fatto il loro ingresso anche la seconda palleggiatrice Feruglio, la centrale Barbazeni e la banda Viola. Il bilancio dei test match svolti nel-



Beatrice Molinaro

le ultime due settimane continua a essere positivo al di là dei risultati delle due ultime uscite contro Conegliano e San Giovanni in Marignano, due formazioni della massima serie che hanno permesso alle friulane di disputare incontri di ritmo elevato e dai quali lo staff friulano potrà trarre importanti considerazioni in vista del campionato.

Per la Cda ci sarà ancora un ultimo test match prima dell'esordio in campionato che si disputerà nel palazzetto dello sport di Latisana lunedì 6 ottobre, contro il Volley Modena. L'ultima amichevole si giocherà venerdì 26 settembre, alle 18, nel campo amico, contro le slovene del Calcil Kamink. Nel frattempo la campagna abbonamenti per la A2 è ancora aperta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica

Trionfo Kenya ed Eritrea alla Maratonina di Udine Tra i corridori friulani il più veloce è Nardone

Vincent Momanyi e Rahel Daniel i vincitori della kermesse All'ex Gemonatletica, 10°, è andato il premio Faustino Anzil

Alberto Bertolotto / UDINE

È l'Africa la protagonista della 25ª Maratonina internazionale città di Udine. Sono il keniano Vincent Momanyi e l'eritrea Rahel Daniel i vincitori rispettivamente della gara maschile e femminile. I due hanno chiuso i 21,097 chilometri del percorso in 1.03'11" e 1.13'46", iscrivendo il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione. Sono stati 1.200 gli iscritti (in aumento), di cui 889 arrivati al traguardo allestito in via Vittorio Veneto.

Momanyi, classe 2000, già primo alla mezza di Trieste dello scorso maggio



L'eritrea Rahel Daniel ha vinto la Maratonina con un tempo di 1.13'46"

(Trieste Spring run), ha avuto la meglio sui connazionali Simon Dudi Ekidor (1.03'20") e su Rodgers Maiyo (1.03'46"). Podio interamente keniano, dunque, tra gli uomini, con Dudi Ekidor autore di una grande rimonta finale, che l'ha visto risalire sino alla seconda piazza. Il vincitore ha corso a un ritmo attorno ai tre minuti al chilometro.

Prezioso e significativo il successo tra le donne di Daniel. Seguita da Massimo Magnani, era al debutto sulla distanza di 21,097 chilometri. Classe 2001, è una atleta di spessore: detiene il record nazionale di Eritrea dei 5.000 (14'36"66) e dei 10.000 (30'12"15). Quest'ultimo crono l'ha stabilito nel 2022 a Eugene in occasione dei campionati mondiali di atletica, dove è arrivata quinta. L'esordio sulla mezza è stato più che promettente. Daniel, che ha corso a un ritmo di 3'30" al chilometro, ha dominato la gara: la seconda, la keniana Mercy Jebichii, ha chiuso a 5' da lei (1.18'48"), mentre la terza, l'etiopie Betelhem Tenaw, ha pagato più di 6' (1.20'03"). Quest'ultima gara reggia ancora tra le U23 (classe 2005).

Positiva la prova tra gli uomini di Giuseppe Gerrata-



FRANCESCO NARDONE
A SINISTRA, ALL'INSEGUIMENTO DEL RIVALE HAFNER (FOTO PETRUSSI)

Mariangela Stringaro, della Keep Moving, è arrivata quinta nella graduatoria femminile ed è stata la prima italiana

Il migliore, fra gli atleti tesserati con società del territorio, è stato Marco Burello, 17°: milita nell'Atletica Monfalcone

na (Aeronautica militare), primo tra gli italiani con 1.05'25". Il siciliano è stato Azzurro di corsa campestre. Tra gli atleti friulani, il più veloce di tutti è risultato Francesco Nardone (Parco Alpi Apuane), decimo col crono di 1.07'33". Tesserato in passato con la Gemonatletica, ha vinto il premio Faustino Anzil, riconoscimento introdotto per onorare la memoria del compianto professor Faustino Anzil, figura di primo piano dello sport regionale e nazionale nel suo ruolo di decano dei preparatori atletici del Friuli Venezia Giulia.

Tra le donne, a ricevere la medesima riconoscenza Mariangela Stringaro (Keep Moving), quinta nella graduatoria femminile e prima tra le italiane con 1.26'50". L'atleta, tesserata per la società udinese, si è imposta anche nella categoria Sf50. Per quanto riguarda gli atleti tesserati per le società friulane, il migliore è risultato Marco Burello dell'Atletica Monfalcone. Il corridore ha chiuso al 17° posto assoluto con 1.13'29", firmando il proprio personale sulla distanza. Ottima la prestazione di Giovanni Pascolo della Libertas Tolmezzo, 33° assoluto e primo tra i Sm60 con 1.22'00".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALI DI NUOTO PARALIMPICO

Fantin prima fa il portabandiera poi vince il bronzo nei 100 dorso

Rosario Padovano

Immensa soddisfazione per Antonio Fantin, il nuotatore paralimpico della Lazio di origini latisanesi.

Ai campionati Mondiali paralimpici il due volte campione paralimpico ha vinto ieri, alla prima giornata, la medaglia di bronzo nei 100 dorso, una delle tre gare a cui si è iscritto.

La mattinata nella città stato in terra asiatica si era aperta con l'arrivo della delegazione azzurra.

Ebbene, Antonio Fantin è arrivato in piscina come portabandiera della delegazione azzurra. Certamente ha portato molto bene. Il tricolore ha rinfrancato Antonio che poi sia in batteria, sia nelle finali del pomeriggio ha dato il suo meglio, raggiungendo la terza posizione. Tempo conclusivo 1'16"07. Oggi c'è la sua gara.

Nella notte italiana Toni Fantin avrà nuotato nelle batterie, al mattino la finale eventuale dei 100 stile libero, la sua gara preferita si può dire. Mercoledì 24 settembre sarà la volta dei 400 stile libero, giovedì 25 settembre i 50 stile libero.

«La preparazione – ha spiegato Antonio Fantin alla partenza per Singapore – un crescendo graduale. Le sensazioni sono buone, all'i-



Antonio Fantin, un'altra medaglia ai Mondiali

nizio dell'anno ho fatto un po' di fatica, ora da qualche mese a questa parte stiamo tornando a regime e stiamo cercando di ultimare per arrivare al meglio alla prossima settimana».

Le sensazioni sono molto positive. Quest'anno – ha aggiunto il nuotatore due volte paralimpico e plurieuropeo e mondiale – percepisco molta serenità, desidero mettere a frutto quanto fatto in allenamento anche quest'anno, ma anche e soprattutto voglia di vivere appieno tutte le circostanze e le emozioni che un Mondiale sa trasmettere. Sarà sicuramente un Mondiale particolare dopo le Olimpiadi di

Parigi, un primo gradino verso Los Angeles 2028, ma anche l'appuntamento principale di questa stagione».

Un risultato molto importante, con questo terzo posto, è già arrivato. Ora Fantin deve solo attendere con serenità il suo spazio nelle altre gare.

Intanto si aggiorna il curriculum globale di Fantin, tesserato con la Lazio e preparatosi a Roma: due ori paralimpici, quattro argenti, un bronzo;

poi dieci ori mondiali, 7 argenti, 5 bronzi; 10 ori europei, due argenti, 1 bronzo, infine 23 titoli italiani, 7 argenti, due bronzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Team Tiepolo, ecco la doppietta A Ceresetto si parla veneto e sloveno

Francesco Tonizzo / UDINE

Il Team Tiepolo Udine ha fatto la doppietta al 5° Trofeo Top Automazioni di Poggio Torriana, in Romagna. Ieri, il sodalizio friulano del Dg Marco Floreani ha piazzato l'austriaco Santiago Wrolich e Davide Frigo sui primi due gradini del podio della corsa di 128 km, riservata alla categoria juniores, U19. Wrolich ha concluso la prova alla media di 43,150 km/h, mettendo in bacheca la prima vittoria stagionale. Frigo, che quest'anno ha vinto la Coppa Montes a Monfalcone e il Giro Fvg juniores a Pordenone, ha scortato il compagno di squadra fino all'arrivo.

Sempre a livello juniores, sabato, secondo posto per il canevino Andrea Cobalchini (Gottardo Giochi) e terzo per Nicolas Turco (Libertas Ceresetto) a Orsago, nella gara vinta da Thomas Mariotto della Autozai Contri. Tra gli under23, da segnalare il quarto posto di Lorenzo Unfer (Solme Olmo), sabato nel Tour dell'Alta Padovana, vinto dal compagno di squadra del ragognese, Armin Caselli.

Nel fine settimana si è disputato anche il classico appuntamento di fine estate a Martignacco per Allievi ed Esordienti, organizzato dalla Libertas Ceresetto. Lo sloveno Jakob Petric (Sloga Idri-



Team Tiepolo primo e secondo: patron Floreani può esserne fiero

ja) ha vinto il 26° Memorial Bruno Orioli, riservato agli under17, precedendo il connazionale Timotej Premelj (Pogi Team) e Riccardo Del Puppo (Bosco di Orsago); primo dei friulani, il manzanese Mattia Piani. Parla veneto invece il trofeo Ceccarelli - Prima Cassa, che ha visto il successo del primo anno Santiago Bembo (Team Mosole), davanti a Mattia Sella (Industrial Forniture) e Giovanni Moro (Bosco Orsago). Tra i secondo anno, il vincitore è stato Justyn Michele Breda (Sacilese), davanti al campione d'Italia in carica Pietro Fofano (Mosole) e Justin Mama-liga (Team Zuliani).

La prova ha assegnato an-

che i titoli provinciali esordienti andati al secondo anno Stefano Zucchiatti (Bujese Digas) e al primo anno Emanuele Pittoni (Jam's Bike).

Infine, ieri si è disputato a Gemoni il 23° Giro del Friuli, inserito nel programma della Coppa Italia di Società di paraciclismo 2025. Michele Pittacolo (Pitta Bike) ha vinto da primo assoluto la prova su bici da strada, davanti a Marco Casalin (Restart Academy); Mirko Testa (Team La Leonessa) ha prevalso nella gara riservata alla handbike, davanti allo sloveno Anej Doplihar (Meblojogi) e Andrea Botti (Tigullio). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica



A sinistra, il vincitore della Maratonina, Vincent Momanyi; in alto, la partenza della gara, con l'italiano Gerratana; in basso, una fase della corsa FOTO PETRUSSI

VERSO IL 2026



Prossima edizione già in cantiere Si pensa alla data

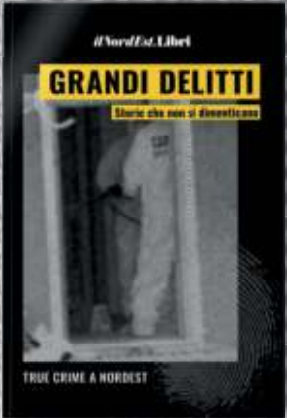
Archiviata la 25ª edizione della gara, si pensa ora già al prossimo atto della Maratonina internazionale città di Udine. Un passo fondamentale da compiere è quello relativo alla scelta della data. Al momento, pare probabile il mantenimento della terza domenica di settembre: non mancano tuttavia delle riflessioni legate a uno spostamento e a un approdo della kermesse in primavera. Sono valutazioni che, ad ogni modo, saranno fatte prossimamente, anche se, per adesso, sembra resistere la prima opzione.

A.B.

ilNordEst.Libri presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



in edicola dal 20 settembre



in edicola dal 4 ottobre



in edicola dal 18 ottobre



in edicola dal 30 ottobre



in edicola dal 15 novembre

ogni volume 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano



in edicola con

Corriere delle Alpi di Padova il mattino **IL PICCOLO**
la Nuova di Venezia e Mestre *la tribuna* di Treviso **Messaggero** Veneto

Scelti per voi



Purchè finisca bene - Tutto a posto
RAI 1, 21.30
A Reggio Calabria, Francesco, un professore di mezza età diventato cieco a causa di una malattia, si trova solo. Sua moglie l'ha abbandonato e sua figlia Maria, che ha seguito le sue aspettative, è partita per Londra a studiare.



Boss in incognito
RAI 2, 21.20
Proseguono le storie e le emozioni di Boss in incognito, con **Elettra Lamborghini** alla conduzione. Sarà lei a seguire i boss che, sotto mentite spoglie, lavorano una settimana insieme ai loro dipendenti.



Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Tornano in diretta le inchieste e le interviste di **Massimo Giletti**. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.30
Appuntamento con il talk show di attualità politica ed economica condotto da **Nicola Porro**. Analisi degli eventi nazionali e dibattiti con numerosi ospiti in studio su temi caldi e controversi.



Temptation Island e poi..
CANALE 5, 21.20
L'atteso appuntamento speciale per aggiornamenti e scoprese. Come è andata a finire per le coppie del programma? Tutraccontato da **Filip Bisciglia**, tra emozioni e colpi di scena.

BiancoNero
XXL

con **Francesca Spangaro, Nicola Angeli**
e **Massimo Giacomini**

telefriuli

ore **21.00** **Canale 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 15.30 Il paradiso delle signore Fiction 16.20 TG1 Attualità 16.30 Tutti a Scuola Attualità 19.20 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Purchè finisca bene - Tutto a posto Film Commedia (24) 23.30 Cose nostre Attualità 0.40 Che tempo fa Attualità 0.45 Reazione a catena Spettacolo 2.00 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	RAI 2 6.45 On Ari Serie Tv 7.45 Heartland Serie Tv 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spettacolo 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 Viaggio di nozze alle Hawaii Film Dramm. (07) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 70x70 Vol. 2 Spettacolo 17.10 S.W.A.T. Serie Tv 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Boss in incognito Documentari 23.30 Il Processo al 90° Calcio	RAI 3 8.00 Agorà Attualità 9.45 Re Start Attualità 10.50 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.25 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità 15.45 Ricordami di te Doc. 16.45 Aspettando Geo Att. 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Riserva Indiana Lif. 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Lo stato delle cose Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	RETE 4 6.10 4 di Sera weekend Att. 7.05 Cherry Season - La stagione del cuore Soap 8.00 La promessa Telenovela 8.40 My Home My Destiny Serie Tv 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.35 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.40 Diario Del Giorno Att. 17.25 Signora Volpe Fiction 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.30 Quarta Repubblica Attualità 0.20 The Forgiven Film Thriller (21)	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News Attualità 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Sport Mediaset Extra Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Spettacolo 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14.45 Uomini e donne Spett. 16.10 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.45 Dentro la notizia Att. 18.45 Avanti un altro! Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Temptation Island e poi... e poi... Spettacolo 23.30 Buongiorno, mamma! Serie Tv	ITALIA 1 6.40 Supercar Serie Tv 8.35 Chicago Med Serie Tv 10.25 Fbi: Most Wanted Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra Attualità 13.50 Paperissima Sprint Spettacolo 14.45 The Simpson Cartoni 15.40 N.C.I.S. New Orleans 17.30 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Killer Elite Film Azione (12) 23.55 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 0.40 Sport Mediaset Monday Night Attualità 1.10 E-Planet Automobilismo	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.30 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 La Torre di Babele Attualità	TV8 15.30 Un'estate d'amore Fiction 17.15 La rivincita dell'amore Film Commedia (19) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Foodish Lifestyle 21.30 Il giustiziere della notte Film Thriller (18) 23.30 Primal Film Azione (19) 1.30 La ragazza della porta accanto Film Commedia (04) 3.30 Lady Killer Documentari
NOVE 16.15 Torto o ragione? Il verdetto finale Spett. 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 20.35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle 23.10 Little Big Italy Lifestyle							
20 14.40 Magnum P.I. Serie Tv 15.40 The Equalizer Serie Tv 17.35 Arrow Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Troy Film Storico (04) 0.20 Mortal Kombat Film Azione (21) 2.40 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 3.20 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv 4.05 Show Reel Attualità	RAI 4 14.10 Rapa Serie Tv 16.00 70x70 - Lo sapevate che... Spettacolo 16.10 Scorpion Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 CSI: Vegas Serie Tv 21.20 Overdose Film Azione (22) 23.20 The Survivalist Film Azione (21) 0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.55 CSI: Vegas Serie Tv	IRIS 11.15 On the road Film Drammatico (12) 14.10 L'inganno perfetto Film Thriller (19) 16.30 Public Enemy - Un Uomo In Fuga Film Giallo (18) 19.10 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Unbroken Film Drammatico (14) 24.00 La talpa Film Drammatico (11) 2.30 Note Di Cinema Show	RAI 5 17.30 Il giorno e la storia Doc. 17.50 Il segno delle donne Doc. 18.40 Italia viaggio nella bellezza Documentari 19.35 Le sentinelle della grande barriera corallina Documentari 20.25 Overland 22 Doc. 21.15 La canzone della vita - Danny Collins Film Commedia (15) 22.55 Samba Film Dramm. (14) 0.50 Decades Rock: Bonnie Raitt Friends Spettacolo	RAI MOVIE 10.35 Transcendence Film Fantascienza (14) 12.35 Guapparia Film Drammatico (83) 14.10 Papillon Film Avventura (73) 16.50 Mission Film Drammatico (86) 19.00 I quattro figli di Katie Elder Film Western (65) 21.10 El Dorado Film Western (67) 23.25 The Hateful Eight Film Drammatico (15)	RAI PREMIUM 15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.15 Doc Martin Serie Tv 17.40 Provaci ancora Prof! Fiction 19.25 La Compagnia del Cigno Fiction 21.20 Cuori e Delitti - Un romanzo fatale Film Giallo (20) 22.50 Il dolce profumo dell'amore Film Commedia (21) 0.25 Storie italiane Lifestyle	CIELO 15.00 MasterChef Italia Spett. 16.30 Cucine da incubo Lif. 17.45 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo Lif. 19.50 Affari al buio Doc. 20.20 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 Criminal Film Thriller (16) 23.25 Sky Sport 24 Night News 0.30 Italia vs. Brasile 3-2 - La partita Documentario 1.30 Senna Film Documentario (10)	TWENTYSEVEN 14.50 La signora del West Serie Tv 15.50 La casa nella prateria Serie Tv 19.10 Colombo Serie Tv 21.15 The Mask - Da zero a mito Film Comm. (94) 23.20 Hitch - Lui sì che capisce le donne Film Commedia (05) 1.45 Miami Vice Serie Tv 2.35 Camera Café Serie Tv 2.55 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Padre Pio - Tra cielo e terra Film Biogr. (00) 0.30 Indagine ai confini del sacro Attualità 1.00 La completa preghiera della sera Attualità	LA7 D 14.45 Padre Brown Serie Tv 17.30 Tg La7 Attualità 17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 Un figlio all'improvviso Film Commedia (17) 23.00 Brubaker Film Drammatico (80) 1.20 La Mala Educaxxion Attualità 2.30 I menù di Benedetta Lif. 5.30 Meteo - Oroscopo Attualità	LA 5 14.55 Una mamma per amica Serie Tv 17.40 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv 19.50 Uomini e donne Spettacolo 21.15 Ho cercato il tuo nome Film Commedia (12) 23.30 A Piedi Nudi Film Drammatico (14) 1.20 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv 2.50 Movie Trailer Spettacolo	REAL TIME 16.00 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 17.50 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spettacolo 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv 0.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari	GIALLO 11.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13.00 Cherif Serie Tv 15.10 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 17.10 Vera Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 McDonald & Dodds (1ª Tv) Serie Tv 23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 1.10 Cherif Serie Tv	TOP CRIME 14.25 Person of Interest Serie Tv 15.15 Movie Trailer Spettacolo 15.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.15 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.15 Person of Interest Serie Tv 21.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 1.00 Colombo Serie Tv 2.30 Movie Trailer Spettacolo 2.35 Bosch Serie Tv	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo 15.50 Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle 16.45 I pionieri dell'oro Doc. 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 I pionieri dei cristalli (1ª Tv) Documentari 23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling 1.15 Cops Spagna Doc. 3.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	RAI SPORT HD 17.30 Gwangju. Coppa del Mondo Tiro con l'arco 19.15 Corsa in montagna. Südtirol Drei Zinnen Alpine Run 19.45 Corsa in montagna. Latemar Run Pampeago. 20.15 Giro di Romagna. Ciclismo 21.00 Singapore - 2ª g. C.ti Mondiali Paralimpici Nuoto 22.30 Cronometro U23 donne. Kigali. Mondiali Ciclismo

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
13.30 Il Mangiadischi	s17.00 Pinocchio
15.05 L'Italia in diretta	19.00 Chiacchiericcio
19.30 Zapping	20.00 Gazzology
20.40 Serie A: Napoli - Pisa	21.00 Say Waaad?
23.05 Radio1 all music	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
23.00 I lunatici	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	14.00 Ilario
19.00 Hollywood Party	17.00 Albertino Everyday
19.55 Radio3 Suite - Panorama	19.00 Andrea Mattei
20.30 Parma Jazz Frontiere	21.00 Vittoria Hyde
23.00 Il Teatro di Radio3	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale e copasse; 11.03 FREEQBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Beneccio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Giornâl Radio de buinore + Meteo ; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe internazionâl; 9.45 Avenâl; 10.00 Schiribicilu sot de lobia; 11.00 Arti Elastiche; 11.30 Ce Fâ?; 12.10 Giornâl Radio di Onde Furlane + Meteo; 12.30 In di di vuè internazionâl; 13.00 Schiribicilu sot de lobia; 14.00 Il CRE in Radio 4; 14.30 Giornâl Radio di Onde Furlane; 15.00 Avenâl; 16.00 Gerovinyl; 17.00 Indigo; 18.00 Giornâl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce Fâ?; 19.00 Radio Blast - Vok; 20.30 Trash Rojale; 21.00 Shaker; 22.00 Musiche cence confins; 23.00 Cheidal formadi
11.09 Vuè o fevelin di: Il bilancio della stagione estiva 2025 dell'Atletica Malignani Libertas Udine	
11.20 Sentieri dell'arte: L' "arte totale" di Piero Persicalli	
11.55 Un'estate per scrivere	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Le piace Mozart?", di e con A. Cannatà	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Un nuovo appuntamento de "Il giardino dei dialoghi" a Udine	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Bekér on tour
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.40 Meteo	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 L'alpino
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.45 Goal FVG	14.15 Telegiornale FVG
11.15 Start	14.30 Goal FVG
11.30 Effemotori	16.00 Telefruts - cartoni animati
	16.30 Tg Flash - diretta
	16.45 Effemotori
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa S.Leopoldo	6.00 A Tutto Campo Fvg Rubrica
8.00 Star Trek Classic	7.00 Tg Udine News
9.30 Sherlock Holmes Telefilm	7.30 Santa Messa Rubrica
10.00 Il13 Telegiornale Beker	8.15 Sveglia Friuli Rubrica
11.00 Aria Pulita (Live)	10.00 A Tutto Campo Fvg Rubrica
12.00 Charlie's Angel	11.30 Casa Pappagallo Rubrica
14.00 Film Classici	
16.00 AmGitano	
17.30	
	18.30 Tv13 con Voi
	19.00 Il13 Telegiornale
	19.55 Circolo Culturale
	21.00 Eureka presenta....
	Occidente Oggi.
	Falsità, retorica e diversità evidenti.
	I Grandi Film
	22.00 Il13 Telegiornale
	23.30 Il Film della notte
	1.00

Il Meteo



OGGI IN FVG



Nella notte e fino al mattino cielo in prevalenza variabile. Peggioramento dal pomeriggio con cielo nuvoloso, rovesci e temporali sparsi probabili su tutta la regione. Sulla costa, specie occidentale, e in quota sulla zona montana soffierà vento moderato da sud.

OGGI IN ITALIA

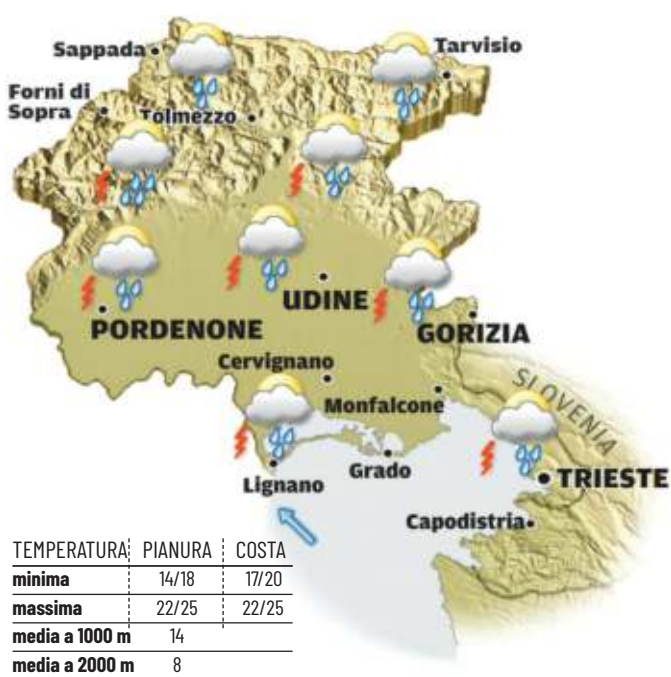


OGGI
Nord: peggioramento del tempo al Nordovest con rovesci e temporali forti. Entro sera peggiorerà anche al Nordest.
Centro: peggioramento del tempo dapprima sulla Toscana e poi sul Lazio.
Sud: bel tempo con cielo sereno o al massimo poco nuvoloso, ma non in Sardegna dove piovierà.
DOMANI
Nord: precipitazioni si alterneranno a pause asciutte o schiarite.
Centro: precipitazioni su Lazio, Toscana e Appennini, alternate a schiarite sul resto delle regioni.
Sud: nuvoloso con precipitazioni a macchia di leopardo. Venti forti dai quadranti meridionali.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



Probabili rovesci e temporali sparsi e intermittenti per tutta la giornata. Le piogge saranno in genere da abbondanti a localmente intense. Sulla costa occidentale potrà soffiare Scirocco moderato.

Tendenza. Cielo da variabile a nuvoloso con rovesci e temporali sparsi alternati a fasi di tempo migliore per tutta la giornata. Piogge in genere abbondanti. Temperature massime in calo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La Luna in Bilancia ti invita a trovare equilibrio tra energia e riflessione. È una giornata adatta per pianificare senza fretta e per ascoltare chi ti sta intorno.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi la Luna ti invita a riflettere su come esprimere il tuo fascino senza prevaricare. Le relazioni beneficiano della tua capacità di ascolto e gentilezza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La Luna in Bilancia stimola il senso di giustizia e collaborazione. Un piccolo gesto o un incontro possono rafforzare legami e portare nuove idee. È una giornata ideale per pianificare senza correre.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi il focus è sulle relazioni e sull'armonia. Concediti momenti di ascolto e cura reciproca, evitando conflitti inutili. Un piccolo gesto gentile, anche verso te stesso, porta grande soddisfazione.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il cielo favorisce chiarezza mentale e decisioni ponderate. Con equilibrio e organizzazione puoi affrontare compiti complessi senza stress. Un confronto onesto porta soluzioni efficaci.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi è utile cercare armonia tra ambizione e relazioni. La Luna ti invita a considerare opinioni altrui e trovare soluzioni condivise, ottenendo rispetto e soddisfazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente è brillante e pronta a negoziare idee e progetti. La Luna in Bilancia favorisce la collaborazione e gli incontri: una proposta o una conversazione possono rivelarsi importanti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La Luna nel tuo segno ti rende più intuitivo e sensibile alle energie altrui. È il momento di curare le relazioni, fare scelte di armonia e dedicarti a ciò che ti fa sentire in equilibrio e soddisfazione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua mente brillante beneficia della Bilancia: puoi convincere con diplomazia e intuizione. La giornata favorisce scambi, collaborazione e nuove prospettive interessanti.

CANCRO
22/6 - 22/7

Giornata ideale per mediare tra bisogni personali e richieste esterne. Un equilibrio delicato tra lavoro e famiglia o tra impegni e piaceri ti darà serenità e sicurezza emotiva.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi puoi trasformare tensioni in comprensione: ascoltare e dialogare ti permette di risolvere malintesi. La giornata favorisce decisioni equilibrate e azioni ponderate.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi è importante ascoltare e mediare. Piccoli gesti gentili o parole sagge creano armonia e ti permettono di sentirti più saldo nelle tue scelte. È un buon giorno per riflettere senza fretta.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Londero V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora V.le F. Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile P.ta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528
Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Beivars Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Colutta Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Del Torre V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Fresco Via Buttrio, 10 Tel. 043226983
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Pasini V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

PROVINCIA Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
Arta Terme Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028
Basiliano Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
Camino al Tagliamento Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004

Cividale del Friuli Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264
Dignano Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030
Fagnagna All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
Gemona del Friuli Bissaldi
P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
Mortegliano Stival Manuele
P.za Verdi, 18 Tel. 0432760044
Pontebba Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
Pradamano Favero
P.za Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
Ronchis Godeas
P.za Libertà, 12 Tel. 043156012
Ruda Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061
San Giorgio di Nogaro Toldi
P.za II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142
Santa Maria la Longa Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
Tarcento Collalto
S. Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597
Villa Santina De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	26	22 Km/h
Monfalcone	17	25	18 Km/h
Gorizia	17	25	18 Km/h
Udine	16	25	18 Km/h
Grado	17	26	19 Km/h
Cervignano	18	25	18 Km/h
Portonovo	16	25	12 Km/h
Tarvisio	11	20	23 Km/h
Lignano	17	26	17 Km/h
Gemona	14	24	18 Km/h
Tolmezzo	16	22	22 Km/h
Forni di Sopra	11	18	18 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	23,4
Grado	mosso	0,5 m	23,8
Lignano	poco mosso	0,4 m	23,9
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	23,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	15	Copenaghen	9	14
Atene	18	26	Ginevra	12	15
Belgrado	16	31	Lisbona	8	23
Berlino	9	14	Londra	5	15
Bruxelles	7	17	Lubiana	13	26
Budapest	18	26	Madrid	7	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	19
Bari	18	30
Bologna	16	25
Bolzano	17	21
Cagliari	23	27
Firenze	17	25
Genova	20	21
L'Aquila	12	26
Milano	18	20
Napoli	18	28
Palermo	21	29
Reggio C.	18	28
Roma	18	28
Torino	17	20
Venezia	19	25

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

INVERTER MONOFASE / TRIFASE
SISTEMI DI ACCUMULO
DISPOSITIVI SMART ENERGY
APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202
3533851122
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 settembre 2025
è stata di 25.431 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABbonamenti: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

www.ambulatoriopelizzo.it

PRENOTA



**CENTRO PRELIEVI
&
INFERMIERISTICA
in AMBULATORIO
e A DOMICILIO**



**IL TUO AMBULATORIO
DI FIDUCIA**

Dal nostro sito www.ambulatoriopelizzo.it con un semplice click puoi selezionare, senza tempi di attesa, **check up di salute e prevenzione, prelievi venosi, servizi infermieristici** anche a domicilio.

AMBULATORIO 
PELIZZO

direttore sanitario dott. Fidia Bertelli

Tel. 0432 1140301

AMBULATORIO PELIZZO

Via Cividale, 292 - Udine

servizi@ambulatoriopelizzo.it

APERTO DA LUNEDÌ AL SABATO

FARMACIA PELIZZO

Via Cividale, 294 - Udine • Tel. 0432.282891

info@farmaciapelizzo.it